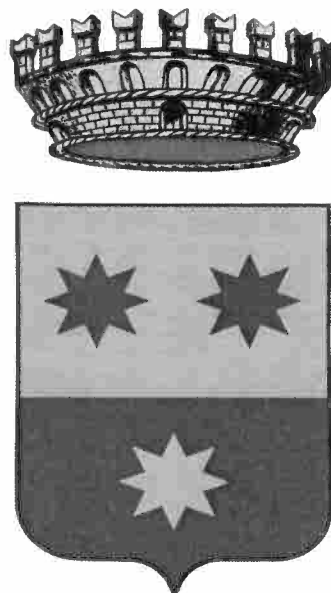




COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Sezione strategica 2018/2019
Sezione operativa 2018/2020**

(D.Lgs. 118/2011)

Allegato A) alla delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 27.12.2017

IL SINDACO
Pavan dott. Massimo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Candia dott. Massimo

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

allegato al bilancio di previsione 2018/2020

INDICE

PREMESSA

A. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 2) ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
 - 2.1 obiettivi individuati dal governo
 - 2.2 valutazione della situazione socio-economica del territorio
 - a) caratteristiche generali della popolazione
 - b) caratteristiche generali del territorio
 - c) strutture e attrezzature
 - d) economia insediata
 - 2.3 parametri economici
- 3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
 - 3.1 organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni
 - 3.2 indirizzi generali di natura strategica:
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) programmi e progetti di investimento in corso
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) spesa corrente e in conto capitale
 - e) risorse finanziarie
 - f) gestione del patrimonio
 - g) risorse straordinarie e in conto capitale
 - h) indebitamento
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa
 - j) prevenzione della corruzione
- 4) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

B. Sezione Operativa (SeO)

1. Parte 1

- Missione 1 – programma 1 – Organi istituzionali
- Missione 1 – programma 2 – Segreteria generale
- Missione 1 – programma 3 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
- Missione 1 – programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Missione 1 – programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Missione 1 – programma 6 – Ufficio tecnico
- Missione 1 – programma 7 - Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile
- Missione 1 – programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Missione 1 – programma 10 - Risorse umane
 Missione 1 – programma 11 - Altri servizi generali
 Missione 3 – programma 1 - Polizia locale e amministrativa
 Missione 4 – programma 1 - Istruzione pre-scolastica
 Missione 4 – programma 2 - Altri ordini di istruzione
 Missione 4 – programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
 Missione 5 – programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Missione 6 – programma 1 - Sport e tempo libero
 Missione 6 – programma 2 - Giovani
 Missione 8 – programma 1 - Urbanistica e programmazione del territorio
 Missione 8 – programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
 Missione 9 – programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 9 – programma 3 - Rifiuti
 Missione 9 – programma 4 - Servizio idrico integrato
 Missione 10 – programma 5 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 11 – programma 1 - Sistema di protezione civile
 Missione 12 – programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 Missione 12 – programma 2 - Interventi per la disabilità
 Missione 12 – programma 3 - Interventi per gli anziani
 Missione 12 – programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 Missione 12 – programma 5 - Interventi a favore delle famiglie
 Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa
 Missione 12 – programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali
 Missione 12 – programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale
 Missione 14 – programma 2 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 15 – programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
 Missione 15 – programma 3 – Sostegno all'occupazione
 Missione 16 – programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 – programma 1 – Fonti energetiche
 Missione 18 – programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
 Missione 20 – programma 1 - Fondo di riserva
 Missione 20 – programma 2 - Fondo svalutazione crediti
 Missione 20 – programma 3 – Altri fondi
 Missione 60 – programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

2. Parte 2

- 2.1 Programmazione del fabbisogno di personale
- 2.2 Programma dei lavori pubblici
- 2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 2.4 Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

3. Parte 3

- 3.1 Verifica stato di attuazione dei programmi

CONCLUSIONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – D.U.P.

Allegato al bilancio di previsione 2018/2020

Premessa:

Il DUP sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. – Piano delle Risorse e degli Obiettivi - e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della Relazione Previsionale e Programmatica non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio e i documenti di gestione, obiettivo che il Comune di Mason Vicentino si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigore del vecchio sistema, venivano delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica le linee e gli obiettivi strategici, poi sviluppati nel P.R.O.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

A. **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;

B. **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppa e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il Documento unico di programmazione viene redatto, per quanto riguarda la Sezione Strategica, con riferimento al mandato amministrativo 2014/2019, mentre la Sezione Operativa, il riferimento è al triennio 2018/2020.

Il presente Documento Unico di Programmazione costituisce “Nota di Aggiornamento” al documento predisposto dalla Giunta Comunale (deliberazione n. 56 del 26.07.2017), presentato al Consiglio Comunale con nota prot. n. 5193 del 27.07.2017, che lo ha approvato con provvedimento n. 38 del 27.09.2017.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

A. SEZIONE STRATEGICA- SeS

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO.

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di cinque anni.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti contenuti principali della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società

- controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'Amministrazione del Comune di Mason Vicentino ha inteso affrontare, sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 giugno 2014.

1) LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019

ASSESSORE LAIN Geom. FABIO

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Interventi a tutela del rischio idraulico:

- Rifacimento ponti in Via Roncaglia in compartecipazione con il Consorzio di Bonifica Brenta
- Stipula convenzione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione di interventi a tutela del rischio idraulico nel territorio comunale;

Asfaltature:

- Provvedere all'asfaltatura di quelle vie ancora non asfaltate e di quelle in il cui fondo è in forte stato di degrado (Via S. Pio X°, Via Corso, ecc.);

Illuminazione pubblica:

- Provvedere all'installazione di lampioni in quei tratti privi d'illuminazione e pericolosi dal punto di vista viario;

Mason centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro cittadino;

Villaraspa centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro di Villaraspa e asfaltatura di Via Giovanni XXIII°
- Effettuazione di interventi nel cimitero di Villaraspa relativi alla sistemazione del manto di copertura dei loculi e delle cappelle con impiego del personale comunale affiancato a qualche artigiano del Paese.

Edilizia scolastica

- Sistemazione spazi esterni Scuola Primaria (riasfaltatura cortile fronte scuola);
- Sistemazione spazio verde esterno, marciapiedi e spazio antistante la palestra;

Verde pubblico

- Completare e valorizzare le aree verdi comunali potenziando le strutture dei parco giochi;

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Municipio

Manutenzione della copertura: nella primavera del 2015 è stato realizzato l'intervento di manutenzione straordinaria della copertura, per una spesa complessiva a consuntivo di euro 31.085, resosi necessario a seguito di evidenti infiltrazioni, è consistito nella totale rimozione della copertura e delle lattonerie esistenti, posa di idonea guaina e di nuovi pluviali, canali e scossaline in rame.

Sostituzione della caldaia: alla fine del 2017 o nella primavera del 2018 si provvederà alla sostituzione della caldaia che è molto vecchia, con una scarsa efficienza e che presenta dei consumi elevatissimi.

Scuola elementare Abate Cerato

Sistemazione esterna e tinteggiatura interna: nel 2015 è stata rifatta la pavimentazione del lato est della scuola, vistosamente danneggiata dai numerosi interventi di adeguamento sismico e di messa a norma dei sottoservizi che hanno alterato l'originaria pendenza, rendendo difficoltoso il defluire delle acque piovane verso le caditoie predisposte. Le principali lavorazioni sono consistite nella demolizione della pavimentazione ammalorata sul lato ovest della scuola, con successivo rifacimento della stessa, utilizzando sia betonelle che asfalto, dando le giuste pendenze verso le caditoie, al costo di euro 7.083,23 oltre all'iva. Inoltre sono state eseguite tutte le tinteggiature interne della scuola al costo di euro 8.678,65 oltre all'iva.

Insonorizzazione sala mensa: nel 2016 sono state realizzate le opere di insonorizzazione della sala mensa mediante la posa, a soffitto, di pannelli insonorizzanti per una spesa complessiva di circa euro 10 mila.

Ascensore: nel 2017 sarà installato un ascensore, all'interno dello spazio delimitato dal vano scala, che collegherà i tre piani e garantirà il completo superamento delle barriere architettoniche attualmente presenti nell'edificio. Avrà una struttura completamente indipendente da quella. Per questo intervento, che avrà un costo di euro 60.000,00 è previsto un contributo regionale ai sensi della L.R. n.59/99 dell'importo di euro 37.345,00.

Marciapiede di collegamento con centro storico – parcheggi: A seguito della definizione della permuta tra comune e Parrocchia di S. Andrea Apostolo di Mason Vicentino di alcuni tratti di strada, piazzale, camminamenti pedonali e verde privato, ci sarà la possibilità di allargare la sede stradale di via Rivarò permettendo di ricavare anche un marciapiede che collegherà la scuola con il centro storico.

Sarà ristudiata anche la sistemazione esterna della scuola al fine di ricavare un'ampia area a parcheggio, esterna alla recinzione che delimita l'area di stretta pertinenza della scuola (verde e camminamenti), per la sosta delle vetture dei genitori che portano i bambini a scuola e che potrà essere utilizzata come parcheggio da tutti i cittadini particolarmente durante le manifestazioni che si tengono in centro storico.

Si provvederà anche all'esecuzione delle opere di sistemazione delle aree a verde con dei camminamenti pavimentati in ghiaio resinato, o simile, e delle panchine al fine di permetterne un maggiore utilizzo da parte degli alunni nelle pause ricreative.

Marciapiede a Villaraspa realizzato nel 2014-2015

A seguito dei lavori di rifacimento dell'argine del torrente Ghebo-Longhella a Villaraspa, eseguiti dal Consorzio di Bonifica "Brenta" nell'ambito della Convenzione per interventi a tutela del rischio idraulico nel territorio di Mason Vicentino (lavori cofinanziati dal Comune per euro 94 mila su un importo stimato di euro 138 mila), l'Amministrazione ha provveduto a completare l'opera mediante:

- Primo stralcio anno 2014: installazione di nuovo impianto di illuminazione pubblica (per l'importo finale di euro 17.301,25) e realizzazione di marciapiede (eseguito in economia diretta da personale comunale) lungo il tratto di nuova muratura arginale comprensivo di parapetto (per l'importo finale di euro 8.891,22);
- Secondo stralcio anno 2015: ripristino di un tratto di marciapiede esistente sopra il torrente Ghebo mediante consolidamento del fondo, rifacimento della pavimentazione, dei cordoli e posa di dissuasori a delimitazione dell'area pedonale per l'importo finale di euro 31.436,30.

Interventi di sistemazione idraulica realizzati nel 2015-2016 e previsioni 2017

Nell'ambito degli accordi con il Consorzio di Bonifica "Brenta", con il quale l'amministrazione comunale ha in essere un protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio, sono state realizzate negli anni, e altre sono tutt'ora in corso, varie opere:

- Riordino idraulico-ambientale del bacino del torrente Ghebo-Longhella nell'anno 2015 consistente in:

a) Rifacimento del ponte in via Giovanni XXIII

b) Rifacimento dell'argine destro e consolidamento di due ponti in via Giovanni XXIII

c) Rifacimento di due ponticelli in via Roncaglia

- Rifacimento del ponte sulla Roggia Angaran, in via Roma/via Laverda (co-finanziato per euro 40 mila), che presentava problemi di cedimenti e di riduzione del flusso per la presenza di due tubazioni parallele di ridotte dimensioni. L'intervento è stato iniziato alla fine dell'anno 2015 e completato nel mese di febbraio 2016.

- Rifacimento, alla fine dell'anno 2016, di un tratto dell'argine di via Roncaglia. Opera interamente a carico del Consorzio.

- Rifacimento del tratto tombinato della Roggia Marosticana in località Via Fosse (co-finanziato per euro 80 mila) mediante la sostituzione delle tubazioni esistenti di cemento, del diametro di cm. 100, con dei manufatti scatolari delle dimensioni di cm. 120x100. L'intervento è stato iniziato a settembre del 2016 e completato a giugno 2017 con la pulizia ed allargamento del tratto di roggia a cielo aperto.

- nel 2017 si prevede di realizzare alcuni interventi tra cui:

a) (rifacimento di due ponti) che interessano il torrente Rio Ponterone nell'intersezione con via Fosse e via S. Pio X;

b) ripristino e/o allargamento di alcuni fossati a sud della superstrada,

per i quali il Comune dovrà sostenere una spesa dell'importo di circa euro 85 mila, che dovrà coprire interamente senza poter attingere a contributi.

- La SIS (società che sta realizzando la nuova superstrada a pagamento) provvederà a realizzare un nuovo tratto del torrente Rio Ponterone nell'area posta tra la superstrada stessa e la proprietà privata confinante. Detta opera, unitamente agli interventi già attuati dalla SIS (allargamento della sezione del torrente nella zona a nord della superstrada e scatolari di attraversamento della superstrada delle dimensioni di circa 7 metri), fungerà da piccolo bacino d'espansione che permetterà un deflusso più lento delle acque verso sud.

Asfaltature e guardrail realizzati nel 2016-2017 e previsioni 2017

Con il superamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità, nel 2016, sono state liberate risorse per un importo di circa 110 mila euro che hanno permesso l'asfaltatura dei seguenti tratti di strada:

a) asfaltatura di via Lavardella nel tratto posto davanti al vivaio, per una lunghezza di circa 150 mt.;

b) asfaltatura di via Papa Giovanni XXIII dalla strettoia fino al ponte sul torrente Ghebo che attraversa la via stessa;

c) asfaltatura di via Pozzo dall'incrocio con via Lavardella per una lunghezza di circa 650 mt. sino al raccordo con l'asfaltatura eseguita nel 2013;

d) asfaltatura di via Roma dall'accesso al parcheggio pubblico per una lunghezza di circa 170 mt. per raccordarsi con quella realizzata dall'Etra a seguito dei lavori del nuovo collettore fognario per il comune di Lusiana;

Sempre nel 2016, oltre all'esecuzione delle asfaltature, sono stati realizzati alcuni tratti di guardrail nelle seguenti vie:

a) Via Fosse, dall'intersezione con via Pio X sino alla statale Marosticana, per l'importo di circa 25.000,00 euro;

b) Nell'incrocio tra via Roma/via Laverda, dov'è stato rifatto il ponte sulla Roggia Angaran, per l'importo di circa 12.000,00 euro;

Inoltre, a seguito delle opere di metanizzazione eseguite dalla società Ascopiave, sono stati asfaltati, con oneri completamente a carico della suddetta società, tratti consistenti delle vie Riale, San Pietro e Verdi.

Nel 2017 è stata realizzata l'asfaltatura di un tratto di via San Pietro a nord della pizzeria Icio e Paola, sino al tornante, che sarà completato sino l'incrocio soprastante.

Sempre nel 2017, compatibilmente con le risorse attualmente disponibili e quelle derivanti dalle perequazioni attuate con l'adozione del P.I., saranno asfaltati i seguenti tratti di strada:

- a) Via Turra a sud della capitello;
- b) Via Castello;
- c) Un tratto di via Rivaro dalla scuola A. Cerato sino l'incrocio con via Don J. Vigolo e Cantarana;
- d) Via Don G. Vigolo a seguito della cessione della provinciale Breganzina
- e) Entro fine anno sarà appaltata l'asfaltatura di via Pio X che attualmente è in ghiaia
- f) Via Ferretti in collaborazione con la società Etra a seguito del rifacimento della linea dell'acquedotto che è stata realizzata recentemente dall'Etra stessa;

Un Centro per Mason realizzato nel 2016-2017

L'intervento, iniziato ai primi di ottobre 2016 ed in corso di realizzazione e che ha lo scopo di mettere in sicurezza i pedoni, di rallentare la velocità del traffico e di regolarizzare la sosta dei veicoli, che in taluni casi non è rispettosa del codice della strada, interessa il tratto di strada provinciale lungo via Marconi, dall'altezza della Banca Popolare dell'Alto Adige (ex Banca Popolare di Marostica) sino all'incrocio con via Vigolo.

Di concerto con l'ufficio Viabilità (l'ufficio della provincia di Vicenza che autorizza le modifiche alle strade provinciali) si è deciso di restringere le corsie di marcia a ml. 3,0, di sostituire l'attuale pavimentazione in bitume con una pavimentazione in porfido interamente resinata con dimensioni e posa diversa tra corsie carraie ed aree a parcheggio e pedonali, e di inserire, davanti al Municipio, alcune aiuole in centro strada. Il restringimento della carreggiata permetterà di ricavare parcheggi regolari ed un'ampia area pedonale tra la carreggiata stessa ed i negozi.

La sicurezza dei pedoni sarà migliorata riposizionando ed incrementando gli attraversamenti pedonali.

Per i pedoni che attraversano dal lato Chiesa verso il Municipio sarà migliorata la visuale verso Breganze grazie al disassamento della sede stradale verso il municipio.

L'opera, che ha un costo totale di 530 mila euro, si inserisce all'interno del programma di finanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo e la Coesione dal titolo "Qualificazione e valorizzazione dei centri urbani di minori dimensioni", grazie al quale l'Amministrazione riceverà un contributo di 300 mila euro.

L'opera doveva iniziare ai primi di giugno 2016 per terminare entro fine novembre 2016 ma, a causa delle opere realizzate dall'ETRA consistenti nel rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto esistente nonché del potenziamento della fognatura comunale che arrivando da via Roma attraversa via Marconi in direzione di Breganze. La società Etra ha ultimato i lavori soltanto alla fine del mese di settembre causando di fatto lo slittamento dell'inizio dei lavori. Nonostante ciò i lavori sono iniziati e proseguiti speditamente e sono stati completati, per la parte edile, nel mese di febbraio 2017. Rimangono da ultimare opere di arredo urbano e segnaletica orizzontale.

Scuola e palestra intercomunali A. De Gasperi

Messa in sicurezza ed efficientamento energetico: L'intervento, iniziato nell'estate 2016 e completato nello stesso anno, che ha previsto una spesa totale di euro 325 mila di cui 300 mila euro coperti da contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti concesso ai sensi della L. n. 164 del 11 novembre 2014 cosiddetta "sblocca Italia", ha interessato:

- 1) la messa in sicurezza degli alunni, prima di entrare e appena usciti da scuola e/o durante la ricreazione e dei pedoni, in generale, prima di salire o dopo essere scesi dalle vetture, mediante:
 - a) la costruzione di una recinzione e di un marciapiede a separazione del cortile dell'area di transito e di parcheggio delle vetture;
 - b) la delimitazione della zona per la fermata scuolabus e di due attraversamenti pedonali;
 - c) l'asfaltatura dell'area di transito carraio e dei parcheggi con la ridefinizione degli stessi;
 - d) l'individuazione di un accesso esclusivamente pedonale e ciclabile che immette sul cortile della scuola, dove verrà individuata anche un'area in grigliato erboso per la sosta delle biciclette.
- 2) l'efficientamento energetico della palestra e della scuola mediante:
 - a) la sostituzione delle due caldaie obsolete ed inefficienti, installate negli anni '80 e '90, con n. 4 caldaie a condensazione (2 per la palestra e 2 per la scuola), di potenza inferiore rispetto alle attuali, che lavoreranno in cascata ossia si accenderanno in successione solamente se necessario;
 - b) la posa di un pacchetto isolante, sul tetto della palestra, costituito da un pannello sandwich, composto da due lamine in lamiera con interposto l'isolante, e da un sottostante pannello in lana minerale;
 - c) la posa, sul pavimento (confinante con il vespaio), di un pacchetto composto da un materassino isolante termico con soprastante piano ripartitore in multistrato di conifere e successivo pavimento d'usura di legno.

Adeguamento normativa vigile del fuoco: negli anni 2017/2018 saranno attuati un insieme di interventi necessari ad adeguare l'intero complesso alla normativa vigente sui vigili del fuoco;

Sistemazioni varie: negli anni 2017/2018 saranno attuati anche interventi vari tipo: a) sistemazione delle docce della palestra in particolare il sistema di scarico delle stesse; b) sostituzione delle tubazioni di riscaldamento nel tratto esterno tra il locale centrale termica e la scuola; ecc.

Miglioramento sismico: negli anni 2018/2019 si provvederà all'esecuzione di quegli interventi che permetteranno di migliorare sismicamente e staticamente la struttura della palestra anche al fine di poter utilizzare la copertura della stessa per posarvi un impianto fotovoltaico che permetta di ridurre i consumi, e conseguentemente i costi, derivati dal prelievo di energia elettrica dalla rete;

Riqualificazione area esterna: negli anni 2018/2019 si provvederà anche all'esecuzione delle opere di sistemazione delle aree a verde con dei camminamenti pavimentati in ghiaio resinato, o simile, e delle panchine al fine di permetterne un maggiore utilizzo da parte degli alunni sia nelle pause ricreative sia durante le attività ginniche. Contemporaneamente saranno sistemati i marciapiedi dei lati nord ed ovest dell'intero complesso.

Verde pubblico realizzato nel 2016

Sono state installate nuove attrezzature per bambini, nelle aree verdi di via Mettifogo, via Divisione Julia e via Jacopo da Ponte, per l'importo di euro 13 mila circa.

Sistemazione di via Breganzina prevista nel 2017

La Provincia, dopo avere verificato che via Breganzina non risponde più alle caratteristiche per essere considerata strada provinciale, ha deciso di cederla al comune mediante il riconoscimento, allo stesso, del contributo di euro 100 mila per l'esecuzione delle opere strettamente necessarie per metterla in sicurezza pertanto, nell'anno 2017, il comune provvederà alla sistemazione della stessa mediante la posa di un guard-rail, nel tratto a nord della superstrada, e con il rifacimento del manto stradale nonché di opere di

regimazione delle acque, nel tratto a sud della superstrada, per una spesa complessiva di circa euro 155 mila di cui 100 mila di contributo della Provincia.

Frana via Fratta realizzato nel 2016

Nel corso del mese di dicembre è stato realizzato un intervento di sistemazione di una frana in località Fratta mediante la posa di una condotta interrata avente la funzione di drenare l'acqua della collina, per portarla a valle, in modo tale che la stessa non vada a creare smottamenti del terreno circostante.

L'intervento è stato completamente finanziato dalla Regione Veneto per la somma di euro 25 mila.

Viabilità

Monitoraggio Superstrada Pedemontana Veneta: Continua il monitoraggio dei lavori che procedono speditamente e che subiranno una ulteriore accelerazione, garantendo comunque il normale flusso dei veicoli;

Attraversamenti pedonali illuminati: Nei primi mesi del 2017 ne sono stati installati tre. Uno davanti al cimitero di Mason, uno davanti alle scuole medie per immettersi nella pista ciclopedonale ed uno nei pressi dell'incrocio tra via Fratta e via Turra davanti al Bar.

Cimitero di Mason Vicentino (bonifica di una nuova area)

Nei primi mesi del 2017 è stata attuata la bonifica di una piccola area verde che permette la sepoltura di una decina di persone.

ASSESSORE COSTA ENRICO

Settore: Sicurezza

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sicurezza

- Al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, degli edifici pubblici (scuole) e di contrastare fenomeni di criminalità, si intende programmare l'installazione di un sistema di videosorveglianza territoriale in collaborazione con le competenti forze dell'ordine.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Nel corso del 2016 si è provveduto, in compartecipazione con il Comune di Molvena, all'acquisto di idonea strumentazione per il controllo e la rilevazione della velocità (telelaser), nell'ottica di aumentare la sicurezza stradale.

Nel 2017 verrà installato, sempre insieme a Molvena, un sistema di videosorveglianza e lettura targhe centralizzato, in collaborazione con la Polizia Locale e il Comando Carabinieri.

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Superstrada Pedemontana Veneta

- Monitorare costantemente i lavori di realizzazione della nuova SPV e il rispetto degli accordi relativi alla opere di compensazione (rotatoria Via Capitoni, bretella di collegamento zona industriale di Mason e Molvena, percorso ciclopedonale Villaraspa/Mason) ponendo particolare attenzione alla questione degli espropri e concordando con il concessionario dell'opera i piani del traffico.

Piazza di Mason Vicentino

- Partendo dagli studi di fattibilità già effettuati e dagli ultimi contatti avuti con il Consorzio Cooperativo di Mason Vicentino, si intende sottoporre ai soggetti interessati e alla cittadinanza una proposta progettuale con il relativo piano finanziario al fine di attuare la riqualificazione della piazza e il conseguente ricollocamento del mercato cerasicolo.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Ambiente

- Potenziamento del servizio di raccolta porta a porta e dell'ecocentro intercomunale al fine di migliorare la qualità del rifiuto conferito ottenendo la riduzione dei costi di smaltimento;
- Realizzazione di opere atte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici quali l'isolamento termico, la modifica degli impianti esistenti con altri a minor consumo energetico che utilizzino preferibilmente l'energia derivante da fonti energetiche alternative quali fotovoltaico, solare termico, ecc. Il perseguimento di questo obiettivo potrà avvenire sfruttando contributi pubblici (regionali, nazionali e comunitari) e/o mediante la collaborazione con società private (ESCO);
- Installazione di una o più **"CASE DELL'ACQUA"**, per dare un servizio aggiuntivo al cittadino contribuendo al tempo stesso alla diminuzione dei rifiuti prodotti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta

Verso la fine di Febbraio del 2015, Mason è salito alla ribalta della cronaca del Veneto: dopo la scelta fatta insieme ai Comuni di Molvena e Pianezze di fare un bando di gara per la gestione del servizio rifiuti, il TAR del Veneto e successivamente anche il Consiglio di Stato hanno confermato la nostra scelta, dando quindi torto alla ditta ETRA; quest'ultima sosteneva che i nostri tre Comuni, essendo soci, dovessero affidarle direttamente il servizio. La scelta è stata coraggiosa e il percorso intrapreso sta dando conferma della bontà della scelta fatta. La scelta di affidare tramite gara pubblica il servizio è stata fatta con lo scopo prioritario di implementare il servizio con la modalità porta a porta spinto (con conseguente smantellamento delle campane stradali, zone da sempre protagoniste di degrado, sporcizia e abbandono) e per la gestione più trasparente dei costi e la riduzione degli stessi. Dal 1° aprile del 2015 il nuovo servizio è entrato in funzione; dopo qualche settimana di rodaggio, dove si sono aggiustate in corsa alcune problematiche, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini e alla collaborazione della SAVI Servizi, tutto ora sta funzionando egregiamente.

Ora, dopo poco meno di due anni dall'avvio del servizio è possibile rilevare attraverso l'analisi dei dati il raggiungimento di tutti gli obiettivi che l'amministrazione si era prefissa e che di seguito vengono sinteticamente riepilogati:

- Miglioramento del servizio con l'introduzione del porta a porta spinto;
- Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata;
- Eliminazione delle campane stradali e miglioramento del decoro urbano;
- Sensibile riduzione dei rifiuti abbandonati;
- Riduzione dei costi del servizio.

Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti ed in particolare la riduzione dei costi complessivi del servizio consente di applicare **un abbattimento medio della TARI per i cittadini e le imprese. Per il 2016 l'abbattimento rispetto al 2015 è stato pari al 14,44% e per il 2017 è previsto un ulteriore abbattimento del 4,77% (totale riduzione anno 2016 e 2017 del 19,21%).**

Si denoti poi che il Comune di Mason Vicentino nel 2016 è stato premiato da Legambiente come Comune "rifiuti free", salendo al 10° posto nella provincia di Vicenza.

La raccolta dei rifiuti agricoli

Nell'anno 2015 i Comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze hanno organizzato il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli presso l'ecocentro intercomunale di Molvena nella mattinata del 19 novembre.

Diversamente dall'anno precedente è stata data alle aziende agricole dei 3 Comuni l'opportunità di smaltire i propri rifiuti prodotti dall'attività agricola (sia pericolosi che non pericolosi) non con il sistema del porta a porta, ma conferendo i rifiuti presso l'ecocentro appunto come si è fatto fino al 2013.

Il 31 dicembre 2013 infatti scadeva l'accordo di programma stilato dalla Provincia di Vicenza con tutte le sigle sindacali del mondo agricolo e il relativo appalto che permetteva di utilizzare (in deroga alla normativa) le piazzole degli ecocentri dei vari Comuni della provincia, per effettuare le operazioni di raccolta dei rifiuti agricoli.

Nel corso del 2015 grazie alla fattiva collaborazione delle tre amministrazioni e dei relativi assessorati, nonché dell'indispensabile supporto dell'ufficio tecnico di Molvena e del suo capo-area geom. Walter Strapazon, si è provveduto a stilare un accordo di programma tra le 3 amministrazioni e le principali associazioni di categoria agricole del territorio (Coldiretti, CIA, Confagricoltura e UGL Copagri) demandando alla ditta SAVI Servizi di Sandrigo (incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani nei nostri 3 Comuni) la raccolta dei rifiuti agricoli presso l'ecocentro intercomunale.

Questa iniziativa, unica rispetto a tutti gli altri Comuni della Provincia di Vicenza ha permesso alle aziende agricole che hanno voluto usufruire del servizio un risparmio medio quantificato tra i 45 e i 50 € per azienda, rispetto ai costi che l'azienda avrebbe dovuto sostenere (a parità di quantitativo di rifiuto da smaltire) con il sistema di ritiro porta a porta come era stato previsto per tutti i Comuni del Vicentino.

L'importanza dell'iniziativa era quella di agevolare soprattutto le aziende medio piccole, laddove il costo del diritto di chiamata superava di gran lungo il costo dello smaltimento dei rifiuti stessi.

Per l'anno in corso l'auspicio è che la Provincia riesca ad indire un nuovo bando per la raccolta e smaltimento dei rifiuti agricoli per tutti i 121 Comuni della Provincia, generando un risparmio importante per le aziende agricole e una semplificazione procedurale e degli adempimenti legati alla compilazione e tenuta dei registri MUD di carico e scarico dei rifiuti agricoli. Nel caso la Provincia non riesca ad indire un nuovo bando le tre Amministrazioni garantiranno comunque la raccolta presso l'ecocentro intercomunale con le modalità

attuate nel 2015.

L'iniziativa è stata riproposta nel 2016, sempre in autonomia collaborando coi comuni di Molvena e Pianezze.

La casa dell'acqua

Dal mese di ottobre 2014 è stata installata la Casa dell'Acqua anche a Mason Vicentino, lungo la provinciale Gasparona, scelta fatta per permettere ai cittadini di usufruire della nostra ottima acqua dell'acquedotto filtrata, debatterizzata e refrigerata (e con aggiunta di CO₂ per chi la preferisce frizzante), nel rispetto anche delle normative in materia: il D.M. 174/2004 e il D.M. 25/2015. I numeri del consumo di acqua sono sorprendenti, ad un anno dall'installazione sono stati erogati intorno ai 180mila litri di acqua, per un consumo medio mensile di circa 15mila litri. Con l'installazione da parte della ditta DF ECO di Sandrigo, alla quale è a carico anche la manutenzione, pensiamo di aver portato un vantaggio al portafoglio dei nostri cittadini e, se pensiamo a quante bottiglie in meno sono state prodotte e trasportate, anche all'ambiente.

La casa dell'acqua è uno strumento che continua ad essere usato in maniera diffusa dai cittadini di Mason Vicentino.

Approvazione PAES

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile si inserisce all'interno di un programma europeo noto come "Patto dei Sindaci". Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), rappresenta uno strumento elaborato dall'Unione Europea al fine di sostenere gli enti locali nell'attuazione di politiche nel campo dell'energia sostenibile. Al fine di contrastare i fenomeni del cambiamento climatico, infatti, l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il grado di efficienza energetica e del 20% l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico. Considerato che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane, la Commissione Europea ha pertanto attivato una serie di misure in grado di promuovere le azioni degli enti locali indirizzate a consentire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione prefissati, in particolare l'obiettivo dell'abbattimento del 20% delle emissioni di CO₂. I governi locali, infatti, svolgono un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, in quanto in grado di agire direttamente ed incisivamente sul territorio. L'adesione al Patto dei Sindaci rappresenta quindi per il comune firmatario un impegno a coordinare le proprie strategie ed interventi con i più ampi obiettivi su scala regionale, nazionale e comunitaria; nel PAES l'ente promotore elabora la sua strategia pluriennale in ambito energetico, definendo politiche in quei settori per i quali è possibile effettuare e prevedere interventi tesi al risparmio e all'efficienza energetica. Tramite il PAES si definiscono misure concrete di riduzione, insieme a tempi, responsabilità, soggetti da coinvolgere e risorse economiche che vengono messe a disposizione per il raggiungimento di questi obiettivi, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azioni.

Il presente documento rappresenta il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Mason Vicentino (VI). Il piano è stato elaborato a seguito dell'adesione del comune al Patto dei Sindaci e all'impegno di aderire agli obiettivi fissati per l'UE al 2020, ovvero di ridurre di almeno il 20% le emissioni di CO₂ nel proprio territorio. Al capitolo 1 viene presentata la strategia generale di intervento. Premessa indispensabile del piano è un'analisi approfondita del territorio, declinata in due fasi: la prima è costituita da un inquadramento generale dal punto di vista geografico, climatico e delle attività socioeconomiche. Parallelamente vengono delineate le finalità generali del PAES e la specifica visione del comune di Mason, che ha consentito di indirizzare le scelte elaborate in seguito in materia di azioni. In questo capitolo si illustrano altresì le strutture organizzative e le procedure implementate per la realizzazione delle azioni di piano. La seconda fase di analisi, presentata al capitolo 2, è costituita da un'indagine più dettagliata degli aspetti energetici, mediante l'elaborazione dell'Inventario Base delle Emissioni (IBE). Quest'ultimo consente

di fornire lo scenario di partenza per l'anno di riferimento scelto (2011). Il computo totale delle emissioni di CO₂ per il territorio comunale di Mason ammonta a 8.388,60 t CO₂/anno. Ciò comporta per il Piano un obiettivo minimo da raggiungere entro il 2020 pari a 6.710,88 t CO₂/anno. I dati a disposizione hanno consentito di realizzare un primo IME (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni) per l'anno 2013, che ha permesso di evidenziare una leggera flessione delle emissioni nel territorio. Pertanto, al capitolo 3, è stato definito un set di azioni in grado di coprire il 20% di riduzione rispetto all'IBE, tenendo conto del decremento già in atto. Il risultato finale è dato da una serie di azioni che mirano ad intervenire nel comparto pubblico nei settori della pubblica illuminazione e degli immobili comunali in primo luogo, e nel comparto privato con una serie di provvedimenti atti a incentivare misure di contenimento energetico nei settori residenziale e del terziario, oltre che nel campo dei trasporti. L'insieme di tali misure ammonta a 1.301,99 t CO₂/anno e consente di raggiungere al 2020 la soglia del 20% di riduzione delle emissioni. Al fine di agevolare il lavoro autonomo di monitoraggio che verrà svolto dall'Amministrazione comunale negli anni a venire, è stato predisposto al capitolo 4 un riepilogo degli indicatori di Piano, oltre che una matrice delle azioni, dei tempi di esecuzione e delle risorse economiche impiegate, in grado di fornire uno strumento di facile consultazione per la verifica costante dei progressi nell'implementazione del PAES.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione ha in programma di organizzare degli incontri pubblici insieme ad alcuni specialisti del settore che avranno lo scopo di dare le informazioni necessarie ai cittadini sulle buone prassi da adottare per ottenere risparmi energetici nelle abitazioni.

Illuminazione Pubblica

Viste le criticità illustrate nel PAES, nel corso dei prossimi anni cercheremo di investire e trovare finanziamenti per rinnovare l'impianto di illuminazione pubblica, operando sia sulle linee che sui corpi illuminanti.

È in fase di redazione il PICIL che comprende anche il progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Giornata ecologica

Verrà proposta una giornata di pulizia parchi, cigli strade e torrenti, coinvolgendo le associazioni del paese, la protezione civile e le scuole per sensibilizzare la popolazione al tema dell'ambiente.

Settore: Sport

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sport

- Favorire ed incentivare le attività delle varie associazioni sportive soprattutto quelle che rivolgono la loro attività prevalente a giovani e anziani;
- Mantenere la collaborazione e il supporto all'Associazione Sport e Vita al fine di consentire il massimo utilizzo della palestra e dell'annessa piattaforma esterna polivalente;
- Provvedere all'acquisto del modulo mancante della tendostruttura comunale per completare la copertura esterna, nei mesi invernali, della piattaforma polivalente.
- Rifacimento della pavimentazione della palestra in accordo con il Comune di Molvena;
- Ricerca delle risorse per la realizzazione del polo sportivo intercomunale.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

E' stato realizzato il rifacimento della pavimentazione in palestra, dando soluzione ad un problema che cominciava ad essere gravoso per i fruitori della palestra stessa. Nel corso del 2017 continueranno le migliorie, in collaborazione con il gestore, per rendere sempre più fruibile la struttura, soprattutto per quanto riguarda gli spogliatoi della palestra.

Settore: Giovani

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Giovani

- Realizzare nei locali della ex Scuola Elementare a Villaraspa un luogo di aggregazione per i giovani nel più rapido tempo possibile, coinvolgendo associazioni, cittadini e aziende locali.
- Sostenere le attività del Progetto Intercomunale Giovani e favorire la partecipazione dei ragazzi nelle attività del Comune e delle associazioni, in modo da favorire un giusto ricambio generazionale e un apporto di forze e di idee nuove.
- Favorire l'apertura straordinaria della biblioteca da parte dei volontari universitari per offrire un servizio di "aula studio" per i giovani studenti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

È stato portato avanti un tentativo, in collaborazione con un'associazione locale, di apertura delle ex-scuole elementari. Il tentativo purtroppo non ha avuto l'esito sperato per quanto riguarda la partecipazione. La cosa ci ha fatto ragionare per optare a soluzioni diverse riguardanti il futuro dello stabile.

Si è notato in questi anni un progressivo ricambio generazionale, soprattutto nella Pro Loco. Riteniamo questo aspetto molto importante e oltremodo importante è stato notare la stretta collaborazione che questo nuovo gruppo di giovani ha instaurato con lo storico gruppo dei soci fondatori della Pro Loco e che l'ha portata avanti finora.

È attivo da qualche anno il servizio aula studio in biblioteca a Molvena, gestito dal Progetto Intercomunale Giovani, quindi aperto anche ai giovani del nostro comune.

Settore: Associazioni

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Associazioni

- Continuare la stretta e proficua collaborazione con le associazioni dando appoggio e sostegno ai gruppi che si prodigano per il bene del paese;
- Supportare tutte le manifestazioni e le attività proposte dalla Proloco e dalle altre associazioni (es. Marcia del ciliegio in fiore, Passeggiata Gustosa, Mostra delle ciliegie, Torneo internazionale, ecc.);

- Individuazione di uno spazio da dedicare a magazzino/deposito per la Proloco.
- Sistemazione in collaborazione con i gruppi alpini dei monumenti ai caduti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

E' stata approvata una Convenzione che prevede l'utilizzo, da parte della Pro Loco, di una porzione del magazzino comunale. Inoltre, per garantire un regolare svolgimento delle iniziative promosse dall'Amministrazione, l'utilizzo delle attrezzature e dei mezzi di trasporto di proprietà comunale.

È stata completata, da parte del gruppo ANA di Villaraspa, la ristrutturazione del monumento ai caduti di Villaraspa.

Si stanno vagliando alcune soluzioni progettuali per il rifacimento del monumento ai caduti di Mason Vicentino, che ci auguriamo possa essere realizzato nel corso del 2017. Il progetto è in corso di valutazione da parte della competente soprintendenza e il lavoro verrà eseguito in collaborazione con il locale gruppo ANA e con la sezione locale Combattenti e Reduci.

ASSESSORE CINZIA LUNARDON

Settore: Istruzione Pubblica

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Scuola

- Curare in modo costante i rapporti con la presidenza dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di rendere più accogliente e attraente la nostra scuola;
- Creare opportunità d'incontro tra il mondo della scuola e le aziende (agricole/artigiane) per far conoscere ai giovani concretamente quali attività e opportunità lavorative propone il nostro territorio al fine anche di una scelta consapevole per il proprio percorso scolastico e formativo;
- Collaborare con l'Associazione genitori dell'Istituto Comprensivo sostenendone le attività e favorendo la partecipazione attiva dei genitori stessi in piccoli lavori di manutenzione delle scuole (es.: Non ti scordar di me);
- Confermare il sostegno economico alle Scuole Materne Parrocchiali e continuare la stretta collaborazione con i comuni di Molvena e Pianezze per il mantenimento dell'asilo nido intercomunale;
- Incentivare (anche attraverso l'istituzione di piccoli premi da parte del Comune) le mostre organizzate dalle scuole negli spazi comunali, allo scopo di promuovere e condividere percorsi didattici (integrazione, riciclaggio, educazione stradale, gemellaggio etc.);
- Favorire il mercatino dei libri usati delle scuole medie, superiori e università, fornendo luoghi e attrezzature per la sua realizzazione.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Al fine di rendere più ecosostenibile il tragitto casa-scuola sono state realizzate alcune iniziative:

- adesione all'iniziativa "Green to School" volta a sensibilizzare il mondo della scuola (insegnanti, alunni, genitori e personale scolastico) sulla necessità di muoversi nel percorso casa-scuola in modo più sostenibile (piedi, bicicletta, mezzi pubblici) facendo crescere il senso civico e l'autonomia dei ragazzi.
- Pedibus: in collaborazione con l'Ass. Genitori Maestra Loretta e l'Istituto Comprensivo verrà avviato a partire dall'a.s. 2016/2017 il servizio di pedibus nella zona centro di Mason Vicentino.
- Adesione al progetto territoriale "Green to go";
- Adesione al progetto "Università Informale" promossa dai 28 comuni della conferenza dei Sindaci.

Il Comune ha aderito al progetto Alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto I.T.E.T. "Luigi Einaudi" di Bassano del Grappa, progetto formativo e di orientamento allo scopo di offrire la possibilità di un confronto con il mondo del lavoro, accogliendo uno studente presso gli uffici comunali.

Settore: Sociale

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sociale

- Garantire l'azione di sostegno, già in atto, mediante aiuti economici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà;
- Favorire il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà sfruttando iniziative messe in atto da Enti partecipati (es: Progetto Lavoro di Etra e il Patto Sociale per il lavoro Vicentino);
- Incentivare l'utilizzo del trasporto scolastico in quanto economico, sicuro e rispettoso dell'ambiente;
- Sostenere le attività del Grest e di tutte le altre attività ricreative per i ragazzi nel periodo post-scolastico;
- Incentivare la partecipazione all'università Adulti/Anziani;
- Promuovere capillarmente la destinazione a favore del comune, della quota del 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che il comune utilizzerà per assistere le persone/famiglie bisognose.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Il Comune di Mason Vicentino ha aderito al "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale" promuovendo i progetti formativi di inserimento al lavoro.

Sono stati realizzati progetti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, relativi al trasporto scolastico di un studente disabile frequentante le scuole secondarie di 2° grado con l'utilizzo di volontari.

E' stato approvato un progetto con finalità sociali, rivolto a cittadini residenti da almeno 1 anno, in situazione di difficoltà economica, che prevede l'erogazione di contributi mediante buoni lavoro (voucher) a fronte della disponibilità dei beneficiari a svolgere lavoro occasionale accessorio per il Comune nell'ambito delle attività tecnico manutentive dell'Ente.

Settore: Cultura

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Cultura

- Mantenere gli scambi culturali e promuovere il coinvolgimento dei giovani in scambi internazionali come nel gemellaggio con Saint-Germain La Blanche Herbe e il comune limitrofo di Louvigny, o progetti e attività di formazione organizzati da associazioni come Veneti nel Mondo;
- Continuare e potenziare la promozione di incontri e conferenze su temi culturali, (es. rassegna "Senza Orario Senza Bandiera"), sociali (es. tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, anoressia, donazione organi e sangue, etc.) economici (es. educazione finanziaria), politici (es. microcredito a sostegno delle famiglie in difficoltà, etc.)
- Promuovere iniziative musicali, mostre, rassegne teatrali, concerti corali anche con "artisti stranieri";
- Incentivare l'acquisto di nuovi libri, anche su supporto telematico, diffondere la conoscenza nel territorio delle potenzialità della nostra biblioteca;
- Sistemazione e messa in sicurezza del giardino esterno di Palazzo Scaroni al fine di utilizzarlo per iniziative culturali o come sala di lettura all'aria aperta;
- Adattare l'attuale sala consigliere (vista l'imminente diminuzione dei consiglieri comunali), in modo che possa ospitare incontri fino ad una capienza di circa un centinaio di persone.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

L'intervento di adattamento della sala consigliere è stato definitivamente completato nel corso del mese di dicembre 2016 dotando anche la attuale sala convegni di un nuovo proiettore e di un nuovo schermo.

La collaborazione fra le biblioteche di Mason Vicentino e Molvena ha portato all'organizzazione di:

- corso di lettura ad alta voce
- concorso "Superlettore d'estate".

E' stata organizzata una serie di incontri sulla salute in collaborazione con la LILT e Ass. Veneto Benessere

Identità Veneta – Ass. Enrico Costa

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- Promuovere proposte culturali che valorizzino e recuperino il patrimonio storico, culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Sono già state proposte negli anni alcune iniziative culturali, esempio visione del film "Il leone di vetro" e presentazione dei libri "Sillabario Veneto" e "Nuovo Sillabario Veneto".

ASSESSORE RIGON DIEGO (assessore dal 07.12.2016)

Settore: Attività produttive e turismo

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Attività produttive e turismo

- Proporre una decisa azione di sviluppo dell'economia legata alla ricettività turistica, all'enogastronomia, alla ristorazione, all'artigianato artistico e alle attività legate all'agricoltura in sinergia con i comuni limitrofi, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli di maggior pregio del nostro comprensorio (ciliegia, olio, vino, asparagi, ecc) e dei percorsi ciclopeditoni esistenti, inserendo il nostro paese in circuiti di turismo regionale e internazionale;
- Contestualmente alla riqualificazione della Piazza di Mason, concretizzare la realizzazione del "Polo agroalimentare" come previsto nello strumento urbanistico del PATI in accordo con il Consorzio Cooperativo ortofrutticolo di Mason e le amministrazioni di Molvena e Pianezze al fine di creare spazi ed opportunità di sviluppo per la cerasicoltura, olivicoltura e per dare spazi per esercitare la vendita diretta alle aziende agricole soprattutto in prospettiva della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e del casello di Villaraspa che porterà molti utenti (anche stranieri) ad attraversare il nostro territorio;
- Agevolare gli esercizi commerciali interessati dai recenti lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico nella ristrutturazione ed abbellimento degli edifici privati tramite aiuti economici al fine di migliorare e rendere più appetibile agli utenti il centro di Mason Vicentino.
- Nel rispetto della normativa vigente, continuare a dare priorità alle aziende locali nell'assegnazione dei lavori pubblici;
- Promuovere, in stretta sinergia e collaborazione con le attività commerciali e di ristorazione presenti nel centro storico, iniziative atte ad attrarre persone dal comprensorio quali ad esempio:
 - mercatini di prodotti tipici ecc.;
 - mercatini di natale;
 - festa dell'estate, dedicata esclusivamente ai bambini, con strutture gonfiabili, ecc.;
 - Mantenere il dialogo e i buoni rapporti instaurati con le principali associazioni di categoria dei vari settori economici.
 - Impegno a mantenere le aliquote della TASI e dell'IMU al minimo previsto dalla normativa;
 - Impegno a definire una riduzione tariffaria per quelle aziende che conferiscano a proprio carico rifiuti assimilabili agli urbani ad aziende terze autorizzate alla smaltimento.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

In occasione dell'annuale Festa delle ciliegie sono stati coinvolti direttamente gli esercizi commerciali e artigianali del centro nell'organizzazione della manifestazione, promuovendo gli acquisti presso i negozi aderenti tramite premi in buoni acquisto.

In collaborazione con la locale Proloco e ristoratori del Paese è stato predisposto un menù che prevedesse l'utilizzo della ciliegia nei vari piatti proposti ai visitatori nell'occasione dell'annuale festa delle ciliegie, per dare maggior impulso al consumo della ciliegia non solo fresca ma anche in preparazioni gastronomiche.

Al fine della promozione del territorio si è aderito alle seguenti iniziative:

- adesione all'OGD Pedemontana e Colli
- adesione tramite il Consorzio di Tutela della ciliegia di Marostica IGP ad un bando del PSR Veneto per la promozione e valorizzazione della Ciliegia di Marostica IGP.

Sempre nell'ottica del miglioramento dell'attrattiva turistica del nostro territorio, tramite gli uffici competenti ed in collaborazione con il comune di Molvena, stiamo predisponendo la documentazione per un bando di prossima apertura del GAL Montagna Vicentina relativo alla riqualificazione dei sentieri del percorso Colceresa che interessano il nostro comune.

Settore: Informatica, innovazione tecnologica e comunicazione istituzionale

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Informatica e innovazione tecnologica

- In preparazione dell'ormai prossima fusione con il Comune di Molvena, valutare, in collaborazione con i responsabili dei relativi comuni e interpellando i responsabili dei singoli settori, l'attuale situazione hardware e software delle infrastrutture delle due amministrazioni comunali, al fine di intraprendere scelte che permettano un agevole ed economico processo di accorpamento dei singoli uffici, mantenendo sempre un'ottica di miglioramento ed innovazione tecnologica dei sistemi di gestione utilizzati;
- Valutare la possibilità e l'utilità di realizzare uno o più punti hotspot Wi-Fi liberi a disposizione della cittadinanza in uno o più punti del centro di Mason.

Comunicazione istituzionale

- In un'ottica di miglioramento dei meccanismi di comunicazione con la cittadinanza, mettere a disposizione di tutti gli utenti, in collaborazione col comune di Molvena, un'applicazione per smartphone e tablet tramite la quale sia possibile inviare comunicazioni di carattere istituzionale, pubblicare eventi di carattere culturale, evidenziare tramite mappe interattive punti di interesse del territorio, rendere più agevole la consultazione del calendario della raccolta dei rifiuti ed aiutare gli utenti a differenziare correttamente gli stessi, offrire la possibilità di fare segnalazioni, gestire i rischi e

gli stati di allerta del territorio, fare sondaggi ecc.. Dare inoltre la possibilità alle attività produttive interessate del territorio di utilizzare la medesima applicazione per promuovere i propri prodotti o servizi.

- Al fine di diversificare il più possibile i metodi di comunicazione e per raggiungere i cittadini con i con comunicazione rapide ed incisive, installare nel territorio uno o più pannelli informativi luminosi identificando il posizionamento più corretto per raggiungere il maggior numero di persone.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

In collaborazione con il comune di Molvena si è portato a termine un'indagine di mercato su applicazioni per smartphone e tablet che qualitativamente ed economicamente si adattassero meglio alle esigenze comunicative dei due comuni. La stessa operazione è in corso anche per individuare dei pannelli informativi luminosi da posizionare nei punti più strategici del territorio. Nel bilancio 2017 si è provveduto a stanziare le somme necessarie per portare a termine entrambi i progetti entro l'autunno.

Si è provveduto inoltre ad avviare un'analisi dell'attuale situazione hardware e software dei vari uffici dei due comuni per portare a termine l'obiettivo di allineamento ed efficientamento gestionale dei comuni di Mason e Molvena prossimi alla fusione.

SINDACO PAVAN dott. MASSIMO

Settore: Rapporti intercomunali

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Rapporti intercomunali e funzioni associate

- In ragione del dettato normativo e della sua continua evoluzione, mantenere e rafforzare i rapporti con le amministrazioni contermini, in particolar modo con i Comuni dell'Area Colceresa, al fine di attuare una sinergia nelle attività amministrative con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, di migliorare la qualità dei servizi e di contenere i costi, attingendo ove possibile a fondi europei, statali e regionali.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Punto cardine delle linee programmatiche di questa Amministrazione è, e continuerà ad essere, il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli altri Enti, in particolare con i Comuni vicini.

Obiettivi primari di tale collaborazione sono il miglioramento della qualità dei servizi ed il contenimento dei costi, da realizzarsi attraverso la valorizzazione delle risorse comunali disponibili (miglior utilizzo di patrimonio, attrezzature e personale), oltre che attraverso l'ottenimento di contributi pubblici.

In concreto, a dicembre 2014 sono state avviate ben 4 convenzioni intercomunali per lo svolgimento associato di funzioni fondamentali.

La gestione della Centrale Unica di Committenza, con i Comuni di Molvena e Pianezze.

Tale sistema di gestione delle gare pubbliche consente di concentrare in una struttura specializzata le funzioni di acquisto di beni e servizi, normalmente in carico a diversi Enti, ottenendo così un notevole risparmio sia in termini economici che di tempo.

L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, con i Comuni di Molvena e Pianezze.

Unire le forze in questo settore sempre più complesso ha permesso di ammodernare e razionalizzare il servizio, rendere omogenei i Regolamenti, i comportamenti e nel medio termine anche i costi nei 3 Comuni, oltre che aumentare la percentuale di raccolta differenziata con importanti benefici per l'ambiente.

L'esercizio associato della funzione di polizia municipale e della polizia amministrativa locale, con il Comune di Molvena.

La sinergia nel campo della sicurezza ha permesso di ottenere un miglior presidio del territorio ed un più efficace coordinamento delle varie attività (controllo del traffico, vigilanza sul rispetto dei regolamenti, interventi su chiamata ecc.) senza comportare aggravii di costo, in quanto le prestazioni lavorative fornite dai 2 agenti di polizia di Mason e Molvena sono compensate in termini di ore lavoro.

Per quanto riguarda la vigilanza si ricorda, che l'Amministrazione continua a finanziare il prezioso servizio reso quotidianamente dai nonni-vigili in concomitanza con l'entrata e l'uscita dei ragazzi da scuola.

L'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, con il Comune di Molvena.

Dopo aver gestito insieme per diversi anni la Scuola Media intercomunale, dal 2015 la collaborazione fra i due Comuni si è estesa all'intera rete scolastica, includendo anche le scuole primarie e tutti i servizi collegati: manutenzione del patrimonio, programmazione di attività complementari, gestione dei servizi di trasporto, mensa ecc. Nell'aprile scorso sono state approvate altre due importanti convenzioni per la tutela del nostro territorio e della sua vocazione agricola.

L'esercizio associato della funzione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con il Comune di Molvena.

La gestione associata mira alla creazione di una struttura organizzativa unica, che valorizza le diverse professionalità ed è in grado di garantire un intervento unitario e uniforme in caso di emergenze e calamità; inoltre permette di ottenere economie nella gestione amministrativa.

La gestione associata del servizio sperimentale di lotta alla grandine per mezzo di cannoni ad onda d'urto, con l'Unione Montana Marosticense. La protezione dei raccolti - in particolare delle nostre pregiate colture cerasicole - dalla minaccia delle grandinate può essere perseguita solo tramite la stipula di convenzioni intercomunali, che permettono d'investire mezzi e risorse in politiche strategiche a lungo termine.

Dal 1 ottobre 2016 l'esercizio associato di alcune funzioni con la costituzione di "uffici comuni" per la gestione delle seguenti attività e servizi comunali:

- la funzione di tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- il servizio al territorio e gestione beni patrimoniali e demaniali;
- il servizio di protocollo e archivio;
- il servizio commercio (limitatamente all'istruttoria finalizzata al provvedimento finale del Responsabile dell'Area Tecnica-SUAP);
- il servizio Biblioteca;
- i servizi cimiteriali (adempimenti amministrativi);
- la funzione tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In data 28 giugno 2017 il consiglio comunale ha approvato una nuova **"Convenzione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena"**, al fine di pubblicizzare il territorio comunale, di cui viene apprezzato, tra l'altro, il paesaggio e l'integrità delle zone rurali, che portano parecchi visitatori e nel contempo incrementano il turismo, attraverso l'apertura e il recupero di vecchie strade comunali ormai abbandonate. Tale lavoro ha la necessità di essere organizzato con una certa unitarietà con relativa tabellazione servizi e soprattutto è necessario sponsorizzare adeguatamente le strutture e creare dei servizi organizzati al fine di fare conoscere al meglio le aree dei due comuni.

Altro ragguardevole risultato, nel campo delle collaborazioni sovracomunali, è stato raggiunto "portando a casa" in breve tempo tre notevoli contributi pubblici.

Innanzitutto, il contributo Europeo di 300.000 €, erogato dalla Regione Veneto nell'ambito dell'Intesa Programmatica D'Area - I.P.A. "Pedemontana del Brenta", destinato alla riqualificazione dei centri storici minori. Servirà a finanziare per il 60% il progetto "Un centro per Mason".

Poi, il contributo Statale di 300.000 €, ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture nell'ambito del progetto

“6.000 campanili” destinato ai comuni sotto i 5.000 abitanti. Servirà a finanziare per il 100% un progetto di ristrutturazione della Scuola Media, che include la sistemazione del pavimento e del tetto della palestra, il miglioramento della viabilità e l’efficientamento dell’immobile dal punto di vista energetico, con conseguenti risparmi sulle bollette.

E ancora, il contributo Regionale di 37.000 €, che finanzia per il 70% l’installazione di un ascensore nella Scuola Primaria.

Il 30 giugno 2015 è nata ufficialmente l’Unione Montana del Marosticense.

A seguito della chiusura della Comunità Montana dall’Astico al Brenta costituita nel lontano 1994, nascono due nuovi Enti, l’Unione Montana Marosticense, costituita dai Comuni di Marostica, Mason Vicentino, Molvena e Pianezze, e l’Unione Montana Astico, costituita dai Comuni di Breganze, Salcedo, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Calvene e Caltrano. La prima avrà sede a Marostica presso l’ex opificio di Palazzo Baggio e la seconda rimarrà nella sede storica dell’ex Comunità Montana a Breganze.

I due nuovi Enti ereditano le stesse funzioni della soppressa Comunità Montana relative alla tutela e promozione della montagna e dell’agricoltura di collina-montagna, in modo da assicurare la permanenza e pari opportunità alle popolazioni residenti sotto il profilo ambientale, civico, economico e sociale.

Inoltre, in attuazione della legge regionale n°40/2012, l’ambito territoriale di pertinenza dei due nuovi enti è stato individuato come ambito ottimale per lo svolgimento delle funzioni associate tra gli enti che vi fanno parte. All’unione Montana del Marosticense è stata affidata la gestione del servizio antigrandine e delle relative postazioni attrezzate con i cannoni ad onda d’urto dislocati nei Comuni di Salcedo, Molvena, Pianezze, Marostica e Nove. Si aprono nuove opportunità di collaborazione tra i Comuni in questione, con la speranza che tali opportunità siano economicamente e praticamente vantaggiose.

Fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena

E’ stata approvata una convenzione tra i Comuni di Molvena e Mason Vicentino per la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo all’ipotesi di fusione di comuni, designando il Comune di Mason Vicentino quale Comune capofila.

La Giunta Comunale del Comune di Mason ha approvato in data 28 giugno 2017 lo studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena, con il quale si sono analizzate le ragioni di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione fra i due Comuni.

L’obiettivo principale dello studio di fattibilità è quello di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, l’insieme delle informazioni necessarie alla decisione per il concreto avvio di un procedimento di fusione: queste informazioni riguardano la fattibilità tecnica, organizzativa e politica, i benefici, i costi, le scadenze temporali. Lo studio di fattibilità esplicita le condizioni che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento dell’efficienza amministrativa, verificando l’esistenza di un’adeguata soluzione tecnico-organizzativa all’interno dei vincoli sociali territoriali ed economici.

Il suddetto studio è lo strumento base per dare la corretta informazione ai cittadini dei territori coinvolti al processo di unificazione, assicurando così un’adeguata attività di comunicazione e di supporto alla decisione in merito alla fusione dei Comuni interessati.

Lo studio di fattibilità sviluppa i seguenti temi:

- Caratteristiche demografiche e socio-economiche, in particolare:
 - 1) la dimensione demografica dei Comuni interessati (struttura per età, dinamiche demografiche);
 - 2) la tipologia e l’articolazione delle attività produttive (agricoltura, forestazione, artigianato, industria, turismo);
 - 3) la struttura dell’occupazione;
 - 4) i servizi scolastici, socio sanitari e assistenziali, servizi culturali, ricreativi e religiosi.
- Struttura del territorio, in particolare:
 - 1) caratteristiche geografiche, morfologiche ed orografiche dei territori dei Comuni interessati;

- 2) assetto urbanistico di tali territori;
 - 3) viabilità e reti di trasporto e di comunicazione tra i Comuni;
 - 4) la sicurezza urbana e stradale.
- Realtà organizzative ed economico-contabili delle singole Amministrazioni Comunali interessate alla fusione, in particolare dati riguardanti:
 - 1) dimensioni organizzative e tecniche (le dotazioni organiche, i mezzi e le attrezzature, le dotazioni informatiche, le funzioni in gestione associata);
 - 2) analisi dei dati di bilancio dei Comuni interessati;
 - 3) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici in senso stretto nei diversi Comuni (acqua, gas, nettezza urbana, ecc.);
 - 4) la quantità e qualità di servizi erogati (quest'ultima nozione deve essere posta in relazione al grado di soddisfazione dell'utenza ed alla rispondenza dei servizi alle esigenze dei cittadini);

Obiettivo dello studio di fattibilità è quello di evidenziare i possibili effetti della fusione con particolare riguardo a:

- 1) effetti sulle attività economiche (individuazione delle possibili sinergie e degli aspetti di crescita economica) e sulle attività formative per l'avviamento al lavoro;
- 2) conseguenti effetti sulla riorganizzazione delle strutture comunali;
- 3) effetti sulla gestione del territorio (potenziale crescita abitativa, possibile sviluppo urbanistico, effetti su viabilità e trasporti);
- 4) effetti sulle relazioni con l'esterno, ed in particolare con i vicini centri urbani, nonché con quelli di uguali o minori dimensioni;
- 5) effetti sul bilancio del nuovo ente, derivanti dal necessario allineamento di imposte, tasse e tariffe, nonché dalla modifica dei trasferimenti statali (in conseguenza del mutare dei parametri di riferimento);
- 6) effetti sull'offerta di servizi pubblici;

Inoltre sono indicate le modalità di informazione ai cittadini, articolate nei seguenti punti:

- 1) attività di informazione ai cittadini del progetto di unificazione dei Comuni interessati (convegni, dibattiti, manifestazioni, workshop, ecc.);
- 2) forme di partecipazione e coinvolgimento delle popolazioni interessate al dibattito (associazioni sportive, culturali, economiche e sociali);
- 3) sondaggi della popolazione sul progetto di unificazione istituzionale del Comune di appartenenza e sulla scelta del nome del nuovo Comune, sulla volontà di partecipazione e sulle intenzioni di voto al referendum.

Settore: Urbanistica ed Edilizia Privata

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Urbanistica

- Al fine di ridurre il consumo di suolo si propone di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, privato e pubblico, dismesso od in precario stato conservativo sfruttando le opportunità offerte dal Piano Interventi vigente;

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Si conferma l'impegno dell'Amministrazione Comunale nella realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma di mandato. E' stato conferito incarico all'ing. Zanella di Udine e in data 29.06.2016 è stato presentato al Consiglio Comunale il Documento del Sindaco che, sulla scorta delle indicazioni strategiche fissate dal Piano di Assetto del Territorio, traccia gli obiettivi operativi della pianificazione comunale.

Nello specifico la variante 2016 al P.I. tratta le tematiche seguenti.

- *Riassestamento dell'assetto azzonativo e del sistema di previsioni con scheda, anche al fine di regolamentare situazioni puntuali, soprattutto in risposta ad esigenze familiari corrispondenti. Saranno valutati ai fini della coerenza con le norme vigenti, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e con il PATI, nonché in rapporto al contesto urbanistico specifico: modifiche ai perimetri della zona edificabile per consentire una migliore organizzazione dei volumi nel lotto modifiche alla destinazione d'uso, incrementi della volumetria edificabile.*

Per la valutazione delle richieste con dichiarato carattere di risposta ad esigenze familiari, saranno applicati alcuni criteri operativi accertando:

- *la non esistenza all'interno del territorio comunale di immobili utilizzabili o terreni già edificabili che possano soddisfare le esigenze espresse nella domanda presentata;*
- *che l'attuale abitazione del richiedente o del familiare che andrà a risiedere nell'immobile oggetto di intervento non sia già di proprietà e/o non si trovi all'interno del territorio comunale e vi sia l'intenzione di avvicinarsi ai familiari;*
- *l'inadeguatezza per dimensioni o funzionalità dell'abitazione in cui il richiedente (o familiare) destinatario risiedono stabilmente.*

In tali casi il soddisfacimento della richiesta implicherà una riduzione del contributo straordinario perequativo subordinata ad adeguate forme di garanzia di inalienabilità del frutto dell'intervento, stabilite con apposita convenzione (dieci anni per gli edifici a partire dall'agibilità degli stessi, cinque anni per i lotti ineditati a partire dall'efficacia del Piano degli interventi che li ha resi edificabili). La convenzione dovrà stabilire esplicitamente anche valore e forme di ristoro al Comune delle facilitazioni per caratteri soggettivi del residente destinatario qualora si dovesse procedere prima dei termini sopra descritti alla vendita degli immobili a terzi.

- *Nuovi interventi di trasformazione urbanistica oggetto di negoziazione pubblico/privato.*

La Variante al Piano degli Interventi procederà in tal senso solo nei casi per i quali sia individuato un beneficio pubblico ai sensi della LR11/2004, previa sottoscrizione di accordi pubblico/privato atti a garantire interventi di sensibile interesse pubblico, quali a mero titolo esemplificativo: la riqualificazione di aree dismesse/degradate, il miglioramento delle condizioni di accessibilità delle aree centrali urbane (sia del capoluogo che delle frazioni), creazione o miglioramento funzionale di servizi e di attrezzature pubbliche e private di interesse pubblico, la realizzazione di tracciati ciclopedonali. Nella definizione degli accordi sarà garantita la massima trasparenza con evidenza dei loro contenuti in generale ed in particolare del rilevante interesse pubblico individuato.

- *Stralcio di edificabilità per previsioni urbanistiche vigenti in adempimento a quanto stabilito dall'art. 7 "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI" della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4.*

Le specifiche istanze saranno valutate in considerazione dell'effettiva possibilità di modifica della destinazione d'uso, anche in base allo stato di urbanizzazione del territorio, con particolare riguardo al mantenimento di eventuali connessi diritti di terzi ed alla possibile o inattuabile riconversione a suolo agricolo.

- *Ricognizione delle aree destinate a servizi.*

Si procederà ad ulteriore verifica, anche dimensionale, delle dotazioni territoriali presenti e di progetto, finalizzata alla riconferma delle previsioni strategiche.

- *Definizione delle procedure attuative relative ai Crediti Edilizi.*

Il credito edilizio è un istituto giuridico previsto dalla legge urbanistica regionale del Veneto finalizzato al miglioramento dell'assetto urbanistico e ambientale del territorio comunale. consiste in una quantità volumetrica riconosciuta, ad esempio, a seguito della realizzazione di interventi di riconversione, demolizione e/o rimozione di opere incongrue, di elementi di degrado, di manufatti in contrasto con l'ambiente; di riordino della zona agricola, di cessione di aree o edifici soggetti a esproprio ed in alternativa ad esso. Il trasferimento dei crediti edilizi da un ambito territoriale ad un altro è soggetto a criteri di equivalenza in rapporto alle destinazioni di zona e alle particolari situazioni urbanistiche. La nuova disciplina di PI incrocerà necessariamente le tematiche sollevate dalle manifestazioni di interesse nell'ottica di una calibrazione alle peculiari necessità del territorio comunale.

- *Revisione delle schede degli edifici di valore storico-ambientale.*

Fatti salvi i necessari approfondimenti di merito relativi al carattere distintivo degli edifici schedati, con individuazione di particolari elementi di pregio invarianti comunque da conservare e/o da ripristinare, le prescrizioni operative delle schede potranno essere oggetto di ridefinizione in relazione a concrete proposte progettuali di valorizzazione con utile presidio dei beni di valore storico-ambientale-testimoniale.

- *Aggiornamento generalizzato degli elaborati di piano e della normativa.*

Oltre a raccordare l'apparato normativo ai nuovi contenuti del Piano, sia in accoglimento di specifiche esigenze o di sopravvenute direttive o modifiche normative, si opererà con la Variante una generale revisione dell'apparato documentale, con obiettivo dichiarato l'accentuazione del carattere operativo di questo strumento urbanistico comunale.

A tale scopo si confronteranno le esperienze dei Comuni contermini anche in relazione alle potenzialità della gestione informatica con tecnologia GIS di standard regionale.

Sarà dunque certamente integrato nel sistema di archivi digitali di PI il mosaico delle mappe catastali ricondotto all'impianto topografico di Carta Tecnica Regionale Numerica: questa verrà ulteriormente aggiornata a fungere da base di riferimento come prescritto per il PI dalle norme regionali.

Le fasi di istruttoria troveranno così un potente ed affidabile sostegno localizzativo degli ambiti corrispondenti alle manifestazioni di interesse (particolarmente le istanze di "Variante Verde") ed alle eventuali osservazioni, mentre nel contempo potrà essere sistematicamente riscontrato l'assetto proprietario delle previsioni, recuperando eventuali imprecisioni di perimetrazione.

CRITERI PEREQUATIVI

Negli strumenti urbanistici formati secondo principi perequativi, i beneficiari dell'incremento di valore dei propri beni sono chiamati a dividerne i vantaggi con la collettività che ha reso possibili le trasformazioni urbanistiche di interesse, partecipando concretamente alla costruzione della città pubblica.

Ciò mediante cessione di aree, realizzazione di opere o con contributo economico destinato a specifici capitoli del bilancio comunale per la realizzazione delle dotazioni territoriali o per l'attuazione di interventi d'interesse generale, il tutto rapportato a quote del plusvalore generato con la Variante.

Il primo PI, all'art.30 delle NTO, ha dato attuazione ai principi dell'art 32 delle NTA del PAT "Indirizzi e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica" determinando prioritariamente:

- *le regole applicative,*
- *i valori da applicare nella determinazione del vantaggio stimato, valutati sulla base del valore del volume edificabile o trasformabile;*
- *il vantaggio economico generato.*

Successivamente, il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, ha modificato l'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, prevedendo che tra i criteri che le Regioni devono seguire nella definizione delle tabelle parametriche necessarie per il calcolo del contributo di costruzione sia inserito anche quello relativo "alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso".

La presente variante del PI avrà come ulteriore obiettivo, anche sulla scorta dell'esperienza maturata applicando il Primo ed il Secondo PI, la rivalutazione dei metodi di calcolo e dei parametri perequativi per la

determinazione del vantaggio stimato, nonché la possibile revisione delle tipologie di intervento a cui applicarli, alla luce della recente normativa, delle effettive richieste e delle prevedibili ricadute sul territorio.

Il lavoro sul piano, dopo l'approvazione del documento del Sindaco, è diventato più intenso nella seconda parte del semestre 2016 periodo nel quale si sono raccolte tutte le istanze dei cittadini pervenute nello spazio temporale concesso per la presentazione. Nel contempo l'ing. Zanella ha proseguito l'esame della normativa e della cartografia con l'obiettivo di avvicinarla per quanto possibile alla normativa di Molvena come del resto indicato nel documento del Sindaco.

Il consiglio comunale con atto n. 2 del 15.02.2017 e n. 26 del 31.05.2017 ha approvato i nuovi indirizzi operativi per l'applicazione della perequazione urbanistica per gli interventi che prevedono nuova cubatura o il cambio di destinazione d'uso di volumi esistenti, eccedenti rispetto alle previsioni del PRG pervigente all'adozione del PATI.

Il lavoro si è protratto per tutto il primo semestre 2017 e ha riguardato una serie di incontri con i soggetti che hanno presentato le varie domande di variante urbanistica; l'obiettivo è di andare in adozione del PI3 entro il mese di luglio.

2) ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Obiettivi individuati dal Governo

La legge di bilancio per il 2017 (**L. n. 232/2016**), nel quale vengono ad essere ricompresi, in un unico provvedimento, entrambi i previgenti disegni di legge di stabilità e di bilancio, contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati dal Governo nel Documento programmatico di bilancio 2017.

I contenuti della legge di bilancio

Prima di illustrare i contenuti della manovra di finanza pubblica per il 2017 va segnalato come la stessa venga operata con la sola legge di bilancio, che ora ricomprende anche la ex legge di stabilità. Ciò a seguito della riforma operata dalla **legge n.163 del 2016** sulla legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, mediante cui i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità vengono ora ricompresi in un **unico provvedimento**, costituito dalla nuova **legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale** ed articolata in **due sezioni**, secondo quanto dispone il nuovo articolo 21 della legge di contabilità. La **prima sezione** svolge essenzialmente le funzioni dell'ex disegno di legge di **stabilità**; la **seconda sezione** assolve, nella sostanza, quelle del disegno di legge di **bilancio**.

Nella riallocazione tra le due Sezioni delle informazioni prima recate dai due distinti disegni di legge di stabilità e di bilancio, va però considerato che la **seconda sezione**, pur ricalcando il contenuto del bilancio di previsione finora vigente, viene ad assumere un **contenuto sostanziale**, potendo ora incidere direttamente - attraverso rimodulazioni ovvero rifinanziamenti, dei finanziamenti o riprogrammazioni - sugli stanziamenti sia di parte corrente che di parte capitale previsti a legislazione vigente, ed integrando nelle sue poste contabili gli effetti delle disposizioni della prima sezione.

L'integrazione in un unico documento dei contenuti degli ex disegni di legge di bilancio e di stabilità persegue la finalità di **incentrare la decisione di bilancio sull'insieme delle entrate e delle spese pubbliche**, anziché sulla loro variazione al margine come avveniva finora, portando al centro del dibattito parlamentare le **priorità dell'intervento pubblico**, considerato nella sua interezza.

La dimensione finanziaria dell'intervento

La dimensione della manovra, sia con riguardo al suo ammontare che alla composizione della stessa tra le diverse misure di entrata e di spesa, ivi comprese quelle destinate al di reperimento delle risorse a copertura dell'intervento, è volta a **mantenere gli obiettivi** di sostegno della **crescita** prefigurati nei documenti programmatici di bilancio e, nel contempo, a mantenere il percorso di **consolidamento fiscale** da tempo in corso, che prevede per l'Italia il conseguimento del proprio obiettivo di medio termine del **pareggio strutturale di bilancio** (*Medium Term Objective*, MTO) nel **2019**.

Tale percorso, si rammenta, prevedeva nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2016 un deficit di bilancio (indebitamento netto) che rispetto al dato tendenziale (cioè il deficit che si determinerebbe in assenza di manovra) dello 1,6% di Pil, si posizionava al livello programmatico di 2,0 punti di Pil nel 2017, poi aumentato nel Documento programmatico di Bilancio (DPB) a **2,3 punti percentuali di Pil**. Tale obiettivo di disavanzo – inferiore, si rammenta, al 3 per cento del 2014 ed al 2,6 del 2015 – è la risultante di interventi **espansivi** e di misure di **contenimento**: i **primi** costituiti dalla c.d. sterilizzazione delle clausole di salvaguardia – vale a dire la decisione di non procedere ai previsti aumenti dell'IVA ed accise per il 2017 – che vale lo 0,9 per cento di Pil, cui si aggiungono misure espansive per lo sviluppo pari ad un altro 0,6 per cento, al netto della spesa straordinaria per gli eventi eccezionali per terremoti e migranti per quasi 0,5 punti; i **secondi** volti al reperimento di risorse a per circa 0,7 punti di Pil, basati su riduzioni di spesa ed aumenti di gettito derivanti da una maggiore *compliance* fiscale (efficientamento dei meccanismi di riscossione IVA, estensione della *voluntary disclosure*) nonché delle aste per le frequenze della telefonia mobile.

La misura complessiva della manovra incorpora anche gli effetti del **decreto-legge fiscale n.193 del 2016**, che produce per il 2017 risorse per circa 4,2 miliardi, destinate per un quasi pari importo (mediante versamento ad un apposito fondo) a copertura degli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio. Tenuto conto di ciò, l'intervento di manovra reperisce risorse per circa **21,3 miliardi**, a fronte di **impieghi** di ammontare superiore, pari a **33,3 miliardi**. Il saldo della manovra è pertanto **negativo** per circa **12 miliardi** (0,7 punti percentuali di Pil), che peggiorano per un pari importo il deficit (indebitamento netto), che dai 27,8 miliardi (1,6% del Pil) previsti a legislazione vigente – cioè in assenza di manovra – sale a 39,8 miliardi, vale a dire al livello del 2,3 per cento di Pil indicato nel DPB. Il suddetto importo di 12 miliardi costituisce pertanto la parte di manovra finanziata in deficit, ai fini degli **obiettivi di sostegno** della crescita perseguiti con la manovra medesima. Il maggior deficit derivante dalla manovra incide sull'andamento strutturale del saldo di indebitamento, che nella Nota di aggiornamento era previsto rimanere identico a quello del 2016, vale a dire all'1,2 per cento, e che ora risulta invece in peggioramento di 0,4 punti percentuali, posizionandosi quindi all'1,6 per cento. Com'è noto, il maggior deficit è riconducibile alle circostanze eccezionali connesse agli eventi sismici ed all'emergenza migranti, che il Governo ritiene di non considerare ai fini del saldo strutturale, che, in tal caso, risulterebbe sulla stessa posizione del 2016. Su tale questione è in corso un confronto con le autorità europee, ed in particolare con la Commissione europea, che nel parere reso lo scorso 16 novembre sul Documento Programmatico di bilancio 2017(DPB) ha riconosciuto la rilevanza della questione ed il carattere eccezionale delle spese ad essa connesse, riservandosi comunque una valutazione finale sull'ammontare effettivo delle stesse nel corso del 2017, sulla base dei dati definitivi. Va anche sottolineato come nel suddetto parere vengano confermate le previsioni macroeconomiche del DPB, atteso che la crescita dell'1% del Pil stimata dal Governo per il 2017 risulta sostanzialmente in linea con la previsione di crescita dello 0,9% della Commissione.

Quanto alla composizione della manovra, sul piano delle **entrate** si registra nel 2017 una **riduzione** per circa 4,7 miliardi, imputabile sostanzialmente alla disattivazione dei previsti aumenti Iva ed accise (c.d. clausola di salvaguardia), che determina una perdita di gettito di circa 15 miliardi, solo parzialmente compensata dalle maggiori entrate derivanti dal decreto fiscale e dalle misure di maggiore entrata del disegno di legge di bilancio. Per le **spese**, pur in presenza di diverse misure di contenimento delle stesse, i numerosi interventi onerosi previsti dal provvedimento determinano un **aumento** netto delle stesse pari a circa 7,2 miliardi che, sommate alle minori entrate, determinano il peggioramento del saldo di indebitamento sopra indicato.

Le misure contenute nel disegno di legge

Finanza locale

Le disposizioni recate dal disegno di legge di stabilità sulle amministrazioni territoriali si articolano in diverse tipologie di intervento, anche a seguito delle ulteriori norme inserite nel corso dell'esame presso la V^a Commissione. Tra i principali interventi vengono in rilievo le nuove regole sull'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali, diverse disposizioni concernenti la dotazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie degli enti locali e delle regioni, alcune norme volte a favorire gli investimenti sia delle regioni che degli altri enti territoriali e, da ultimo, specifiche misure che incidono sulla regolazione dei rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Quanto alla regola del pareggio di bilancio, i commi da 463 a 482 introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate (dalla legge n.163 del 2016) sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella legge n.243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio. In sostanza, mediante i commi in esame vengono **messe a regime**, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 con la Legge di Bilancio 2017, che vengono pertanto contestualmente soppresse. La regola in questione, mediante cui gli territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, consiste nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243 sopraddeata.

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato **sistema sanzionatorio** da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Si stabilisce inoltre che a decorrere dal 2017, anche la regione **Valle d'Aosta** segue le regole del pareggio di bilancio (comma 484) che, pertanto, si aggiunge alle regioni Sardegna e Sicilia (cui già si applica rispettivamente dal 2015 e dal 2016). Per le restanti tre autonomie speciali viene stabilito che non si applica la nuova regola del pareggio di bilancio, confermandosi quindi (comma 483) la disciplina del patto di stabilità interno.

I commi 446-452, disciplinano l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame in Commissione è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

Quanto alle numerose disposizioni di carattere contabili per gli enti territoriali, nel corso dell'esame in sede referente sono state inserite nell'ambito dei commi da 433 a 443 diverse norme tese ad agevolare la gestione contabile e quella finanziaria degli enti locali, con riguardo, in particolare: alla possibilità di modificare il **piano di riequilibrio** finanziario pluriennale introdotto dal comma 714 della legge n. 208/2015, stabilendo che gli enti i quali abbiano presentato od ottenuto l'approvazione del suddetto piano prima dell'approvazione del rendiconto 2014 possono rimodularlo o riformularlo entro il 31 marzo 2017, in presenza di determinati presupposti, tra cui anche una attestazione circa il rispetto della disciplina sui tempi

di pagamento degli enti interessati verso i propri creditori (comma 434); alla facoltà di **rielaborazione del piano triennale di copertura del disavanzo** operato ai sensi dell'articolo 193 del Tuel da parte degli enti locali per i quali ricorrano, anche in tal caso, specifici presupposti stabiliti dalle nuove disposizioni (comma 435); alla previsione di un **più ampio periodo** temporale (dal triennio ora previsto ad un quinquennio) per l'effettuazione delle **misure di riduzione delle spese** correnti cui sono tenuti gli enti che accedano al Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali (comma 436). Con analoghe finalità sono state **estese anche al 2017** alcune disposizioni già vigenti in tema di **rinegoziazione dei mutui**, costituite: - dalla possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, senza vincoli di destinazione; - dal consentire di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui anche in corso di esercizio provvisorio, fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione; - dalla facoltà per le province e le città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui, consentita solo per le rate in scadenza nell'anno 2015-2016 ed ora estesa anche a quelle in scadenza nel 2017 (commi 440-442).

Sempre in tema di riduzione di spesa è stata introdotta una disposizione (comma 459) tesa a meglio regolamentare la ripartizione delle riduzioni di spesa previste da alcune disposizioni vigenti nel caso in cui l'aggregato di spesa di riferimento gravi su **comuni capofila** di funzioni e servizi in forma associata,

Con riguardo specificamente alle **Regioni**, i commi 524-526 dispongono che le Regioni che hanno **ottenuto anticipazioni per il pagamento dei debiti** pregressi maturati entro il 31 dicembre 2013 per importi superiori rispetto ai pagamenti effettivamente effettuati, **possono utilizzare le risorse eccedenti** per il pagamento dei debiti in essere alla data del 31 dicembre 2014. A tal fine le amministrazioni sono tenute a trasmettere formale certificazione dell'avvenuto pagamento dei debiti entro il 28 febbraio 2017. Le risorse, ricevute a titolo di anticipazione, non rendicontate entro il 31 marzo 2017, devono essere restituite allo Stato entro il successivo 30 giugno. Con una modifica disposta durante l'esame in Commissione, tra i soggetti destinatari della disposizione è stata inserita la gestione commissariale della regione Piemonte, che, si rammenta, è considerata anche nei commi 521-523, laddove si ridefiniscono in diminuzione – riallineandoli alla effettiva misura degli stessi che si è di fatto riscontrata - gli oneri a carico della regione nei confronti della gestione medesima.

I commi 527-528 **estendono al 2020 i due contributi** alla finanza pubblica già previsti sino al 2019, uno a carico delle Regioni a statuto ordinario e l'altro a carico dell'intero comparto delle Regioni (incluse le Regioni a statuto speciale) e delle Province autonome. Pertanto il primo contributo, pari attualmente a complessivi 4.202 milioni euro annui e da corrispondere fino al 2019, andrà versato anche nel 2020, ed analogamente avverrà per quello di 5.480 milioni a carico delle autonomie speciali. L'ammontare complessivo dei due contributi, che al netto delle risorse (circa 2.000 milioni) rinvenienti dal settore sanitario è pari a 7.682 milioni, determina nel 2020 un corrispondente miglioramento dei saldi di finanza pubblica in tale anno.

Al fine di favorire gli investimenti degli enti territoriali, ai commi da 485 a 508 vengono assegnati agli **enti locali spazi finanziari** fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 destinati ad edilizia scolastica, **ed alle regioni** fino a complessivi 500 milioni annui, per l'effettuazione di spese di investimento, disciplinando nel contempo i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti. Tali requisiti - che qui non si dettagliano - vengono stabiliti con il fine di favorire la realizzazione di investimenti **prioritariamente** attraverso l'utilizzo, da parte degli enti interessati, delle **risorse proprie** derivanti dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e dal ricorso al debito. In tal modo agli spazi in questione concerneranno prevalentemente gli enti locali virtuosi, quelli cioè che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione rispettando nel contempo il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel fondo crediti di dubbia esigibilità: circostanza questa rinvenibile presso quegli enti che iscrivono in bilancio entrate in gran parte di effettiva esigibilità. Nell'ambito dei **criteri di priorità** previsti nella norma in ordine all'assegnazione degli spazi finanziari agli enti, nel corso dell'esame in Commissione è stato un ulteriore criterio relativo ai comuni istituiti a seguito di **fusione**, nonché a quelli con popolazione inferiore ai mille abitanti

Quanto ai **rapporti con le autonomie speciali**, i commi da 509 a 516 danno attuazione normativa a quanto concordato tra il Governo e la **Regione siciliana** in materia finanziaria con l'accordo del 20 giugno 2016. In particolare si stabilisce che la regione per l'anno 2017, ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, deve ottenere un saldo positivo non inferiore a 577,5 milioni di euro e a decorrere dal 2018, un saldo non

negativo calcolato con le regole del pareggio di bilancio. I successivi commi 2-5 riguardano le misure di riduzione della spesa corrente regionale che la Regione si è impegnata a realizzare, in misura non inferiore al 3 per cento annuo dal 2017 al 2020, e rideterminano la misura - e la modalità di calcolo - della compartecipazione regionale all'IRPEF che passa dai 10 decimi calcolati con il metodo del riscosso (a legislazione vigente, prima dell'accordo) ai 6,74 decimi per il 2017 e ai 7 decimi a decorrere dal 2018, calcolati con il metodo del 'maturato'. La modifica comporta un incremento delle entrate regionali pari a 1.400 milioni di euro per il 2017 e circa 1.685 milioni di euro a decorrere dal 2018.

Quanto alla **Regione Valle d'Aosta** il comma 517, a seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 125 del 2015, stabilisce la restituzione alla regione delle somme che lo Stato aveva trattenuto a titolo di concorso alla riduzione del fabbisogno sanitario per gli anni dal 2012 al 2015. Viene poi attribuito (comma 518) alla Regione Valle d'Aosta l'importo complessivo di 448,8 milioni di euro a compensazione definitiva della perdita di gettito subita dalla Regione in conseguenza della diversa determinazione dell'accisa sull'energia elettrica e sugli alcolici.

Infine per la **Regione Venezia Giulia**, i commi 519 e 520 stabiliscono – dando seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 188 del 2016 - la necessità dell'intesa per la quantificazione delle spettanze della Regione Friuli-Venezia Giulia (per i comuni del proprio territorio) e dello Stato in relazione alle variazioni di gettito conseguenti le modifiche dell'imposizione locale immobiliare (IMU), sia in relazione agli anni 2012-2015, sia per gli anni 2016-2020. Nelle more della definizione dell'intesa, il comma 12 quantifica provvisoriamente le spettanze dello Stato in 72 milioni di euro annui. Durante l'esame in Commissione è stata inserita una disposizione (comma 534) con cui è stata attribuita alla Regione medesima, a decorrere dal 2017, **l'imposta provinciale di trascrizione**, che, attualmente di spettanza delle province, viene ora così trasferita a seguito del riordino territoriale operato dalla Regione, che ha soppresso le province quali enti titolari di funzioni amministrative, e che potrà attribuirle all'ente titolare di funzioni amministrative.

Nel corso dell'esame in sede referente sono stati altresì introdotti i commi da 502 a 505, riguardanti le **Province autonome di Trento e di Bolzano**. Le norme, con esplicito riferimento all'art. 104 dello Statuto (D.P.R. 670/1972) che lo consente, apportano modifiche all'ordinamento finanziario delle due Province autonome con l'accordo delle stesse. In particolare vengono disciplinate e quantificate separatamente dal resto delle regioni l'assegnazione di spazi finanziari per investimenti, per un importo, per ciascuna Provincia, di 70 milioni di euro per il 2017 e 50 milioni di euro per ciascun anno dal 2018 al 2030, disponendosi contestualmente copertura degli oneri.

Politiche fiscali per la crescita

Sotto il profilo degli interventi fiscali, si segnala in primo luogo il **rinvio al 2018 degli aumenti IVA** introdotti dalla legge di stabilità 2015 - cd. **clausola di salvaguardia** - con la contestuale eliminazione degli aumenti di accise introdotti dalla legge di stabilità 2014 con riferimento al 2017 e 2018. Da tali misure il Governo stima che derivi una riduzione della pressione fiscale per 15.133 milioni di euro nel 2017.

È inoltre introdotto un **nuovo aumento** dell'aliquota IVA di **0,9** punti percentuali dal 1° gennaio **2019** (cioè fino al 25,9 per cento, qualora nel 2018 non si provveda a sterilizzare il previsto aumento del 3 per cento).

Oltre agli interventi in materia di riscossione, recupero dell'evasione, razionalizzazione degli obblighi di comunicazione (**spesometro**), **definizione agevolata** e **voluntary disclosure**, già contenuti nel decreto-legge n. 193 del 2016, collegato alla manovra, si segnalano alcune misure del disegno di legge volte a rafforzare il **contrasto all'evasione fiscale** ovvero a generare maggiori entrate: - **tracciabilità** dei prodotti sottoposti ad accisa e requisiti più stringenti per la gestione dei depositi fiscali (commi 536-537); - obbligo di **pagamento** tracciabile per i corrispettivi dovuti per prestazioni relative ad **appalti** di opere o servizi resi ai **condomini**. Sono altresì fissate le sanzioni per la contravvenzione a tali obblighi (comma 36, introdotto durante l'esame in sede referente); - possibilità di emettere la **nota di credito IVA**, nel caso di mancato pagamento connesso a procedure **concorsuali**, solo una volta che dette procedure si siano concluse infruttuosamente (comma 567); - quantificazione in 1.600 milioni di euro per il 2017 delle maggiori entrate derivanti dalla **voluntary disclosure** (comma 633).

Le risorse complessivamente reperite sono destinate, secondo quanto chiarito dal Governo, al finanziamento dei provvedimenti a **sostegno della competitività delle imprese e della crescita economica**.

In tale contesto assume specifica rilevanza l'**introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa - IRI**, già prevista dalla legge di delega fiscale (articolo 11 della legge n. 23 del 2014) rivolta agli imprenditori individuali ed alle società in nome collettivo ed in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria, previa opzione in tal senso. Essa si calcola sugli utili trattenuti presso l'impresa mediante applicazione dell'**aliquota unica IRES al 24 per cento**. Contestualmente è modificata anche la disciplina in materia di **aiuto alla crescita economica (ACE)**: da un lato è diminuita l'aliquota percentuale utilizzata per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio, in considerazione dell'andamento dei tassi di interesse; dall'altro lato, la misura è estesa alle persone fisiche, alle società in nome collettivo ed a quelle in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria (commi 547-533).

Tra i numerosi interventi fiscali agevolativi o, comunque, destinati a promuovere il rafforzamento della **crescita economica**, si segnalano in particolare le seguenti misure: - **proroga al 31 dicembre 2017 dell'ecobonus**, valevole sino al 2021 per le parti comuni degli edifici condominiali, nonché della detrazione (50 per cento) per gli interventi di **ristrutturazione edilizia**. Con riferimento alle spese per interventi **antisismici**, dal 1° gennaio 2017 al **31 dicembre 2021** viene prevista una detrazione del **50 per cento**, applicabile sia nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2), che nella zona sismica 3 (in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari). La misura viene elevata se dalla realizzazione di tali interventi deriva una riduzione del rischio sismico. E' infine prorogata al **31 dicembre 2017** la detrazione al 50 per cento per le spese relative all'acquisto di **mobili** (comma 2); - riconoscimento anche per il 2017 e il 2018, e nella misura del 65%, del **credito di imposta** per la riqualificazione delle **strutture ricettive** turistico alberghiere, incluse le attività agrituristiche (commi 4-7); - conferma della **maggiorazione del 40% degli ammortamenti** e istituzione di una nuova maggiorazione, pari al **150%**, per gli ammortamenti su beni **alto contenuto tecnologico**; durante l'esame in Commissione, l'agevolazione è stata estesa ad ulteriori investimenti in beni strumentali (commi 8-14); - estensione di un anno, fino al 31 dicembre 2020, del periodo in cui possono essere effettuati gli investimenti ammessi al **credito d'imposta** per attività di **ricerca e sviluppo**, con elevazione al 50 per cento della misura dell'agevolazione ed innalzamento da 5 a 20 milioni di euro dell'importo massimo annuale riconosciuto a ciascun beneficiario (commi 15-16); - introduzione del **principio di cassa** ai fini della tassazione dei redditi delle cd. **imprese minori** assoggettate a contabilità semplificata; durante l'esame in Commissione è stato chiarito che nei confronti di detti contribuenti continuano ad applicarsi le ordinarie regole, vevoli per la determinazione del costo e del valore normale dei beni (commi 17-23); - **disciplina del gruppo IVA**, che consente di considerare come unico soggetto passivo IVA l'insieme di persone stabilite nel territorio dello Stato, purché vincolate fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi; nel corso dell'esame in sede referente sono state meglio coordinate le disposizioni contenute nei nuovi articoli, così chiarendo la **decorrenza** delle procedure concorsuali che impediscono a un soggetto di partecipare al gruppo IVA; (commi 24-31) - proroga al **30 giugno 2017** dell'operatività delle agevolazioni sulle imposte indirette per i trasferimenti immobiliari in seno a procedure giudiziarie; allungamento a cinque anni del termine per il rtrasferimento degli **immobili ceduti alle imprese** con imposizione agevolata (comma 32); - assoggettamento all'aliquota IVA del 5% dei servizi di trasporto urbano di persone effettuati per via marittima, lacuale, fluviale e lagunare precedentemente esenti dall'imposta (commi 33-35); - limitazione dei versamenti dovuti dal condominio a titolo di sostituto di imposta all'ipotesi di raggiungimento una soglia minima della ritenuta stessa pari a 500 euro (comma 36); - innalzamento del limite annuo alla **deducibilità** fiscale dei **canoni per noleggio a lungo termine** degli autoveicoli utilizzati da agenti o rappresentanti di commercio (comma 37).

Un altro gruppo di misure concernono: l' **esclusione dal pagamento del canone** per la concessione relativa all'estrazione del sale dai giacimenti (comma 41); - l'**esenzione da Irpef**, per il triennio 2017-2019, dei **redditi dominicali e agrari** relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (comma 44); - la **riduzione dell'accisa sulla birra**, rideterminata da 3,04 euro a **3,02 euro** per ettolitro e grado-plato a decorrere dal 1° gennaio 2017 (comma 48); - l'**esclusione** delle società di gestione dei fondi comuni di investimento (**SGR**) dall'applicazione dell'**addizionale IRES del 3,5 per cento**, (comma 49).

Nell'ambito delle misure fiscali per la crescita rilevano altresì le seguenti: **-agevolazioni fiscali per gli operatori di finanza etica e sostenibile**. Detti enti sono specificamente individuati nel testo unico bancario sulla base di specifici principi cui deve conformarsi la relativa attività. Per detti soggetti è **esente** dalle

imposte sui redditi il 75 per cento delle somme destinate a incremento del capitale proprio (comma 51); - estensione degli **incentivi fiscali per le start-up innovative e per le PMI innovative** (commi 66-68) e introduzione di una disciplina fiscale per la **cessione delle perdite** prodotte nei primi tre esercizi di attività di nuove aziende a favore di società quotate che detengano una partecipazione nell'impresa cessionaria pari almeno al 20 per cento (commi 76-80); - possibilità di proporre, in sede di concordato preventivo o di accordo di ristrutturazione dei debiti, il **pagamento parziale o rateale dei crediti tributari e contributivi**, anche per l'IVA (comma 81); - **detassazione** per i redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) nel capitale delle imprese, effettuati dalle **casse previdenziali o da fondi pensione**, con specifici limiti; soppressione per gli stessi soggetti del credito d'imposta per gli investimenti infrastrutturali e introduzione dell'imposta in misura fissa per le operazioni straordinarie (commi 88-96); - **esenzione fiscale** per i redditi di capitale e i redditi diversi percepiti da persone fisiche derivanti dagli investimenti effettuati in piani di risparmio a lungo termine (**c.d. PIR**), a specifiche condizioni, tra cui l'obbligo di investire **nel capitale di imprese** italiane e europee, con una **riserva per le PMI** (commi 100-114); - istituzione di un **Fondo per il finanziamento di investimenti** in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica (comma 140); - al fine di attrarre investimenti esteri, introduzione di una **imposta sostitutiva forfettaria sui redditi prodotti all'estero** in favore delle persone fisiche che **trasferiscono la residenza fiscale in Italia** nonché di un **"visto investitori"** per chi intende effettuare significativi investimenti in Italia, anche preordinati ad accrescere i livelli occupazionali (commi 148-159); nel corso dell'esame in sede referente le agevolazioni sono state **estese** agli stranieri che intendono effettuare un investimento di almeno **500.000 euro in start-up innovative** e sono stati inseriti specifici controlli sui richiedenti e sulla provenienza dei fondi da investire (comma 148); - proroga dei termini per la **rivalutazione** di quote e terreni e per la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni (commi 554- 564); - riapertura (al 30 settembre 2017) dei termini in tema di **assegnazione o cessione di taluni beni ai soci** e di estromissione dei beni immobili dal patrimonio dell'impresa da parte dell'imprenditore individuale (commi 565-566); - incremento, per il 2019, del **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**, nella misura di 3 milioni di euro, e del **Fondo per la crescita sostenibile**, nella misura di 7 milioni di euro, per le politiche dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati alla criminalità organizzata (commi 611-612).

Sotto il più specifico profilo degli **interventi diretti** a sostegno delle **piccole e medie imprese**, si segnalano le modifiche allo strumento agevolativo della **cd. Nuova Sabatini** per investimenti in nuovi macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature. Il termine per la concessione dei finanziamenti è **prorogato di due anni** (fino al 31 dicembre **2018**) ed è conseguentemente incrementato lo stanziamento per i contributi statali in conto impianti per 28 milioni di euro per l'anno 2017, 84 milioni di euro per l'anno 2018, 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, 84 milioni di euro per l'anno 2022 e 28 milioni di euro per l'anno 2023. La misura è poi estesa agli investimenti in tecnologie per favorire la manifattura digitale, prevedendo un contributo statale maggiorato del 30 per cento, a cui è riservato il 20 per cento delle risorse statali stanziare. Al riguardo, nel corso dell'esame in Commissione bilancio, tra gli investimenti che danno titolo per beneficiare dei finanziamenti, sono stati inseriti i sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. L'**importo massimo dei finanziamenti** a valere sul *plafond* presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., è incrementato **fino a 7 miliardi di euro** (commi da 52 a 57).

Sono poi previsti **rifinanziamenti** per l'**autoimprenditorialità** e per le **start-up innovative**. In particolare, si autorizza, per le iniziative relative all'**autoimprenditorialità**, una spesa di 47,5 milioni per ciascun anno del biennio 2017 e 2018 (il testo originario prima dell'esame in Commissione recava uno stanziamento di 70 milioni nel 2017 e 60 milioni nel 2018). Inoltre, per i **finanziamenti agevolati** per gli interventi per le **start-up innovative**, la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile è incrementata della somma di 47,5 milioni per ciascun anno del biennio 2017 e 2018 (il testo originario prima dell'esame in Commissione recava uno stanziamento di 50 milioni nel 2017 e 50 milioni nel 2018).(commi 71-73).

Con riguardo alle **start-up innovative**, sono state introdotte nel corso dell'esame in sede referente misure di semplificazione consentendo la sottoscrizione dell'atto costitutivo oltre che con firma digitale, anche con **firma elettronica avanzata autenticata** (comma 65). Inoltre, il medesimo atto costitutivo è esonerato dal **pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria** (comma 69).

Inoltre si è estesa l'operatività della disciplina dei **portali on-line** per la raccolta di capitali (cd. **equity crowdfunding**), attualmente riservata dalla legge alle start-up innovative e alle PMI innovative, anche alla raccolta di capitale di rischio da parte delle PMI in generale, come definite dalla disciplina europea, nonché degli organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI (comma 70).

Sempre nel corso dell'esame in Commissione, è stato disposto un finanziamento di 20 milioni per il 2017 e di 10 milioni per il 2018 per i centri di competenza ad alta specializzazione nell'ambito del **Piano nazionale Industria 4.0.**, per realizzare progetti di ricerca applicata a partenariato pubblico privato, demandandosi ad un decreto ministeriale le modalità attuative della misura (comma 115).

Un rifinanziamento del Fondo per la Crescita Sostenibile di 5 milioni di euro per l'anno 2017 e di 5 milioni di euro per l'anno 2018 è stato poi destinato agli interventi per il sostegno alla **promozione di società cooperative** tra i **lavoratori** provenienti da **aziende in crisi** (commi 74-75).

Infine, nel corso dell'esame in Commissione, si è intervenuti sulla disciplina relativa alle condizioni e alle modalità di restituzione del finanziamento statale disposto fino a complessivi 800 milioni (600 milioni nel 2016 e 200 nel 2017) a **favore di ILVA S.p.A.** dall'articolo 1, comma 6-*bis* del D.L. n. 191/2015, per **innalzare l'importo degli interessi** sulle somme finanziate ad ILVA ed introdurre la previsione che finanziamenti statali sopra indicati concessi e non erogati cessano di avere efficacia a decorrere dalla **data di sottoscrizione delle obbligazioni** che l'organo commissariale di ILVA è autorizzato ad emettere a **valere sulle somme** attualmente sottoposte a sequestro penale – nell'ambito dei procedimenti a carico dei principali azionisti ed ex dirigenti dell'ILVA – all'atto del trasferimento delle medesime somme in Italia. Quanto alla destinazione delle somme rivenienti dalla sottoscrizione delle citate obbligazioni si specifica la priorità della restituzione dei finanziamenti statali per la parte eventualmente erogata (commi 609-610).

In materia di **giochi pubblici**, si segnalano le disposizioni per l'avvio della procedura a evidenza pubblica volta a concedere la gestione dei giochi numerici a totalizzatore – c.d. "Gara Superenalotto" (commi 576-577).

Si prevede poi l'inserimento nello scontrino fiscale e nella ricevuta del codice fiscale del cliente, previa richiesta, in considerazione dell'istituzione di una **lotteria nazionale** collegata agli **scontrini o alle ricevute fiscali** a partire dal 2018 (commi 537-541). Al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici, nel corso dell'esame parlamentare la probabilità di vincita dei premi di tale lotteria è stata aumentata del venti per cento, rispetto alle transazioni effettuate in contante, per le transazioni con carta di debito e di credito; l'attuazione della lotteria è stata anticipata al 1° marzo 2017 in via sperimentale limitatamente agli acquisti di beni o servizi effettuati da persone fisiche residenti in Italia mediante strumenti che consentano il pagamento con carta di debito e di credito (commi 542-544).

Infine, in ordine alle entrate degli **enti territoriali**, al cui capitolo si rinvia, si segnala in questa sede la conferma per l'anno 2017 del **blocco degli aumenti** dei tributi e delle addizionali regionali e comunali; è inoltre confermata, sempre per il medesimo anno 2017, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016, con delibera del consiglio comunale (comma 42).

Politiche di coesione

Sulla base della nuova disciplina prevista per il disegno di bilancio in esame, l'intervento sulle politiche di coesione è effettuato direttamente nelle pertinenti missioni e programmi degli stati di previsione interessati. In particolare, il disegno di legge dispone una **riprogrammazione** delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (**FSC**) autorizzate per gli interventi nel ciclo di programmazione 2014-2020 attraverso un anticipo di 2.450 milioni, relativi alla annualità 2020 e successive, al triennio 2017-2019, in particolare 650 milioni al 2017, 800 milioni al 2018 e 1 miliardo al 2019.

Il disegno di legge opera poi una riprogrammazione delle risorse del **Fondo** di rotazione per l'attuazione delle **politiche comunitarie** attraverso una riduzione di 2 miliardi nel 2019, che vengono spostati al 2020. Conseguentemente per il Fondo in esame risultano stanziati 4 miliardi e 750 milioni per il 2017, 4 miliardi e 650 milioni per il 2018, 2,7 miliardi per il 2019 e 7 miliardi per il 2020 e annualità successive. Si rammenta che su tale Fondo, istituito dall'articolo 5 della legge n. 183/1987 e gestito dalla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea (IGRUE), sono iscritte le risorse nazionali destinate al cofinanziamento degli interventi comunitari dei fondi strutturali. Il Fondo viene annualmente rifinanziato dalla legge di bilancio.

Infrastrutture, trasporti e comunicazioni

Quanto alle **infrastrutture** si prevede, in primo luogo, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un **Fondo** destinato a finanziare interventi in materia, tra l'altro, di **trasporti e viabilità**, nonché **infrastrutture ed edilizia pubblica**. Il Fondo ha una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032 (art. 1, comma 140). Nel corso dell'esame in sede referente, sono stati ulteriormente integrati e dettagliati i settori oggetto di finanziamento allo scopo di: ricomprendere, oltre ai trasporti e alla viabilità, anche la **mobilità sostenibile**, la **sicurezza stradale**, la **riqualificazione** e l'accessibilità delle **stazioni ferroviarie**, nonché inserire gli investimenti per la **riqualificazione urbana** e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Tra le finalità del fondo è stata inoltre inserita, a seguito delle modifiche parlamentari, la soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione europea.

Nel corso dell'esame in Commissione, sono state, altresì, inserite specifiche disposizioni volte a regolare la liquidazione della società Expo 2015 e ad **attuare il progetto di valorizzazione dell'area Expo 2015** (art. 1, commi 126-139), che prevedono tra l'altro: - la nomina di un Commissario Straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione; - la disciplina dei contributi per la liquidazione della società, posti a carico dei soci; - la destinazione di 8 milioni di euro per il 2017 per l'avvio delle attività di progettazione per il trasferimento dei dipartimenti scientifici dell'Università di Milano; - la possibilità, per gli enti pubblici non economici strumentali degli enti locali e regionali soci di Expo 2015 S.p.A. di assumere personale a tempo determinato in deroga ai vincoli assunzionali e finanziari vigenti.

Ulteriori disposizioni inserite nel corso dell'esame in Commissione sono finalizzate a destinare 7 milioni di euro per il 2017 al Fondo per l'attuazione del **Piano nazionale per le città** (art. 1, comma 601) e ulteriori risorse disponibili, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, al Programma straordinario di intervento per la **riqualificazione urbana** e la sicurezza delle periferie (art. 1, comma 141), nonché 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2017 al 2021, all'**adeguamento della rete viaria** interessata dal progetto sportivo delle finali di coppa del mondo di sci del marzo 2020 e dei campionati **mondiali di sci alpino** del febbraio 2021 (art. 1, comma 604).

Da ultimo, si prevede l'introduzione di una disciplina volta a destinare, a partire dal 1° gennaio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi** e delle sanzioni in materia edilizia a una serie di interventi, tra i quali la realizzazione e la **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il **risanamento di complessi edilizi** compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, il **riuso** e la **rigenerazione**, nonché la **demolizione di costruzioni abusive** (art. 1, comma 460).

Con riferimento al settore dei **trasporti** si prevede nella prima sezione, l'istituzione di un **piano strategico della mobilità sostenibile**, incrementando le risorse attribuite al Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ed estendendone le finalità. In particolare è incrementata la dotazione del citato Fondo, istituito dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2017) per l'anno 2019 di 200 milioni di euro e per gli anni dal 2020 al 2033, di 250 milioni di euro per ciascun anno. Si prevede infine l'attribuzione di 2 milioni di euro per l'anno 2017 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. A valere su queste ultime risorse possono essere stipulate convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti – INVITALIA nonché con dipartimenti universitari specializzati sulla mobilità sostenibile per **analisi e studi** in ordine a costi/benefici degli interventi previsti e ai fabbisogni territoriali (art. 1, commi 613-615).

E' stato inoltre previsto, sotto il profilo delle modifiche fiscali, nel corso dell'esame in sede referente, l'assoggettamento **all'IVA al 5%**, a far data dal primo gennaio 2017, **dei servizi di trasporto urbano** di persone effettuati per via marittima, **lacuale, fluviale e lagunare** precedentemente esenti dall'imposta, precisando che la tariffa amministrativa per i servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare sia comunque comprensiva dell'imposta sul valore aggiunto (art. 1, commi 33-35). E' stata inoltre introdotta la facoltà di **pagamento cumulativo** della tassa **automobilistica** di proprietà per le aziende con flotte e camion

di cui siano proprietarie, usufruttuarie, acquirenti con patto di riservato dominio ovvero utilizzatrici in *leasing* (art. 1, comma 38).

In continuità con quanto disposto dalla legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 640 della legge n. 208 del 2015) è stata autorizzata l'**ulteriore spesa** di 13 milioni di euro per il 2017, di 30 milioni di euro per il 2018 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 per lo sviluppo del **sistema nazionale di ciclovie turistiche**. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (art. 1, comma 144 e 145). Si ricorda che, con la legge di stabilità per il 2016, erano stati autorizzati 17 milioni di euro per l'anno 2016 e 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

E' stato previsto infine il finanziamento della linea ferroviaria Ferrandina-Matera. Si dispone in particolare un'autorizzazione di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2017, 32 milioni di euro per l'anno 2018 e 42 milioni di euro per gli anni dal 2019 al 2022 quale contributo al Nuovo contratto di programma parte investimenti 2017 – 2021 di Rete ferroviaria italiana per la realizzazione del citato intervento infrastrutturale (art. 1, comma 591).

Nella sezione seconda l'intervento più rilevante riguarda una **riduzione di risorse per l'anno 2017** (-345 milioni di euro) rispetto alle previsioni iniziali a legislazione vigente 2017 (erano 4.112,17 milioni di euro), relativamente al programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto". Tali risorse sono destinate ad investimenti sulla rete tradizionale e per il sistema alta velocità, nonché a trasferimenti correnti per i contratti di servizio per il trasporto passeggeri e merci. Una ulteriore riduzione è prevista sull'anno 2019 (-1.400 milioni di euro) a fronte di uno stanziamento aggiuntivo di 500 milioni di euro per l'anno 2018.

Nel settore delle comunicazioni si prevede il rinnovo dei **diritti d'uso delle frequenze** della telefonia mobile GSM (banda 900 Mhz) e UMTS (1800 Mhz) in scadenza, con autorizzazione al cambio di tecnologia (cosiddetto *refarming*) e il rinnovo fino al 2029 dei diritti d'uso con pagamento in un'unica soluzione, entro il 30 settembre 2017, dei contributi per il loro utilizzo, maggiorati del 30 per cento.

La disposizione prevede anche che i diritti d'uso delle frequenze per i quali il Ministero non riceva istanze o per le quali non vengano concesse proroghe siano assegnati con una gara pubblica la cui base d'asta è ulteriormente accresciuta del 10 per cento, rispetto al valore precedentemente indicato. I maggiori introiti previsti per il 2017 da tali disposizioni sono quantificati in 2.010 milioni di euro (articolo 1, commi 568-575).

Agricoltura e pesca

Al comma 44, è prevista l'**esenzione ai fini Irpef**, per il triennio 2017-2019, dei **redditi dominicali e agrari** relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. E' poi disposto (comma 344) l'**esonero contributivo triennale**, da riconoscersi nel limite massimo delle norme europee sugli aiuti *de minimis*, per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017. Durante il corso dell'esame in Commissione, l'esonero è stato esteso anche ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali con età inferiore a 40 anni iscritti nella previdenza agricola nel 2016 e le cui aziende sono ubicate nei territori montani e nelle aree svantaggiate. Inoltre: - sono state innalzate per il 2017 le percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina prevedendo che le stesse non possano superare, rispettivamente, la misura del 7,7% e all'8% (commi 45 e 46); - è stata ripristinata (comma 47) l'agevolazione fiscale relativa ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici nei territori montani finalizzati all'arrotondamento della proprietà contadina (registro ed ipotecaria in misura fissa ed esenzione dalle imposte catastali); - è stato, aumentato lo stanziamento del programma 1.3 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 destinato, in particolare, all'incremento del Fondo per il rilancio del comparto cerealicolo.

Per il settore della **pesca**, è stata prevista l'istituzione del **Fondo di solidarietà per il settore della pesca (FOSPE)**, con dotazione iniziale di 1 milione di euro per il 2017, alimentato, poi, con contribuzione ordinaria a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, al fine di garantire i lavoratori della pesca in caso di arresto temporaneo obbligatorio, sospensione dell'attività per condizioni meteorologiche avverse e ogni altra causa non imputabile al datore di lavoro (commi 244, 245, 246, 247 e 248). E' stata, poi, riconosciuta un'indennità specifica per il 2017 a sostegno del reddito ai lavoratori dipendenti dalle imprese di pesca per la sospensione

dell'attività connesso al **fermo biologico**; il limite di spesa previsto è di 11 milioni di euro e comporterà la corresponsione di un'indennità giornaliera omnicomprensiva di 30 euro (commi 346 e 347).

Occupazione

Specifiche misure sono volte ad agevolare fiscalmente le componenti delle **retribuzioni legate a incrementi di produttività**, le somme erogate sotto forma di **partecipazione agli utili dell'impresa** e il cd. **welfare aziendale** (commi da 160 a 162). In particolare, si interviene sull'attuale regime tributario speciale che prevede un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali pari al 10%, innalzando i limiti dell'imponibile ammesso al beneficio (da 2.000 a 3.000 euro) e la soglia di reddito entro la quale esso è riconosciuto (da 50.000 a 80.000 euro annui). Inoltre, si prevede che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente e sono quindi esclusi da ogni forma di imposizione, i contributi alle forme pensionistiche complementari e i contributi di assistenza sanitaria (anche se versati in eccedenza rispetto ai relativi limiti di deducibilità), nonché il valore di azioni offerte alla generalità dei dipendenti, anche se ricevute per un importo complessivo superiore a quello escluso dal reddito da lavoro dipendente ai fini IRPEF. Sono altresì esclusi dalla base imponibile IRPEF i contributi e i premi versati dal datore di lavoro (in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti), per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita o il rischio di una malattia grave, nonché i sussidi occasionali concessi in occasione di rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente.

Si prevede, per il solo settore privato, uno **sgravio contributivo per le nuove assunzioni** con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

Il beneficio contributivo spetta, a domanda ed entro specifici limiti di spesa, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, per l'assunzione di studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore di lavoro attività di **alternanza scuola-lavoro** o periodi di **apprendistato**. Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL), nel limite massimo di 3.250 euro su base annua e per un periodo massimo di 36 mesi (commi da 308 a 313).

Sempre in materia di apprendistato, nel corso dell'esame parlamentare sono stati previsti ulteriori finanziamenti per la proroga (fino al 31 dicembre 2017) dei benefici contributivi per le assunzioni e per i percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro (27 milioni di euro) (comma 240 lett. b)).

Nel corso dell'esame parlamentare è stata prevista l'applicazione a regime della disposizione (che la normativa vigente limita al periodo 2013-2016) in base alla quale il **contributo di licenziamento** a carico del datore di lavoro (pari al 41 per cento del massimale mensile di ASpl per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni) non è dovuto in caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di **cambi di appalto**, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in attuazione di clausole sociali (comma 164)

Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte disposizioni riguardanti il **settore dei call center**, al fine di contenere il fenomeno della localizzazione all'estero (comma 243) e assicurare un maggiore sostegno al reddito dei lavoratori (comma 240 lett. d)), nonché disposizioni per il rifinanziamento degli interventi per il sostegno alla **promozione di società cooperative tra i lavoratori**

Si riconosce un **esonero contributivo** ai **coltivatori diretti** e agli **imprenditori agricoli professionali**, con età inferiore a 40 anni, le cui aziende siano ubicate nei territori montani e nelle aree agricole svantaggiate. L'esonero è riconosciuto (nei limiti delle norme europee sugli aiuti *de minimis*) per un periodo massimo di 36 mesi, decorsi i quali viene riconosciuto in una percentuale minore per ulteriori complessivi 24 mesi (nel limite del 66% per i successivi 12 mesi e nel limite del 50% per ulteriori 12 mesi) (comma 344).

Viene prorogato, con uno stanziamento di 20 milioni di euro per il 2017 e 41,2 milioni di euro per il 2018 (quest'ultimo introdotto nel corso dell'esame parlamentare), il **congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente**, già previsto in via sperimentale per gli anni 2013-2016. Il congedo deve essere goduto (anche in via non continuativa) entro i cinque mesi dalla nascita del figlio e la sua durata è elevata da 1 a 2 giorni per il 2017 (analogamente a quanto già disposto per il 2016) e fino a 4 giorni per il 2018 (elevabili a 5 in sostituzione della madre) (comma 354).

Viene disposta la proroga per il 2017 e 2018 della facoltà riconosciuta alla madre lavoratrice, anche autonoma, di richiedere un contributo economico (c.d. **voucher asili nido o baby-sitting**) in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale (comma 356).

Vengono destinati 50 milioni di euro per 2017 al completamento delle procedure di stabilizzazione, con contratto a tempo determinato, dei **lavoratori socialmente utili** e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità della **regione Calabria** (art.1, comma 163) e vengono destinati 15 milioni di euro per la riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che stipulano **contratti di solidarietà** (comma 240 lett. c)). Da segnalare infine il riconoscimento alle **lavoratrici autonome vittime di violenza di genere** il diritto all'astensione dal lavoro nella misura massima di tre mesi con diritto a percepire una indennità giornaliera dell'80 per cento del salario minimo (commi 241 e 242), e la **riduzione dello sgravio contributivo totale** previsto per le **imprese armatoriali** e per il loro personale dipendente imbarcato che, a decorrere dal 2017, viene corrisposto nel limite del 48,7% (comma 431).

Pubblico impiego e amministrazioni pubbliche

Le disposizioni in materia contenute nel disegno di legge di bilancio riguardano:

1) il **personale pubblico**, con l'istituzione di un Fondo per il pubblico impiego, con una dotazione di 1,48 miliardi di euro per il 2017 e 1,39 miliardi di euro a decorrere dal 2018, volto a finanziare (commi 364 – 375) la contrattazione collettiva nel pubblico impiego relativa al triennio 2016-2018 (in aggiunta ai 300 milioni di euro già stanziati dall'ultima legge di stabilità) e il miglioramento economico del personale non contrattualizzato, nonché assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Il fondo finanzia inoltre l'attuazione degli interventi normativi concernenti il personale delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché la proroga per il 2017 di uno specifico contributo straordinario per il personale dei corpi di polizia, dei vigili del fuoco e delle forze armate non destinatario di un trattamento retributivo dirigenziale.

2) i **risparmi di spesa** delle amministrazioni centrali e la riduzione della spesa per acquisti (cd. **spending review**). In particolare il comma 425 definisce le modalità attraverso le quali la Presidenza del Consiglio e i Ministeri concorrono alla manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019, prevedendo la possibilità che le riduzioni di spesa disposte con il disegno di legge di bilancio possano essere rimodulate nell'ambito di ciascun Ministero, con un obiettivo di risparmio pari a 728,4 milioni nel 2017, 708,9 milioni nel 2018 e 713,2 milioni nel 2019. A decorrere dal 2020 l'entità dei risparmi previsti per il 2019 è da considerarsi permanente. Il testo prevede, inoltre, ai commi 413-419, la valorizzazione ed il perfezionamento di alcune misure di efficientamento della **spesa per acquisti** nella pubblica amministrazione, intervenendo altresì sulla disciplina sull'obbligo, a carico delle pubbliche amministrazioni, di procedere ad acquisizioni di beni e di servizi in forma centralizzata, con modalità che, come precisato durante l'esame in Commissione, comunque non discriminino ed escludano le **piccole e medie imprese**.

Infine, nella direzione di una sempre maggiore diffusione dell'**informatizzazione**, vengono destinati 31 milioni di euro complessivi per il biennio 2017-2018 per supportare le attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale unitamente alla possibilità di finanziare tali attività con ulteriori 9 milioni di euro a valere sui fondi strutturali 2014/2020 (commi 585-586).

Tutela della Salute

In tema di salute vanno ricordate in primo luogo le misure dirette a migliorare l'efficienza organizzativa del Servizio sanitario nazionale. Possono essere ricondotte a tale finalità le disposizioni dirette a definire e disciplinare l'Infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei Fascicoli sanitari elettronici (FSE). L'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) cura la progettazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE in accordo con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, con le regioni e le province autonome. La realizzazione della citata infrastruttura è gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'utilizzo del Sistema Tessera sanitaria. E' previsto l'istituto del commissariamento qualora una regione non rispetti i termini per la realizzazione del FSE. Si dispone un'autorizzazione di spesa di 2,5 milioni di euro, a decorrere dal 2017, per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale per interoperabilità dei FSE (commi 382-384). Sempre all'ambito dell'efficienza organizzativa possono essere ricondotte le disposizioni (art. 1, commi 385-389) che introducono misure

sperimentali per il 2017 per migliorare e riqualificare il Servizio sanitario regionale, mediante incremento della quota premiale del finanziamento del SSN per le regioni che presentano apposito programma, integrativo dell'eventuale Piano di rientro. Viene poi modificata la nozione di disavanzo ai fini dell'individuazione dei casi in cui sussista l'obbligo di adozione e di attuazione di un piano di rientro per le aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura (art.1, comma 390).

Altre norme attengono al **finanziamento del SSN**, rideterminando, in diminuzione, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, che viene portato a 113.000 milioni di euro per il 2017 e a 114.000 milioni di euro per il 2018 (art.1, commi 392-394). Per il 2019 il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è stabilito in 115.000 milioni di euro. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano gli effetti finanziari risultanti dalla rideterminazione del livello di finanziamento mediante la sottoscrizioni di singoli Accordi con lo Stato, da stipularsi entro il 31 gennaio 2017. Per la Regione Trentino- Alto Adige e per le Province autonome di Trento e di Bolzano si rinvia ad un Accordo preesistente. Una quota parte del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a un miliardo, viene vincolata al finanziamento di specifici Fondi rivolti alla spesa farmaceutica - medicinali innovativi, innovativi oncologici e vaccini – e alla stabilizzazione del personale Ssn.

Con una norma aggiunta nel corso dell'esame in Commissione, vengono disapplicate le disposizioni della legge di stabilità 2015 (comma 569 della legge 190/2014) relative alle **incompatibilità**, dal 1 gennaio 2015, della nomina a Commissario *ad acta*, per la gestione dei piani di rientro dei disavanzi sanitari regionali, con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale, nei confronti delle regioni commissariate per inadempienza ai rispettivi Piani di rientro (395-396) .

Un altro insieme di disposizioni (art.1, commi 397-408) revisiona parzialmente la **governance farmaceutica**. La percentuale di incidenza della spesa farmaceutica sul Fondo sanitario nazionale rimane fissata al 14,85 per cento, ma cambiano le percentuali delle sue componenti: la farmaceutica territoriale, che assume la denominazione di "tetto della spesa farmaceutica convenzionata", scende dall'11,35 al 7,96 per cento mentre la farmaceutica ospedaliera ora comprensiva della spesa per i farmaci acquistati in distribuzione diretta e per conto, denominata "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti", sale dal 3,5 al 6,89 per cento. Si prevede l'istituzione due Fondi, con una dotazione di 500 milioni ciascuno a valere sul Fondo sanitario nazionale, dedicati, rispettivamente, ai medicinali innovativi e agli oncologici innovativi. Viene infine prevista una specifica finalizzazione per l'acquisto dei vaccini ricompresi nel Nuovo Piano Nazionale Vaccini. Nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, viene prevista una specifica finalizzazione per gli oneri derivanti dal processo di assunzione e di stabilizzazione del personale del Ssn (art. 1, comma 409).

Inoltre, per garantire la **continuità delle attività di ricerca** negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e negli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS), in deroga a quanto disposto dal Jobs Act, gli Istituti potranno continuare ad avvalersi del personale addetto alla ricerca, appartenente sia all'area dei ricercatori, sia all'area professionalità della ricerca, assunto con contratti flessibili, in servizio presso detti enti alla data del 31 dicembre 2016. Nelle more, la norma (comma 410 inserito durante l'esame alla Camera) in esame consente agli IRCCS e agli IZS di continuare ad avvalersi del personale già in servizio.

Viene stabilito, con alcune modifiche approvate nel corso dell'esame in Commissione, che in sede di revisione dei criteri di riparto del **fondo per le non autosufficienze**, è compresa la condizione delle persone affette dal morbo di Alzheimer (art. 1, comma 411) e che le risorse del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico non utilizzate per l'anno 2016 confluiscono nel 2017 nel Fondo medesimo (art. 1, comma 360). Infine, con una norma approvata nel corso dell'esame in sede referente, viene autorizzata l'iscrizione una somma pari a 80 milioni di euro finalizzata alla riduzione del debito dell'Ente strumentale alla Croce rossa nei confronti del sistema bancario (commi 597 e 598).

Politiche sociali e per la famiglia

Viene istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il "**Fondo di sostegno alla natalità**" (commi 348-349), con una dotazione di 14 milioni di euro per il 2017, 24 milioni di euro per il 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Si tratta di un fondo rotativo diretto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o

adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Viene poi riconosciuto un **premio alla nascita**, o all'adozione di minore pari ad 800 euro, corrisposto, in unica soluzione dall'INPS, a domanda della futura madre, che può essere richiesto al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione (art.1, co 353).

Inoltre viene istituito, a partire dal 2017, un **buono per l'iscrizione in asili nido** pubblici o privati, o per l'introduzione di forme di supporto **presso la propria abitazione** in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche, di 1.000 euro annui per i nuovi nati dal 2016 (co 355), previa presentazione di idonea documentazione attestante l'iscrizione, e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.

Dal 2017 è poi stabilito un **incremento a regime di 150 milioni** a valere sullo stanziamento del **Fondo per la lotta alla povertà** e all'esclusione sociale, istituito dall'art. 1, comma 386 della Legge di Bilancio 2017 (legge 208/2015). Nelle more dell'attuazione dei provvedimenti legislativi finalizzati all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà, viene demandato ad un **decreto interministeriale** l'aggiornamento per il 2017 dei criteri per l'accesso alla misura di contrasto alla povertà, denominata Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) anche al fine di ampliare la platea dei beneficiari nel rispetto delle priorità previste dalla legislazione vigente (commi 238-239, inseriti nel corso dell'esame alla Camera). Vanno infine ricordate le disposizioni che prevedono **incentivi** per l'acquisto di beni mobili strumentali per favorire la distribuzione gratuita di **prodotti alimentari** e non alimentari a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi (commi 59-64 inseriti nel corso dell'esame alla Camera).

Previdenza

Si prevede la possibilità, per l'**INAIL** (previa adozione di un apposito regolamento) di sottoscrivere **quote di fondi comuni di investimento** di tipo chiuso, dedicati all'attivazione di **start-up** innovative, ovvero costituire e partecipare a **start-up** di tipo societario, intese all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ed aventi quale oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi di alto valore tecnologico (commi 82 e 83).

Si prevede la detassazione per i redditi derivanti dagli investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) nel capitale delle imprese effettuati dalle **casse previdenziali** o da **fondi pensione** nel limite del 5 per cento dei loro *asset*. Contestualmente è soppressa per gli stessi soggetti la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti infrastrutturali. Le operazioni di costituzione, trasformazione, scorporo e concentrazione tra fondi pensione sono assoggettate alle imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro (commi da 88 a 99). Si riduce l'**aliquota contributiva** dovuta dai lavoratori autonomi iscritti alla **gestione separata INPS** (portandola al 25% in luogo del 29% per il 2017 e in luogo del 33% a decorrere dal 2018) (comma 165).

Si introduce, in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018, l'**Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE)** e una indennità, a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di disagio sociale, spettante fino alla maturazione dei requisiti pensionistici (c.d. APE sociale).

L'APE consiste in un prestito concesso da un soggetto finanziatore e coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza corrisposto, a quote mensili per dodici mensilità, a un soggetto in possesso di specifici requisiti, da restituire a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni.

L'APE è prevista in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018; entro tale data il Governo verifica i risultati della sperimentazione ai fini di una sua eventuale prosecuzione.

Possono accedere all'APE i soggetti in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla gestione separata; età anagrafica minima di 63 anni; maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi; anzianità contributiva di 20 anni; pensione pari almeno a 1,4 volte il trattamento minimo (al netto della rata di ammortamento dell'APE); non essere già titolare di un trattamento pensionistico diretto. E' prevista la istituzione di un Fondo di garanzia, a copertura dell'80% del finanziamento e degli interessi erogati, la cui gestione è affidata all'INPS sulla base di apposita convenzione. Gli interventi del Fondo sono assistiti dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza (commi da 166 a 178).

L'**APE sociale** consiste in una indennità, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni. Essa è prevista in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018; entro tale data il Governo verifica i risultati della sperimentazione ai fini di una sua eventuale prosecuzione.

Possono accedere all'APE sociale i soggetti in possesso specifici requisiti di età, contribuzione e condizione lavorativa e sociale stabiliti dalle disposizioni in esame (commi da 179 a 186). L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro, non è soggetta a rivalutazione ed è erogata mensilmente su dodici mensilità all'anno. Il beneficio dell'indennità è riconosciuto, a domanda, entro limiti annuali di spesa (300 milioni di euro per l'anno 2017; 609 milioni di euro per l'anno 2018; 647 milioni di euro per l'anno 2019; 462 milioni di euro per l'anno 2020; 280 milioni di euro per l'anno 2021; 83 milioni di euro per l'anno 2022; 8 milioni di euro per l'anno 2023).

Infine, si prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali), da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, vengano definite le modalità di attuazione della disciplina dell'Ape sociale.

Si interviene poi sulla disciplina della **c.d. "quattordicesima"**, somma introdotta dal 2007 per incrementare i trattamenti pensionistici di importo più basso, rideterminandone (dal 2017) l'importo ed i requisiti reddituali dei beneficiari. In particolare, si prevede che la quattordicesima venga erogata non più solamente se il soggetto interessato possieda un reddito complessivo individuale non superiore a 1,5 volte il trattamento minimo annuo I.N.P.S. (pari, per il 2016, a 501,89 euro), ma anche, con importi diversi, nei casi in cui il soggetto possieda redditi fino al limite di 2 volte il trattamento minimo INPS (art.1).

Si introduce la rendita integrativa temporanea anticipata (**c.d. RITA**), ossia la possibilità di **erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare** (con esclusione di quelle in regime di prestazione definita) in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio.

La possibilità di richiedere la RITA è riservata ai soggetti, cessati dal lavoro, in possesso dei requisiti per l'accesso all'APE, certificati dall'INPS. La prestazione consiste nell'erogazione frazionata, in forma di rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, del montante accumulato richiesto.

La parte imponibile della rendita, determinata secondo le disposizioni vigenti nei periodi di maturazione della prestazione pensionistica complementare, è assoggettata alla ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 15 per cento, ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali. A tal fine, se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15 (art.1, commi da 188 a 193).

Si esclude a regime l'applicazione della riduzione percentuale (**cd. penalizzazione**) prevista dalla riforma pensionistica del 2011 (**cd. "riforma Fornero"**) sui **trattamenti pensionistici anticipati** (art.1, comma 194).

Si interviene poi sulla disciplina del **cumulo a fini pensionistici di periodi assicurativi**, con l'obiettivo di ampliare le possibilità di accesso all'istituto. In particolare, si sopprime la norma che attualmente esclude la possibilità di avvalersi del cumulo per i soggetti che siano in possesso dei requisiti pensionistici e si prevede che sia sufficiente anche la maturazione del solo requisito contributivo. Per i pubblici dipendenti che si avvalgono del cumulo i termini di pagamento dei trattamenti di fine servizio iniziano a decorrere solo al compimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia. Sono inoltre dettate le necessarie norme transitorie. Nel corso dell'esame parlamentare si è estesa anche ai soggetti iscritti alle casse professionali privatizzate la facoltà di conseguire un'unica pensione cumulando i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso due (o più) forme di assicurazione obbligatorie (commi da 195 a 198).

Si introduce la possibilità per i **cd. lavoratori precoci**, a decorrere dal 1° maggio 2017, di accedere al pensionamento anticipato con un **requisito contributivo ridotto di 41 anni** (in luogo di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne). Possono avvalersi della possibilità di accedere al pensionamento con il requisito contributivo ridotto i soggetti che abbiano almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo versati prima del compimento del 19° anno di età, siano iscritti ad una forma di previdenza

obbligatoria di base da una data precedente il 1° gennaio 1996 e si trovino in determinate situazioni di disagio sociale, il requisito ridotto di 41 anni è comunque soggetto ad adeguamento in base agli incrementi della speranza di vita. L'accesso al pensionamento con il requisito contributivo ridotto è comunque consentito entro i limiti di spesa stabiliti (360 milioni di euro per il 2017, 550 milioni per il 2018, 570 milioni per il 2019 e 590 milioni annui a decorrere dal 2020), per cui se dal monitoraggio delle domande emerga uno scostamento (anche in via prospettica) rispetto ai limiti di spesa, la decorrenza dei trattamenti è differita sulla base di specifici criteri di priorità (da 199 a 205).

Si agevola ulteriormente l'accesso al pensionamento anticipato dei lavoratori che svolgono **attività usuranti**, prevedendo contestualmente le necessarie dotazioni finanziarie, prevedendosi un rifinanziamento dell'apposito Fondo per 84,5 milioni di euro per il 2017, 86,3 per il 2018, 124,5 per il 2019, 126,6 per il 2020, 123,8 per il 2021, 144,4 per il 2022, 145,2 per il 2023, 151,8 per il 2024, 155,4 per il 2025 e 170,5 annui a decorrere dal 2026 (art.1, commi da 206 a 209).

Si stabilisce una disciplina uniforme per le detrazioni dall'imposta lorda IRPEF spettanti con riferimento ai redditi da pensione (cd. **no tax area per i pensionati**), estendendo ai soggetti di età inferiore a 75 anni la misura delle detrazioni già prevista per gli altri soggetti (art.1, comma 210).

Si realizza l'**ottavo intervento di salvaguardia** in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma pensionistica del 2011 (interventi a favore dei cd. **esodati**). L'intervento opera essenzialmente attraverso l'incremento dei contingenti di categorie già oggetto di precedenti salvaguardie ed attraverso il prolungamento del termine (da 36 a 84 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma pensionistica) entro il quale i soggetti devono maturare i vecchi requisiti. Nel corso dell'esame parlamentare è stato aumentato (da 27.700) a 30.700 il numero dei soggetti beneficiari della salvaguardia, con maggiori oneri per 161 milioni di euro, coperti a valere sul Fondo per interventi strutturali di politica economica (art.1, commi da 212 a 221).

Sempre nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte ulteriori disposizioni in materia di pensionamento anticipato: in primo luogo è stata prevista l'estensione della possibilità di usufruire della cd. **opzione donna** alle lavoratrici che non hanno maturato entro il 31 dicembre 2015 i requisiti richiesti a causa degli incrementi determinati dall'adeguamento dei medesimi all'aumento della speranza di vita (commi da 223 a 225). In secondo luogo è stato rifinanziato l'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale, per un importo pari a 5,5 mln di euro annui per il triennio 2017-2019, 5 mln di euro per il 2020 e 1,5 mln di euro per il 2021 (comma 226).

Infine, è stato riconosciuto (nel limite di 20 milioni di euro per il 2017 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2018) il diritto a una pensione di inabilità per i **lavoratori affetti da patologie absesto correlate**, riconosciute di origine professionale o derivanti da causa di servizio, anche nel caso in cui questi non si trovino in condizioni di assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa (comma 250).

Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte ulteriori disposizioni volte a: estendere i benefici previdenziali per i **centralinisti non vedenti** (comma 209); estendere ai trattamenti pensionistici spettanti alle **vittime del dovere** e ai loro familiari superstiti i benefici fiscali in materia di esenzione dall'imposta sui redditi (comma 211); agevolare fiscalmente le **pensioni a favore dei superstiti**, se percepite dagli orfani, prevedendo che concorrono alla formazione del reddito complessivo solo per l'importo eccedente 1.000 euro (comma 249); definire la quota delle risorse da riversare all'entrata del bilancio dello Stato per le **casse di previdenza dei liberi professionisti** che negli anni 2011-2014 non hanno assolto ai vincoli in materia di contenimento della spesa di personale (comma 370); estendere la **copertura assicurativa dei soggetti coinvolti in attività di volontariato** a fini di utilità sociale (commi 86 e 87).

Ambiente, territorio e protezione civile

In materia ambientale, rileva, in primo luogo, l'istituzione di un Fondo destinato a finanziare interventi riguardanti, tra l'altro, la **difesa del suolo e il dissesto idrogeologico**. Il Fondo ha una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032 (art. 1, comma 140). Nel corso dell'esame in sede referente, sono stati ulteriormente integrati e dettagliati i settori oggetto di finanziamento allo scopo di ricomprendere, oltre alla difesa del suolo e al dissesto idrogeologico, anche il **risanamento ambientale** e le **bonifiche**, e, nell'ambito delle infrastrutture, gli **interventi relativi alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura**

e **depurazione**. Tra le finalità del fondo è stata inoltre inserita, a seguito delle modifiche parlamentari, la soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione europea.

Gli investimenti finalizzati alla **prevenzione del rischio idrogeologico** nonché, sulla base delle modifiche approvate nel corso dell'esame in sede referente, alla **messa in sicurezza** e alla **bonifica di siti inquinati** ad alto rischio ambientale, individuati come prioritari per il loro rilevante impatto sanitario, sono, altresì, considerati con priorità, nell'ambito delle norme di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti, ai fini dell'**assegnazione di spazi finanziari** agli enti locali (art. 1, comma 492, lettera d), per il triennio 2017-2019, e alle regioni (art. 1, comma 499, lettera b).

Si prevede, poi, l'istituzione di un **Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile** destinato al rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative (art. 1, commi 613-615).

Ulteriori disposizioni inserite nel corso dell'esame in Commissione riguardano:

- l'istituzione di un **fondo** per la realizzazione degli investimenti per la **conservazione della fauna** e della flora e per la **salvaguardia della biodiversità** e dell'ecosistema marino con una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017-2021 (art. 1 comma 143);
- l'introduzione di una disciplina volta a **destinare**, a partire dal 1° gennaio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi** e delle sanzioni in materia edilizia a una serie di interventi, tra i quali l'acquisizione e la realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, la **tutela e la riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio**, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano (art. 1, comma 460);
- la **destinazione delle somme**, che saranno eventualmente **confiscate alle società del gruppo ILVA**, nell'ambito di procedimenti penali per reati ambientali avviati prima del commissariamento del gruppo, al finanziamento degli **interventi di decontaminazione e bonifica** degli stabilimenti di interesse strategico nazionale delle medesime società (art. 1, comma 607);
- la destinazione di 50 milioni di euro per il triennio 2017-2019, e di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, al rafforzamento della **ricerca** nel campo della meteorologia e della **climatologia**, nonché alla realizzazione delle infrastrutture in tale ambito (art. 1, comma 606).

Per quanto concerne le misure per l'**emergenza sismica**, il disegno di legge provvede a stanziare le risorse per gli interventi di riparazione, ricostruzione e assistenza alla popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e per la ripresa economica nei territori interessati. Per tali finalità, si autorizza la spesa di: 100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, previsti per la ricostruzione privata (art. 1, comma 362, lettera a); 200 milioni di euro per l'anno 2017, 300 milioni di euro per l'anno 2018, 350 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi per la ricostruzione pubblica (lettera b).

Il disegno di legge, infine, interviene sulla disciplina vigente riguardante le detrazioni per le spese relative ad **interventi di riqualificazione energetica, recupero edilizio e misure antisismiche**. E' prorogata fino al 31 dicembre 2017 (31 dicembre 2021 per gli interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari del singolo condominio) la misura della detrazione al 65 per cento per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. **ecobonus**). Gli interventi che interessino l'involucro dell'edificio e quelli finalizzati a migliorare la prestazione energetica beneficiano di una maggiorazione.

Sul fronte delle **detrazioni fiscali** per interventi relativi all'adozione di **misure antisismiche**, il disegno di legge, da ultimo, modifica la disciplina vigente al fine di: ridefinire la misura dell'agevolazione e la sua durata (50% in cinque anni, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021) e incrementarla nel caso in cui dai predetti interventi derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore (70 per cento e 80 per cento nel caso di passaggio a una o due classi di rischio inferiori, 75 per cento e 85 per cento qualora gli interventi riguardino le parti comuni di edifici condominiali); ampliare l'ambito di applicazione agli edifici situati nella zona sismica 3 (art. 1, commi 2-3).

Scuola, università, ricerca

In materia di **scuola**: - si prevede l'istituzione nello stato di previsione del MIUR di un nuovo Fondo, con una dotazione di **€ 140 mln per il 2017 ed € 400 mln dal 2018**, destinato all'**incremento dell'organico** (docente) **dell'autonomia** (art. 1, co. 366 e 343-374); - si stanziavano ulteriori **€ 128 mln per il 2017** per la prosecuzione fino al 31 agosto 2017 del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici (c.d. programma **#scuole belle**) e si interviene con un'ulteriore proroga - sempre fino al 31 agosto 2017 - in materia di svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari negli stessi edifici (art. 1, co. 379-380); - si incrementa (da € 12,2 mln) a **€ 24,4 mln annui**, a decorrere dal 2017, il contributo per le **scuole paritarie** che accolgono alunni con disabilità, si assegna alle **scuole dell'infanzia paritarie**, per il 2017, un contributo aggiuntivo di **€ 50 mln** (invece di € 25 mln), stabilendo che lo stesso deve essere corrisposto **entro il 31 ottobre**, e si dispone che le **erogazioni liberali** alle scuole paritarie che danno diritto al c.d. *school bonus* sono versate direttamente alle stesse scuole (e non all'entrata del bilancio dello Stato) (art. 1, comma 616, 619-620); - si fissa in € 564 per il 2016, € 717 per il 2017, € 786 per il 2018 e € 800 dal 2019 l'importo massimo per studente per il quale è possibile usufruire della **detrazione IRPEF** del 19%, relativamente alle spese sostenute per la frequenza di scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione (composto da scuole statali e scuole paritarie private e degli enti locali) (art. 1, comma 617); - in materia di **edilizia scolastica**: si assegnano agli **enti locali spazi finanziari** per il triennio 2017-2019 nel limite complessivo di **€ 300 mln** (art. 1, comma 485-489), si prevede la destinazione di **€ 100 mln**, nell'ambito del Piano di investimenti immobiliari dell'**INAIL**, alla realizzazione di nuove strutture scolastiche (art. 1, comma 85); - si introduce un **esonero contributivo** a favore dei datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato studenti che abbiano svolto attività di **alternanza scuola-lavoro** o periodi di apprendistato presso il medesimo datore di lavoro e si destinano le risorse relative all'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, oltre che alle istituzioni scolastiche statali, anche alle scuole paritarie private e degli enti locali (art. 1, comma 308-311).

In materia di **università**: - si ridefinisce la disciplina in materia di **contributi**. In particolare, si istituisce - con riferimento agli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale (non esclusivamente a ciclo unico) la c.d. **"no tax area"** per quanti appartengono ad un nucleo familiare con ISEE **fino a € 13.000, fino al primo anno fuori corso**. Ulteriori disposizioni fissano i criteri per la determinazione dell'importo massimo del contributo onnicomprensivo annuale per determinate categorie di studenti, fino ad un ISEE di **€ 30.000** (e non più € 25.000). Inoltre, si dispone che gli studenti dei corsi di **dottorato di ricerca** che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari (comma 252-267); - si **incrementa**, a decorrere dal 2017, di **€ 50 mln** il fondo integrativo statale per la concessione delle **borse di studio** e inoltre, si prevede l'istituzione, in ogni regione, di **un unico ente erogatore** dei servizi per il diritto allo studio (commi 268-272); - si prevede l'assegnazione annuale, previo bando emanato sentita la Conferenza Stato regioni, sulla base di requisiti di merito e di reddito, di almeno **400 borse di studio nazionali per il merito e la mobilità**, ciascuna del valore di **€ 15.000 annui**, (commi 273-289); - si introduce la possibilità di detrarre o dedurre le **erogazioni liberali** in favore degli **Istituti Tecnici Superiori** (comma 294); - si istituisce nel FFO, a decorrere dal 2017, una sezione denominata **"Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca"**, destinata a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori a tempo pieno delle università statali, e dotata di uno stanziamento di **€ 45 mln annui** a decorrere dal 2017 (commi 295-304); - sempre nell'ambito del FFO, si istituisce, a decorrere dal 2018, un'altra sezione, denominata **"Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza"**, destinata a finanziare - con uno stanziamento pari a **€ 271 mln annui** - 180 dipartimenti delle università statali, (commi 314-337); - si prevede l'avvio delle attività di progettazione per il **trasferimento dei dipartimenti scientifici** dell'Università di Milano **nell'area Expo 2015**, autorizzando a tal fine uno stanziamento per il 2017 di **€ 8 mln** (commi 134-135);

In materia di **ricerca**: - si incrementa di **€ 25 mln**, dal 2017, il Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR (**FOE**), destinando l'incremento al sostegno delle Attività di ricerca a valenza internazionale (comma 305); - si istituisce una nuova Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca di interesse nazionale e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca **"Human Technopole"** (commi 116-123) - si autorizza la spesa di € 10 mln per gli anni 2017 e 2018 e di € 20 mln per il 2019 per la partecipazione italiana, fra l'altro, a **centri di ricerca europei ed internazionali** (comma 582); - si autorizza la spesa complessiva di **€ 50 mln** per il triennio 2017-2019 e di € 2 mln dal 2020 per garantire la partecipazione

italiana ai **programmi di ricerca e sviluppo dell'UE** e per il rafforzamento della **ricerca nel campo della meteorologia e della climatologia**, nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a sostenerne il relativo progetto di localizzazione (art. 1, co. 606).

In materia di **sport** si registrano diverse modifiche operate in commissione ed in particolare: - a decorrere dal 1° gennaio 2017, si eleva da € 250.000 a € 400.000 la soglia massima degli utili conseguiti annualmente **dalle associazioni e dalle società sportive dilettantistiche** che consente l'accesso alle agevolazioni fiscali di cui all'art. 90, comma 2, della L. 289/2002 (comma 50); - si escludono dal piano pluriennale degli interventi per il potenziamento **dell'attività sportiva in aree svantaggiate** e zone **periferiche urbane**, finanziato con le risorse del Fondo "Sport e Periferie", i progetti, già ammessi nel piano, già finanziati con altre risorse pubbliche. (comma 147); - si assegna al CONI, per il triennio 2017-2019, un contributo annuo di € 1 mln per lo sviluppo dei settori giovanili delle società di pallacanestro e il sostegno degli investimenti per l'impiantistica dedicata allo stesso sport (comma 593).

Sicurezza e difesa

Oltre agli stanziamenti per i rinnovi contrattuali e le assunzioni indicati nella precedente sezione sul pubblico impiego, che interessano anche il personale del comparto sicurezza e difesa, nel settore in esame si segnala che per **l'acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali** in uso alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è disposto uno stanziamento di 70 milioni di euro per il 2017 e di 180 milioni per il periodo 2018-2030, istituendo a tal fine un apposito fondo. Un ulteriore stanziamento, pari a 997 milioni di euro per l'anno 2017, è inoltre disposto in favore del fondo missioni internazionali istituito ai sensi dell'articolo 4 della recente "legge quadro missioni internazionali" (legge n. 145 del 2016). Infine, è prorogato fino al 31 dicembre 2017 e limitatamente a 7.050 unità l'operatività del piano di impiego, concernente l'utilizzo di un contingente di personale militare appartenente alle **Forze armate per il controllo del territorio** in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia.

Specifiche risorse sono destinate - nell'ambito di quelle stanziate per il Fondo del pubblico impiego - per **assunzioni a tempo indeterminato** (per il 2017 e dal 2018, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente) presso le amministrazioni dello Stato, inclusi i **Corpi di polizia** e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Al contempo, parte delle risorse del Fondo del pubblico impiego sono destinate all'incremento - dal 2017 - del finanziamento previsto a legislazione vigente per dare attuazione alle previsioni (della legge delega n. 124 del 2015) sulla revisione della disciplina in materia di **reclutamento, stato giuridico e progressione** in carriera del personale **delle forze di polizia** e di ottimizzazione dell'efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché (ai sensi della legge n. 244 del 2012) per il riordino dei ruoli del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Giustizia

Con riguardo al settore della giustizia, il disegno di legge interviene su diversi aspetti, quali: - la **proroga al 31 dicembre 2017** della possibilità per gli uffici giudiziari di continuare ad avvalersi del personale comunale per le **attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria**, nonostante il passaggio dai comuni allo Stato delle spese di funzionamento delle sedi giudiziarie previsto dalla legge di stabilità 2015 (comma 14); - l'allungamento dei termini di legge per il rtrasferimento obbligatorio degli immobili ceduti alle imprese, in seno a procedure giudiziarie, con **imposizione indiretta agevolata** (comma 32); - la modifica della legge fallimentare inerente un possibile piano di **pagamento parziale o rateale dei crediti tributari e contributivi** in sede di concordato preventivo o di accordo di ristrutturazione dei debiti; il piano può riguardare anche l'IVA (comma 81); - l'inclusione tra i beneficiari del Fondo sperimentale presso il Ministero del lavoro dei soggetti coinvolti in attività in favore di ammessi al lavoro di pubblica utilità in quanto: imputati ammessi alla prova nel processo penale; **condannati** per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti; **tossicodipendenti** condannati per un reato in materia di stupefacenti, in caso di "lieve entità" (comma 86); - l'istituzione di un Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture e trasporti, ricerca e innovazione tecnologica, nonché edilizia pubblica. Tra i settori destinati a essere finanziati tramite il Fondo è compresa l'informatizzazione **dell'amministrazione giudiziaria**; (comma 140); - una

disciplina di maggior favore per l'**indennizzo** dei figli della vittima di **omicidio commesso dal coniuge** (o dall'ex coniuge) nonché da persona che ad essa è stata legata da relazione affettiva (comma 146); - l'autorizzazione al **prolungamento di ulteriori 12 mesi (quindi per tutto il 2017) - a domanda - del periodo di perfezionamento che può essere svolto, nell'ambito dell'ufficio per il processo, dai cd. precari della giustizia** (lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili e disoccupati) cioè i soggetti che hanno completato il tirocinio formativo presso i medesimi uffici, già previsto dalla legge di stabilità 2013 (comma 340); - la destinazione al fondo per l'**indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti** (anziché alla cassa delle ammende) delle risorse derivanti dalle **sanzioni pecuniarie civili** di cui al D.Lgs. n. 7 del 2016, la cui riscossione coattiva è affidata a Equitalia Giustizia (commi 351-352); - il finanziamento di 5 mln di euro all'anno, nel triennio 2017-2019, del *Fondo per le pari opportunità*, da destinare alle attività di sostegno e potenziamento dell'assistenza alle donne vittime di violenza e dei loro figli, attraverso il **rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza e delle case rifugio** previsto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui al DL n. 93 del 2013. (comma 359) - l'aumento di 5 mln delle risorse del **Fondo per le misure anti tratta** (comma 371); - l'**assunzione** con contratto a tempo indeterminato di **1.000 unità di personale amministrativo non dirigenziale** nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria; - l'aumento di 5 mln, per il 2017, delle risorse del **Fondo per le adozioni internazionali** (comma 590); - la predisposizione da parte dell'Agenzia nazionale di una **strategia nazionale** per la valorizzazione dei **beni** e delle aziende **confiscati alla criminalità organizzata**, sulla cui attuazione l'Agenzia deve relazionare annualmente il CIPE. In tale ambito, è previsto un **incremento delle risorse** assegnate **per il sostegno alle aziende** (commi 611-612).

Immigrazione

Per far fronte alle esigenze di accoglienza connesse al massiccio afflusso di immigrati, viene introdotta la facoltà di destinare le risorse relative ai programmi operativi cofinanziati dai **fondi strutturali** e di investimento **europei** per il periodo 2014-2020, nel limite massimo di 280 milioni di euro, alle attività di trattenimento, accoglienza, inclusione e integrazione degli **immigrati**, oltre quelle già stanziare nella sezione II del bilancio (art. 1, comma 630). La sezione II del disegno di legge di bilancio opera, a sua volta, un rifinanziamento di 320 milioni di euro per il 2017 per le attività di trattenimento ed accoglienza degli immigrati (cap. 2351/2 dello stato di previsione del Ministero dell'interno – tabella 8). Inoltre, con la finalità di rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie si prevede l'istituzione di un **Fondo per l'Africa** presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2017 (art. 1, comma 621).

Giochi pubblici

Da ultimo, in materia di **giochi pubblici**, si segnalano le disposizioni per l'avvio della procedura a evidenza pubblica volta a concedere la gestione dei giochi numerici a totalizzatore (articolo 73). Si prevede poi l'inserimento nello scontrino fiscale e nella ricevuta del codice fiscale del cliente, previa richiesta, in considerazione dell'istituzione di una **lotteria nazionale** collegata agli **scontrini o alle ricevute fiscali** a partire dal 2018 (commi 537-541). Al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici, nel corso dell'esame parlamentare la probabilità di vincita dei premi di tale lotteria è stata aumentata del venti per cento, rispetto alle transazioni effettuate in contante, per le transazioni con carta di debito e di credito; l'attuazione della lotteria è stata anticipata al 1° marzo 2017 in via sperimentale limitatamente agli acquisti di beni o servizi effettuati da persone fisiche residenti in Italia mediante strumenti che consentano il pagamento con carta di debito e di credito (commi 542-544).

Il Documento di Economia e Finanza del 2017 - DEF

Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di

sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-Pil nonché per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il Documento, che si articola in tre sezioni - Programma di stabilità, Analisi e Tendenze della Finanza pubblica, Programma Nazionale di riforma - e si inquadra al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE - il Semestre europeo – viene presentato al Parlamento, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, entro il 10 aprile di ciascun anno, al fine di consentire alle Camere di esprimersi sugli obiettivi programmatici di politica economica in tempo utile per l'invio al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea, entro il successivo 30 aprile, del Programma di Stabilità e del Programma Nazionale di Riforma (PNR).

A tal fine il Documento di Economia e Finanza 2017 espone per il periodo 2017-2020 le modalità e la tempistica attraverso le quali l'Italia intende proseguire nel risanamento dei conti pubblici e, nel contempo, illustra le politiche mediante cui perseguire gli obiettivi di crescita e di sviluppo programmati nel Documento, anche sulla base degli indirizzi formulati dall'Unione Europea.

IL DEF 2017 è stato inviato l'11 aprile al Parlamento, che ne ha avviato l'esame nella giornata del 18 aprile e terminato l'esame il 26 aprile.

Il quadro di finanza pubblica

Come già negli andamenti macroeconomici, anche il quadro di finanza pubblica il 2016 espone risultati che si pongono in continuità con il percorso di consolidamento dei conti pubblici avviato negli ultimi anni, con un disavanzo che dopo essere sceso dal 3 per cento di Pil del 2014 al 2,7 nel 2015 è diminuito ulteriormente nel 2016, posizionandosi a 2,4 punti percentuali di Pil, confermando l'obiettivo iscritto nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) dello scorso ottobre. L'avanzo primario - vale a dire la differenza tra entrate e spese al netto degli interessi - si posiziona sullo stesso livello dell'1,5 per cento di Pil dell'anno precedente, mentre continua il profilo discendente della spesa per interessi, che diminuisce di 0,1 punti percentuali di Pil rispetto al 2015, passando dal 4,1 al 4,0 per cento.

Nel quadro previsionale 2017-2020 il deficit di bilancio (indebitamento netto) è previsto evolvere in progressivo miglioramento, dal 2,3 per cento stimato per quest'anno all'1,3 del 2018, allo 0,6 del 2019, ed infine allo 0,5 dell'anno terminale: secondo quanto illustra il DEF, il principale elemento che influisce su tale miglioramento è costituito dall'inasprimento fiscale determinato dagli aumenti Iva ed accise previsto per il 2018 e 2019 dalle c.d.clausole di salvaguardia.

Rispetto a tale quadro tendenziale, il quadro programmatico di finanza pubblica espone un più rapido percorso di miglioramento dei conti pubblici, a seguito dell'impegno assunto dal Governo con le istituzioni europee di ricondurre l'evoluzione dei saldi a quanto raccomandato dalla Commissione nella recente Relazione per l'Italia dello scorso 22 febbraio, prodotta nel quadro delle procedure europee sui disavanzi eccessivi. L'obiettivo di indebitamento netto per il 2017 è pertanto ridotto di 0,2 punti percentuali di Pil, portandolo dal 2,3 per cento previsto dall'ultimo DPB al 2,1 per cento. Il DEF precisa che al fine di assicurare l'immediata operatività dell'intervento di riduzione del deficit, questo sarà operato con decreto-legge, del quale vengono sinteticamente tratteggiati i principali contenuti. Dal lato delle entrate la correzione si baserà sul recupero della base imponibile e sull'accrescimento della fedeltà fiscale. A tal fine si fa riferimento all'estensione delle transazioni cui si applica il meccanismo dello split payment per l'IVA e al contrasto alle compensazioni IVA indebite, oltre che ad interventi su accise, giochi, ed una rimodulazione delle aliquote dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Dal lato della spesa verranno rivisti agli stanziamenti di alcuni fondi già previsti per legge. Il provvedimento in questione è poi intervenuto mediante il decreto-legge 24 aprile 2017, n.50, con il quale si effettua un intervento correttivo sui conti pubblici per il 2017 pari, in termini di indebitamento netto, ad una correzione di circa 3,1 miliardi: in coerenza con quanto previsto dal DEF, l'effetto migliorativo sui conti pubblici è di circa 0,2 punti percentuali di Pil, con una conseguente riduzione, dal 2,3 al 2,1 per cento di Pil, dell'indebitamento netto atteso per il 2017. Per gli anni successivi gli effetti

migliorativi del decreto sull'indebitamento sono pressochè nulli, in quanto le maggiori risorse reperite per tali anni sono quasi integralmente utilizzate per una parziale disattivazione delle c.d. clausole di salvaguardia.

Nel 2018 e 2019 gli obiettivi per l'indebitamento netto restano fissati all'1,2 ed allo 0,2 per cento del PIL già previsti nel Documento Programmatico di Bilancio, confermandosi nel contempo l'intendimento del Governo di disattivare nella prossima legge di bilancio le clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica da precedenti provvedimenti normativi. L'obiettivo dell'1,2 per cento del PIL nel 2018 sarà comunque garantito, afferma il DEF, con misure da definirsi nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio, che faciliterà la revisione della spesa. Il quadro programmatico di finanza pubblica del DEF conferma altresì il percorso di raggiungimento dell'obiettivo del raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio per il 2019 (già prefigurato nel DEF 2016 e nella relativa Nota di aggiornamento), esponendo una evoluzione dell'indebitamento netto strutturale che dall' 1,5 per cento nel 2017 (in peggioramento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2016) migliora poi rapidamente negli anni successivi, posizionandosi all' 0,7 per cento nel 2018 ed allo 0,1 per cento (vale a dire in sostanziale pareggio) nel 2019, pervenendo poi a zero nel 2020.

Quanto al rapporto debito-Pil, dopo l'ulteriore, benché lieve, crescita del 2016 rispetto all'anno precedente, (dal 132,1 al 132,6 del Pil), nel 2017 dovrebbe nel quadro programmatico registrarsi la prima inversione di tendenza (a 132,5 punti di Pil), che poi proseguirà a ritmo più sostenuto nei restanti anni del periodo di previsione, posizionandosi nel 2020 al 125,7, con una calo complessivo nel quadriennio, quindi, di quasi sette punti percentuali in quota Pil.

Le risoluzioni parlamentari

Nella seduta del 26 aprile 2017, la Camera ha approvato la risoluzione sul DEF 2017.

Tale risoluzione, nel confermare la necessità del conseguimento dei saldi programmatici di bilancio esposti nel DEF, reca una serie di impegni per il Governo sul piano della finanza pubblica e delle politiche economiche, tra i quali in particolare:

- la continuazione del confronto in corso con gli organismi comunitari finalizzato a dare, nell'ambito del percorso di conseguimento dell'obiettivo di medio termine (OMT), un maggior rilievo alla crescita economica ed all'occupazione;
- la disattivazione delle clausole di salvaguardia che porterebbero all'incremento delle aliquote IVA e delle accise sugli olii minerali nel 2018, da sostituire con misure compensative dal lato della spesa e delle entrate;
- il rafforzamento degli investimenti pubblici, con priorità per quelli riguardanti la cura del territorio e il contrasto del dissesto idrogeologico e per quelli, anche riguardanti le grandi infrastrutture, delle aree del Mezzogiorno, favorendo in particolare gli investimenti degli enti territoriali, sotto soglia comunitaria, più immediatamente realizzabili, nonché curando l'accelerazione della definizione delle procedure necessarie a rendere spendibili le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione individuate e messe a disposizione nei "patti per lo sviluppo" già siglati;
- in materia fiscale, a proseguire nell'azione di semplificazione del sistema tributario, di efficientamento del rapporto tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti (assicurando, in tale contesto, il rispetto dei tempi previsti dalla legislazione vigente per le procedure di rimborso dei crediti Iva derivanti dall'applicazione dello split payment) e di ulteriore riduzione della pressione fiscale, da perseguire prioritariamente attraverso il rafforzamento dell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, anche al fine di ridefinire il sistema di tassazione personale (IRPEF);

La risoluzione impegna inoltre il Governo:

- a garantire l'effettivo esercizio delle funzioni fondamentali da parte delle province e delle città metropolitane, anche mediante l'attribuzione a carattere strutturale di adeguate risorse finanziarie e le opportune modifiche alla legislazione vigente;
- ad aprire una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio, anche attraverso un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione;
- a sviluppare politiche per la riduzione delle disuguaglianze e il contrasto alla povertà;
- a rafforzare le politiche attive del lavoro e quelle volte a stimolare le competenze, promuovendo anche la presenza femminile nel mondo del lavoro e l'occupazione giovanile;
- a proseguire nell'azione di riforma della giustizia già avviata, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione;
- a rafforzare la capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni, al fine di supportarne la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, anche attraverso le politiche per la concorrenza e le liberalizzazioni dei mercati dei beni e dei servizi;
- a proseguire nel percorso di sviluppo sostenibile del Paese per stimolare la crescita economica conciliandola con la tutela dell'ambiente e con la protezione e promozione sociale.

Nella stessa giornata (seduta del 26 aprile 2017) anche il Senato ha approvato la risoluzione sul DEF 2017, i cui contenuti sono sostanzialmente identici a quella della Camera.

Fonte: Camera dei deputati, link www.camera.it

Disegno di Legge di Bilancio 2018

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

In considerazione del miglioramento del quadro economico, ottenuto grazie alle riforme avviate dal 2014 e portate a compimento nell'arco della legislatura e all'impegno di famiglie e imprese, e del contesto internazionale favorevole, il Governo ha approvato una manovra indirizzata da un lato al rispetto degli impegni di bilancio presi con la Commissione europea – la correzione del disavanzo strutturale dello 0,3% e il calo del deficit in rapporto al Pil all'1,6% – e dall'altro al rafforzamento di una crescita sostenibile e inclusiva, con la mobilitazione di risorse per il 2018 per circa 20,4 miliardi di euro.

Le coperture, in termini di efficientamento di spesa e maggiori entrate derivanti in gran parte dal contrasto all'evasione, ammontano a circa 9,5 miliardi, mentre 10,9 miliardi rappresentano l'effetto netto espansivo della manovra, che interesserà in particolare le aree meno avanzate del Paese.

Tra le voci principali della manovra, si conferma la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi. Si eviterà quindi per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise. Gli altri interventi prevedono per il prossimo anno 300 milioni di investimenti pubblici aggiuntivi, che diventano 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Per le politiche a favore dei giovani (essenzialmente la riduzione del cuneo fiscale per le nuove assunzioni con i contratti a tutele crescenti) sono previsti circa 300 milioni che salgono a 800 milioni nel 2019 e 1,2 miliardi nel 2020. Un'attenzione particolare è riservata alle misure di lotta alla povertà, con il reddito di inclusione che viene potenziato di complessivi 300 milioni per il 2018, cifra che si aggiunge agli 1,7 miliardi già previsti a legislazione vigente.

Si potenzia, infine, il contrasto all'evasione fiscale, con l'implementazione di misure già sperimentate, come la fatturazione elettronica e lo split payment (la cui estensione è prevista dal decreto fiscale già approvato dal Consiglio dei ministri).

Di seguito alcune tra le misure presenti nella manovra.

- Stop aumento Iva e accise – Vengono completamente neutralizzate le clausole di salvaguardia, quindi nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'Iva e delle accise.

- Blocco tributi e addizionali locali – Si proroga per il 2018 lo stop all’aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.
- Competitività – Sono confermate molte misure di contenimento della pressione fiscale e sviluppo, già contenute nella precedente legge di bilancio, quali le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed energetica, il superammortamento e l’iperammortamento.
- Sostegno investimenti Pmi (Nuova Sabatini) – Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti in chiave “Industria 4.0.” è prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come “Nuova Sabatini”.
- Incentivo strutturale per l’occupazione giovanile stabile – A decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L’esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l’età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.
- Rinnovo contratti pubblico impiego – Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego.
- Ape sociale donna – La misura, introdotta in via sperimentale con la legge di bilancio per il 2017, per le donne, in determinate condizioni, con almeno 63 anni di età e che non siano titolari di pensione diretta, permette di accompagnare con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Con la nuova norma introdotta dal disegno di legge di bilancio per il 2018 si prevede di ampliare per il prossimo anno la platea dei beneficiari riducendo i requisiti contributivi alle donne con figli. La riduzione è pari a 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni.
- Ape a tempo determinato – Si amplia per il 2018 la platea dei beneficiari, estendendo l’indennità anche in caso di scadenza di un contratto a tempo determinato, a condizione che il lavoratore, nei 3 anni precedenti la cessazione del rapporto, abbia avuto periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi.
- Rita – E’ stabilizzata e semplificata la “Rendita integrativa temporanea anticipata”.
- Bonus cultura per i diciottenni – Viene confermata la misura introdotta nel 2016. I giovani che compiono 18 anni nel 2018, attraverso apposita piattaforma online, hanno a disposizione 500 euro spendibili per l’acquisto di biglietti del teatro o del cinema, l’acquisto di libri e musica registrata, per l’ingresso ai musei.
- Pacchetto Miur – Per l’università, vi sono misure che consentono di bandire nuovi posti per ricercatori universitari e a favore dei professori in servizio sono sbloccati gli scatti stipendiali che continuano ad essere corrisposti sulla base della previa verifica della produttività scientifica; invece, sul versante della scuola, la legge di bilancio inizia ad affrontare il tema dell’avvicinamento del trattamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello degli altri dirigenti statali.
- Risorse per Province e Città metropolitane – Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l’esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.
- Investimenti enti locali – Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.
- Rimborsi ai comuni per minor gettito – Sono assegnate risorse per l’anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell’IMU sull’abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.
- Risorse in favore delle regioni – Sono stanziati per l’anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico. Inoltre, sono previste anticipazioni di liquidità per la copertura del disavanzo sanitario 2016 della Regione Sardegna.

- Banda larga – Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall'Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.
- Misure per il Mezzogiorno – Viene rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per acquisto di bene strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, agevolazioni complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando la programmazione 2014-2020 e l'istituzione del Fondo imprese Sud volto alla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.
- Sport – Per la prima volta, si prevede un "pacchetto" di misure dedicate esclusivamente allo sport, tra le quali l'istituzione di un fondo ad hoc destinato a tutelare la maternità delle atlete e misure di incentivazione di natura fiscale.

Indirizzi del bilancio del Comune di Mason Vicentino

La politica di bilancio, che si adegua a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232) e al D.L. n. 50 del 24.4.2017 convertito in Legge n. 96 del 21.6.2017, segue principalmente le seguenti linee:

- 1) i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF;
- 2) il calcolo della TARI avrà come obiettivo il contenimento dei costi del gestore;
- 3) le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.
- 4) proseguirà la politica degli investimenti.

2.2 Valutazioni della situazione socio-economica del territorio

a) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1 - POPOLAZIONE				
-	Popolazione legale al 31.12.2011 censimento	MASON VICENTINO	n.	3508
-	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2015)		n.	3503
	di cui maschi		n.	1681
	femmine		n.	1822
	nuclei familiari		n.	1363
	comunita'/convivenze		n.	1
-	Popolazione all' 1.1.2016 (penultimo anno precedente)		n.	3503
-	Nati nell'anno	n.	20	
-	Deceduti nell'anno	n.	37	
	saldo naturale		n.	-17
-	Immigrati nell'anno	n.	97	
-	Emigrati nell'anno	n.	90	
	saldo migratorio		n.	7
-	Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente) di cui:		n.	3493

- In eta' prescolare (0/6 anni)	n.	194
- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)	n.	328
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n.	555
- In eta' adulta (30/65 anni)	n.	1797
- In eta' senile (oltre 65 anni)	n.	619
- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,62%
	2012	1,24%
	2013	0,51%
	2014	0,82%
	2015	0,71%
	2016	0,57
- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,74%
	2012	0,88%
	2013	0,77%
	2014	0,79%
	2015	0,94%
	2016	1,06

b) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q	12,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0
* Fiumi e torrenti	2
1.2.3 - STRADE	
* Statali	Km. 0,00
* Provinciali	Km. 8,00
* Comunali	Km. 30,0
* Vicinali	Km. 2,00
* Autostrade	Km. 0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐ DELIBERA C.C. N. 56/1990
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐ DELIBERA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3009 DEL 22.05.1992
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒
PIANO INSEDIAMENTI	
PRODUTTIVI	
* Industriali	Si ☐ No ☒
* Artigianali	Si ☐ No ☒
* Commerciali	Si ☐ No ☒

* Altri strumenti (specificare)	Si	☒	No	☐	P.A.T.I. adottato con delib. C.C. n. 25 del 11.06..2008. P.I. approvato con delib. di C.C. n. 26/12 e C.C. n. 48/2013.
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
	Si	☒	No	☐	
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.	m	0,00		mq.	0,00
	q.				
P.I.P.	m	0,00		mq.	0,00
	q.				

c) STRUTTURE ED ATTREZZATURE

SCUOLE PRIMARIE

Scuola "A. Cerato" – Via Rivarò, 3

SCUOLE MEDIE

Scuola media statale "A. De Gasperi" - Via Nogaredo, 33

RETE FOGNARIA

Rete acque miste Km. 20

RETE ACQUEDOTTO

Rete acquedotto Km. 42

AREE VERDI E GIARDINI

Estensione aree verdi ha. 1617

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Punti luci n. 534

DISTRIBUZIONE DEL GAS

Lunghezza rete gas Km. N.D.

RACCOLTA RIFIUTI

Rifiuti raccolti (2016) Kg. 1.296.942

MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi operativi n. 5

Autoveicoli n. 2

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Personal computer n. 18

Fotocopiatrici - scanner di rete n. 3

Stampanti n. 3

Fax n. 1

Plotter n. 1

d) ECONOMIA INSEDIATA

Dai dati estrapolati dall'archivio Istat aggiornati al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 264 e occupano 803 addetti.

Le attività esercitate sono così distribuite:

Attività	Numero imprese	Numero addetti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	3
Attività manifatturiere	51	355
Costruzioni	55	185
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di	59	130

autoveicoli e motoveicoli		
Trasporto e magazzinaggio	14	32
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	66
Servizi di ristorazione e comunicazione	2	3
Istruzione	1	2
Sanità e assistenza sociale	4	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert.	3	4
Altre attività di servizi	11	17

Classi di addetti	Numero imprese
Con 0 dipendenti	11
Con 1 dipendente	132
Con 2 dipendenti	47
Da 3 a 5 dipendenti	46
Da 6 a 9 dipendenti	13
Da 10 a 15 dipendenti	5
Da 16 a 19 dipendenti	4
Da 20 a 49 dipendenti	5
Da 50 a 99 dipendenti	1
Da 100 a 199 dipendenti	0
Da 200 a 249 dipendenti	0
Da 250 a 499 dipendenti	0
Da 500 a 999 dipendenti	0
Da 1000 e più	0

(dato istat 2011)

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 2.458 contribuenti, in base ai dati pubblicati sul sito delle Finanze e nel Portale del Federalismo Fiscale per l'anno d'imposta 2015, ammonta ad € 44.987.782=.

Il reddito medio pro capite lordo, calcolato per l'anno 2015 (ultimi dati definitivi disponibili) ammonta ad € 18.303,00=.

Tabella di confronto su base provinciale, regionale e nazionale:

Variabili principali	Media comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	18.303,00	21.931,00	20.171,00	20.690,00

2.3 PARAMETRI ECONOMICI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 18 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplice denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;

- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2016 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015 definisce il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali". Gli enti locali devono adottare il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto della gestione 2016.

Il Piano degli indicatori è stato elaborato in sede di bilancio di previsione 2018/2020 e costituisce allegato al bilancio stesso.

3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'orizzonte temporale dell'analisi è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a consorzi:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Territorio e Ambiente	Fornitura energia elettrica e impianti di produzione energia elettrica	Consorzio Energia Veneto – CEV
Territorio e Ambiente	Ente sostitutivo dell'autorità d'ambito per il servizio idrico integrato	Consiglio di Bacino Brenta (ex Consorzio ATO Brenta)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Servizi amministrativi, tributi	Servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	I.C.A. SRL (sede legale a La Spezia)
Servizi amministrativi, contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	UniCredit Banca Spa – Agenzia di Marostica (VI)
Servizi produttivi	Gestione rete gas	ASCOPIAVE S.P.A. (sede legale a Pieve di Soligo - TV)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in convenzione:

	UFFICIO/AREA	Soggetto	Oggetto convenzione	Approvazione	Durata	SCADENZA
--	--------------	----------	---------------------	--------------	--------	----------

		convenzionato				
1	AREA DEMOGRAFICA	SCUOLE DELL'INFANZIA MASON E VILLARASPA	CONVENZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA	C.C. N. 46 del 25.11.2014	01.01.2015/31.12.20 17	31.12.2017
2	AREA DEMOGRAFICA	ASSOCIAZIONE GIOVANILE PROGETTO INTERCOMUNALE GIOVANI P.I.G.	PROGETTO GIOVANI	c.c. 47 del 21.12.2016	2017/2019	31.12.2019
3	AREA DEMOGRAFICA	UNIONE MONTANA DEL MAROSTICENSE	GESTIONE SERVIZI INERENTI LA FUNZIONE ART. 14 COMMA 27 L. G DEL 31.5.10	C.C. 42 del 22.12.2015	01.01.2016/31.12.20 20	31.12.2020
4	AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MAROSTICA E ALTRI	CONVENZIONE COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'	C.C. 30 DEL 12.11.2007	ANNI 7	scadenza Marzo 2015 (non viene più rinnovata)
5	AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA E ALTRI	GESTIONE SPORTELLI SEGRETARIATO SOCIALE	C.C. 46 DEL 21.12.2013		31.12.2016
6	AREA DEMOGRAFICA	TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BASSANO DEL GRAPPA	CONVENZIONE SVOLGIMENTO LAVORO PUBBLICA UTILITA'	G.M. 3 DEL 12.01.2016	3 Anni data sottoscrizione (18.03.2016)	18.03.2018
7	AREA DEMOGRAFICA	ATER DI VICENZA	CONVENZIONE FUNZIONI ART. 5 L.R. 10/99	C.C. 25 del 31.07.2015	3 anni data sottoscrizione (22.10.2015)	22.10.2018
8	AREA DEMOGRAFICA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELLE CILIEGIE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI	C.C. 35 del 23.06.2003	Durata illimitata (art. 14 Convenzione)	Recesso con delibera di C.C. n. 51 23.12.2014
9	AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPRESIVO	CONVENZIONE FUNZIONI MISTE INERENTI I SERVIZI A.S.16-17/17-18	G.M. 68 del 14.09.2016	Anno scolastico 2016/2017- 2017/2018	01/09/2018
10	AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI EDILIZIA SCOLASTICA	C.C. 52 23.12.2014	01.01.2015- 31.12.2017	31.12.2017
11	AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPRESIVO	CONVENZIONE ESPLETAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA	G.C. 108 del 24.11.2015	Anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018	31/07/2018 Rinnovo per uguale periodo
12	AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI THIENE	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI	G.M. 19 DEL 25.02.2014	01/01/2014 – 31.12.2016	31.12.2016
13	AREA DEMOGRAFICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE	G.M. 5 DEL 20.01.2015	01.01.2015 31.12.2019 ANNI 5	31.12.2019
14	AREA DEMOGRAFICA	AGENZIA DELLE ENTRATE	CONVENZIONE COOPERAZIONE INFORMATICA	G.M. 39 DEL 25.05.2016		Giugno 2021
15	AREA DEMOGRAFICA	PROVINCIA DI VICENZA	CONVENZIONE PER COSTITUZIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA	C.C.38 DEL 28.09.2016	LUGLIO 2016 31 DICEMBRE 2018	31.12. 2018
16	AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI ALCUNE FUNZIONI SERVIZI ED ATTIVITA' MEDIANTE LA	C.C. 37 del 28.09.2016	30.10.2016 30.10.2021	30.10.2021 Rinnovata prima della scadenza per tre anni

			COSTITUZIONE DI UFFICI COMUNI			
17	AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	ESERCIZIO ASSOCIATO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	C.C. 5 DEL 30.04.2015 E C.C. N. 33 DEL 17.08.2016	01.06.2015 01.06.2018 – 01.09.2016 01.09.2021	31.08.2021
18	AREA TECNICA	PROTEZIONE CIVILE COLCERESA	CONCESSIONE USO LOCALI PRESSO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI E MANUTENZIONE SENTIERI	G.M. 48 del 16.05.2014	18 MESI	31.12.2015
19	AREA TECNICA	PROTEZIONE CIVILE COLCERESA	CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MOLVENA, MASON VICENTINO E IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE COLCERESA	Delibera del Comune di Molvena	08.10.2015 08.10.2018	08.10.2018
20	AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEL S.I.T IN FORMA ASSOCIATA	C.C. 24 del 18.06.2010	5 anni data stipula (23.06.2010)	23.06.2015
21	AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI	C.C. 32 del 02.08.2013	3 anni dal 01.01.2015	01.01.2018
22	AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LA MANUT. DELL'AREA VERDE DI VIA ANGARANO	G.C. 116 del 22.12.2015	2016 / 2020	Dicembre 2020
23	AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI VILLARASPA	CONVENZIONE PER MANUTENZIONE E GESTIONE AREA ATTREZZATA A VILLARASPA	G.M. 115 del 22.12.2015	2016/2020	Dicembre 2020
24	AREA TECNICA	PARROCCHIA SAN ANDREA DI MASON VIC.NO	UTILIZZO CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE	G.C. 45 del 30.11.2016	01/01/2017 31/12/2019	31.12.2019
25	AREA TECNICA	A.S.D. COLCERESA M.P.M	CONVENZIONE GESTIONE CAMPO SPORTIVO E ATTREZZATURE COMUNALI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE	G.C. N. 8 del 15.02.2017	31.12.2019	31.12.2019
26	AREA TECNICA	SPORT & VITA ASSOCIATION	CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA INTERCOMUNALE E PIATTAFORMA ESTERNA	G.M. 17 DEL 17.02.2015	01.01.2015- 31.12.2017	31.12.2017
27	AREA TECNICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE UTILIZZO TENDONE COMUNALE	G.M. 108 18.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
28	AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE	C.C. 53 23.12.2014	01.01.2015- 31.12.2017	31.12.2017

29	AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA E PIANEZZE	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	C.C 55 del 23.12.2014	Tre anni data stipula: 15.01.2015- 15.01.2018	15.01.2018
30	AREA TECNICA	COMUNI APPARTENENTI AMBITO VICENZA 3	CONVENZIONE FORMA ASSOCIATA AFFIDAMENTO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE COMUNE CAPO CONVENZIONE SCHIO	C.C. 4 del 30.04.2015	2023	2023
31	AREA TECNICA	ASCOPIAVE S.P.A – PIEVE DI SOLIGO	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO – INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE SISTEMA DI TELEGESTIONE	G.M. 51 del 15.06.2016	2023	2023
32	AREA TECNICA	UNIONE COMUNI DEL MAROSTICENSE	CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO LOTTA ALLA GRANDINE CON CANNONI AD ONDA D'URTO	C.C. 6 del 30.04.2015	31.12.2017	31.12.2017
33	AREA TECNICA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	EROGAZIONE DEI SERVIZI DIFESA FITOPATOLOGICA TUTELA AMBIENTE		31.12.2014	31.12.2014
34	AREA TECNICA	CONSORZIO TUTELA CILIEGIA MAROSTICA IGP	EROGAZIONE SERVIZI DIFESA FITOPAT. INTEGRATA PROD. CERASICOLE E OLIVICOLE	G.M. 104 del 17.11.2015	Validità anno 2015	31.12.2015
35	AREA TECNICA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	CONVENZIONE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SPECIALI AGRICOLI	C.C. 44 del 22.12.2015	31.12.2018	31.12.2018
36	AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE CON MOLVENA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SEGNALETICA ORIZZONTALE	c.c.39 del 27.11.2015	Anni tre dalla sottoscrizione	15.12.2018
37	AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	CONVENZIONE FORMA ASSOCIATA PER LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO	C.C. 43 DEL 22.12.2015	Validità anni 5 dalla data sottoscrizione	2020 Vedere data sottoscrizione
38	ARA TECNICA	SOCIETA' DF ECO srl - SANDRIGO	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI EROGATORE DI ACQUA POTABILE TRATTATA E RELATIVA STRUTTURA	G.M. 64 del 15.07.2014	Anni 6 dalla data di effettiva installazione dell'impianto	01.10.2020
39	AREA TECNICA	CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA	UTILIZZO PIATTAFORMA INFORMATICA CAMERALE SUAP	G.M. 42 DEL 25.05.2016	SCADENZA 31.12.2017	31.12.2017
40	AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA E PRO LOCO DI MASON VICENTINO E MOLVENA	CONVENZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI COMUNI DI MASON E MOLVENA	C.C. 40 DEL 28.09.2016	Fino a quando non sarà attuato il recupero completo dei percorsi, aree e manufatti e cmq non oltre il 31.12.2020	31.12.2020
41	AREA TECNICA	COMUNE DI MASON E ALTRI COMUNI DEL BACINO	CONVENZIONE COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI"	C.C. 9 DEL 15.02.2017	20 ANNI	2037

42	AREA TECNICA	COMUNE DI MASON E MOLVENA	CONVENZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NELLE AREE RURALI	C.C. 30 DEL 28.6.2017		31.12.2030
43	AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	AGENZIA DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI STATALI	G.M. 23 DEL 03.04.2012		TACITAMENTE RINNOVATA DI ANNO IN ANNO
44	AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER L'USO DEL LOCALE ATTIGUO ALLA SALA ESPOSIZIONI PALAZZO SCARONI	G.C. 101 del 04.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
45	AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	UNICREDIT S.P.A	CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE		01.01.2013 – 31.12.2017	31.12.2017
46	AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	COMUNE DI MASON E MOLVENA	REDAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' PER FUSIONE DEI DUE COMUNI	C.C. 32 DEL 17.08.2016		FINO CONCLUSIONE PROGETTO

Il Comune di Mason Vicentino non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali. Possiede le seguenti partecipazioni azionarie:

Ragione Sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
ETRA SPA – ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI Via Largo Parolini, 82B 36061 BASSANO D.G. (VI)	Gestione del ciclo idrico integrato e gestione servizi ambientali	0,33% dal 27.12.2016 a seguito fusione con incorporazione della società Brenta Servizi Spa

Il Comune di Mason Vicentino attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpendo i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali.

Evidenziato che l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che gli enti locali avviano un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30.04.2015 è stata incaricata, al pari delle altre Amministrazioni comunali coinvolte, la società ETRA Spa di valutare, d'intesa con Brenta Servizi Spa, gli aspetti giuridici,

economici e patrimoniali, ai fini della individuazione delle misure utili a dare attuazione al Piano operativo di razionalizzazione.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 02.07.2015 è stato espresso voto favorevole alla proposta di fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A., autorizzando il Sindaco a rappresentare il Comune in seno all'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società ETRA S.p.A. per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A..

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2016 è stato espresso voto favorevole alla proposta relativa al "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute", dando ampio mandato all'Organo Amministrativo di ETRA S.p.A. affinché adotti i provvedimenti necessari ad attuare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come prescritto dalla L. 190/2014, art. 1, commi 611 e ss. e da attuarsi con le seguenti modalità:

1. **E.B.S. –ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.**

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., della situazione di start-up in cui si trova la società e del profilo di criticità segnalato, si ritiene prudentiale attendere l'esito della perizia valutativa -affidata ad uno studio specializzato- in ordine alla redditività del progetto nella fase di passaggio dalla produzione di biogas a quella di biometano.

2. **SINTESI S.R.L.**

La chiusura della sede di Benevento, unitamente alla circostanza che la società è interamente di proprietà di ETRA S.p.A. (unipersonale), impone delle riflessioni sulla permanenza della società così come è oggi strutturata e organizzata. Si valuta la possibilità della fusione con un'altra società partecipata da ETRA S.p.A. o, in alternativa, l'incorporazione in ETRA S.p.A. stessa.

3. **PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

La società è già stata posta in liquidazione volontaria e pertanto è stato avviato l'iter di cessazione della stessa.

4. **NET-T S.R.L.**

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione di ETRA S.p.A. hanno deliberato di cedere tale partecipazione societaria di ETRA.

5. **ASI S.R.L.**

Nel corso del 2015 il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. ha autorizzato la riduzione della partecipazione nella società in questione fino al 20%. L'attuazione di detta scelta è stata demandata al Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A.

6. **UNICAENERGIA S.R.L.**

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., pur tenendo conto del profilo di criticità segnalato, si è ritenuto prudentiale attendere che il Ministero dello Sviluppo Economico determini le tariffe relative all'incentivo da erogare in relazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prima di valutare eventuali azioni di dismissione o di sviluppo.

7. **ETRA ENERGIA S.R.L.**

Si ritiene di mantenere detta partecipazione, non ritenendo sussistenti profili di criticità.

8. **VIVERACQUA S.C.A.R.L.**

La società *de qua* è considerata strategica nel panorama regionale del servizio idrico integrato in quanto consente di fare economie negli acquisti e di accedere a forme di finanziamento altrimenti di difficile reperimento da parte dei Soci.

Preso atto della criticità segnalata, relativa al fatto che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori, si ipotizza di ridurre il numero degli amministratori medesimi al fine di procedere, comunque, ad una razionalizzazione dei costi.

Nel 2016 Viveracqua diverrà società operativa, essendo in programma la gestione comune dei laboratori per le società consorziate.

9. ONENERGY S.R.L.

Si ritiene di valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione medesima nonché di ridurre, comunque, il numero degli amministratori al fine di procedere ad una razionalizzazione dei costi.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che contiene disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) contiene diversi obblighi per le società partecipate ed in particolare:

- l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico già costituite all'entrata in vigore del decreto entro il 31 luglio 2017;
- ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze entro il 30 settembre 2017;
- ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute entro il 30 settembre 2017.

Il Consiglio Comunale di Mason Vicentino, con provvedimento n. 39 del 27.9.2017 ha approvato le modifiche allo statuto di Etra Spa, con provvedimento n. 40 del 27.09.2017 ha approvato la "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie" in essere, confermando il mantenimento delle stesse.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il Comune di Mason Vicentino, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 80 del 11.10.2017 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018.

L'iscrizione di tali opere nel bilancio di previsione 2018/2020 tiene conto dei seguenti elementi previsti dalla nuova contabilità armonizzata:

- gli stanziamenti in bilancio delle opere pubbliche previste nello schema annuale e triennale deve rispettare il principio generale di competenza finanziaria potenziata, secondo cui le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base di un cronoprogramma;
- l'ufficio tecnico deve elaborare quindi un cronoprogramma, nel quale sono stati individuati gli anni in cui si sosterranno i vari "stati avanzamento lavori" delle opere pubbliche previste nel "Piano triennale dei lavori pubblici";
- nel caso di assenza di cronoprogramma, perché non ancora definiti i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti, le spese delle opere pubbliche sono "accantonate" nel capitolo del fondo pluriennale vincolato. Su tale capitolo non sarà possibile assumere impegni di spesa né effettuare pagamenti;
- la spesa accantonata nel fondo pluriennale vincolato risulterà utilizzabile solo a seguito dell'accertamento delle entrate che finanziano l'opera e dopo l'approvazione di una variazione di bilancio in conformità al cronoprogramma dell'opera;
- per le opere finanziate da contributi di altre pubbliche amministrazioni, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta solo a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di attribuzione del contributo; nel caso di "contributi a rendicontazione", l'entrata è stata imputata nell'esercizio in cui matura il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità), che sorge a seguito della rendicontazione della spesa.

Le opere pubbliche finanziate in bilancio per le annualità 2018 e 2019 e 2020 sono le seguenti:

Investimenti fissi lordi

Descrizione opera	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Completamento lavori del Centro di Mason Vicentino	40.000,00		
Manutenzione straordinaria Via Breganzina (€ 55.000,00 finanziati nel 2017)	100.000,00		
Sistemazione idraulica ponti sul Torrente Ponterone			100.000,00
Interventi messa a norma antincendio scuola media e palestra	20.000,00		
Verifica antisismica scuola media e palestra	20.000,00		
Riqualificazione e sistemazione esterna Scuola Primaria A. Cerato		130.000,00	
Segnaletica Verticale	1.000,00	1.000,00	
Acquisto hardware e software uffici	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Acquisto libri biblioteca	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese tecniche progettazioni urbanistiche	10.000,00		
Totale	196.500,00	136.500,00	106.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E' classificato in questa voce il contributo agli investimenti di complessive € 28.000,00 per:

- ✓ gli edifici di culto per € 5.000,00 per gli anni 2018-2019-2020,
- ✓ il trasferimento al Comune di Molvena per acquisto di un cannone antigrandine per € 23.000,00.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato le voci di spesa relative alle spese inerenti opere pubbliche "accantonate" nel capitolo del fondo pluriennale vincolato poichè non ancora definiti i tempi di esecuzione delle opere e di perfezionamento dei relativi finanziamenti. La spesa accantonata nel fondo pluriennale vincolato risulterà utilizzabile solo a seguito dell'accertamento delle entrate che finanziano l'opera e dopo l'approvazione di una variazione di bilancio in conformità al cronoprogramma dell'opera stessa.

Stanziamiento accantonato nel fondo pluriennale vincolato	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Riqualificazione e sistemazione esterna Scuola Primaria A. Cerato	130.000,00		
Sistemazione idraulica ponti sul Torrente Ponterone		100.000,00	
Asfaltature varie strade comunali			92.000,00
Totale	130.000,00	100.000,00	92.000,00

La programmazione triennale dei lavori pubblici, ora disciplinata dall'art. 21 del nuovo Codice degli Appalti e da apposito decreto ministeriale in corso di emanazione, potrà essere oggetto di verifica e di aggiornamento in funzione delle risorse disponibili e dei limiti previsti dal 2018 in materia di pareggio di bilancio.

b) Programmi e progetti di investimento in corso - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2017 E PRECEDENTI (situazione aggiornata alla data del 29.11.2017)

	INVESTIMENTI PROGRAMMATI ANNO 2017	Capitolo	SPESA PREVISTA	SPESA IMPEGNATA	SPESA DA IMPEGNARE
STRADE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO	8001	158.862,51	158.862,51	-
	REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE NUOVI PASSAGGI PEDONALI	8004	15.000,00	15.000,00	-
	LAVORI DI RESINATURA ZONA PEDONALE E PARCHEGGI ZONA CENTRO DI MASON	8004	27.835,40	27.835,40	-
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DI VIA SAN PIETRO	8004	19.412,87	19.412,87	-
	ASFALTATURE VIA CAPITONI E VIA RIVARO E STRADE VARIE	8004	37.300,00	37.285,12	- 14,88
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VIA FERRETTI	8004	22.000,00	22.000,00	-
	ASFALTATURE STRADE VIA CAPITONI E S. PIETRO (convenzione con Comune di Breganze - € 46.000,00)	8004	88.000,00	-	- 88.000,00
	ASFALTATURA STRADA VIA SAN PIO X	8004	37.600,00	-	- 37.600,00
	MANUTENZIONE STRADA VIA BREGANZINA	8004	55.000,00	-	- 55.000,00
	SOSTITUZIONE TUBI PONTICELLO VIA RIELLO	8004	5.000,00	-	- 5.000,00
	TRASFERIMENTO CONS. BONIFICA PER INTERVENTO TUTELA RISCHIO IDRAULICO	9001	88.000,00	88.000,00	-
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE COLLEGANTE CIMITERO CON VIA RIALE	8007	40.000,00	40.000,00	-
	MANUTENZIONE PONTE VIA COSTAVERNESE	8002	10.300,70	8.745,94	- 1.554,76
	INCARICO PROFESSIONALE ADEGUAMENTO IMP. PUBBLICA ILLUMINAZIONE	8020	12.000,00	11.590,00	- 410,00
	SEGNALETICA VERTICALE	8010	1.000,00	976,00	- 24,00
scuole	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA E SCUOLA MEDIA	4000	51.395,25	51.395,25	-
	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MEDIA	3900	3.982,08	3.982,08	-
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA-PALESTRA	3900	45.548,30	24.168,61	- 21.379,69
	REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA	4004	52.000,00	52.000,00	-
	MANUTENZIONE STR. PALESTRA INTERCOMUNALE	6003	1.856,40	1.856,40	-
	SPESE TECNICHE PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE - SCUOLE	2005	13.000,00	6.344,00	- 6.656,00
	SOFTWARE UFFICI	2044/1	1.000,00	359,90	- 640,10
	ACQUISTO APP E SOFTWARE PANNELLO LUMINOSO	2044/1	2.500,00	1.647,00	- 853,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	2044	2.097,00	0,00	- 2.097,00
	ACQUISTO PANNELLO LUMINOSO	2044	6.000,00	0,00	- 6.000,00
VARI	acquisto libri per biblioteca comunale	5000	1.500,00	1.500,00	-
	ACQUISTO SEDIE UFFICI	2003	1.000,00	-	- 1.000,00
	SISTEMAZIONE MONUMENTO ALPINI	2007	24.000,00	21.523,82	- 2.476,18
	TRASFERIMENTO COMUNE DI MOLVENA ACQ. ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	4625	7.000,00	6.852,49	- 147,51
	ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO TENDONE	6005	5.000,00	4.270,00	- 730,00
	SOSTITUZIONE FARI CAMPO DA CALCIO	6004/2	1.400,00	-	- 1.400,00
	TRASFERIMENTO COMUNE MOLVENA PER SISTEMAZIONE ECOCENTRO	9003	8.907,00	-	- 8.907,00
	ACQUISTI SISTEMI DI SORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE (trasferim. Comune di Molvena)	3000	23.800,00	19.901,25	- 3.898,75
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO COMUNALE	2009	20.893,00	-	- 20.893,00
	quota oneri urbanizzazione per edifici di culto	10001	17.586,40	5.000,00	- 12.586,40
IMPEGNI	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	4020	10.000,00	-	- 10.000,00
	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	9002	360,00	359,61	- 0,39
	SPESE TECNICHE PROGETTAZIONI URBANISTICHE	9000	17.852,42	17.852,02	- 0,40
	TOTALE PREVISIONI SPESA		935.989,33	648.720,27	-287.269,06

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Disegno di Legge di Bilancio 2018 prevede la sospensione anche per l'anno 2018 della possibilità da parte degli enti locali di aumentare i tributi e le addizionali rispetto alle aliquote o tariffe applicate per il 2015 e 2016 e 2017; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (Tari).

La previsione dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici non individua aumenti da applicare nel triennio 2018/2020.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2017, con le seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota Base
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 , e relative pertinenze	4 per mille
ALIQUOTA immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi , con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti	7,6 per mille
ALIQUOTA altri immobili comprese aree edificabili	7,6 per mille

Sono altresì definite le seguenti detrazioni:

Detrazioni per abitazione principale

€ 200,00

TASI (Tributo servizi indivisibili)

Categorie	Aliquota Base	Variazione	Aliquota Applicabile
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze censite al catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9	1 per mille	+ 1 per mille	2 per mille
ALIQUOTA per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	1 per mille	0	1 per mille

Sul fronte della tassazione immobiliare, permane l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati e l'esenzione TASI per la prima casa nonché la riduzione del 50% della base imponibile IMU gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori.

IMU terreni agricoli

Dal 1° gennaio 2016:

- è stato eliminato il moltiplicatore favorevole, pari a 75, riservato per la determinazione della base imponibile dei terreni agricoli dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP);
- sono state eliminate le riduzioni a scaglioni previste per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli principali dall'art. 13, comma 8-bis, D.L. n. 201/2011;
- è stato introdotto l'esenzione per i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

IMU/TASI abitazione principale

Dal 1° gennaio 2016:

- l'abitazione principale è stata eliminata dal campo di applicazione della TASI. Ciò sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia quando è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso).
- il versamento della TASI, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, è effettuato dal possessore nella misura stabilita dal Comune nel regolamento comunale;
- in caso di assenza di indicazione di tale misura nel regolamento comunale ovvero nell'ipotesi di assenza totale di delibera, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90%;
- è ridotta del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Al contempo si estende il beneficio anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso);
- è ferma la possibilità per i comuni, per il 2017, di aumentare dello 0,8 per mille l'aliquota TASI per gli immobili non esentati.

IMU imbullonati

Dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Tassazione locale:

- permane la riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locate a canone concordato;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ("immobili merce") viene previsto un regime di favore, ossia l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%;
- permane l'esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Rivalutazione reddito dominicale e agrario

Si conferma nel 30% - in luogo dell'attuale 7% - l'ulteriore rivalutazione dei redditi dominicale e agrario a decorrere dal periodo di imposta 2016.

Da tale rivalutazione sono esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola.

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2018/2020 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2017 con il seguente scaglionamento:

- soglia di esenzione per i redditi annui imponibili non superiori a € 10.000,00. Per i redditi superiori ad € 10.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo senza soglia di esenzione.

Scaglioni di reddito IRPEF in Euro	Aliquota
Fino a 15.000,00	0,4%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,5%
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,6%
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,7%
Oltre 75.000,00	0,8%

TARI (Tributo servizio rifiuti)

Anche per l'anno 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni è avvenuta sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE).

Il decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente stabilisce i criteri di misurazione dei rifiuti che autorizzano i Comuni ad applicare la Tari puntuale.

Obiettivo di tale decreto è dotare i Comuni di una serie di criteri omogenei funzionali necessari alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da singole utenze o aggregate, consentendo alle amministrazioni comunali di quantificarli in termini di peso e volume e di mettere a punto un sistema di gestione caratterizzato dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Lo scopo è proprio di dar vita ad una tariffa corrispettiva il cui importo, che consiste nella sua quota variabile, è commisurato al servizio, mentre la quota fissa continuerà a rispondere ai criteri fissati dal D.P.R. N. 158/1999.

Il Tributo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato determinato per l'esercizio 2018 con le seguenti tariffe:

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Mason Vicentino			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,325182	45,221277
2	Componenti nucleo familiare	0,379379	81,398300
3	Componenti nucleo familiare	0,418092	104,008939
4	Componenti nucleo familiare	0,449061	117,575322
5	Componenti nucleo familiare	0,480031	131,141705
6	Componenti nucleo familiare	0,503259	153,752344

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di Mason Vicentino				
Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,198922	0,219149	0,418071
2	Campeggi, distributori carburanti	0,312035	0,341768	0,653803
3	Stabilimenti balneari	0,245757	0,271327	0,517054
4	Esposizione autosaloni	0,167718	0,185233	0,352951
5	Alberghi con ristorante	0,518758	0,570310	1,089068
6	Alberghi senza ristorazione	0,354939	0,390816	0,745755
7	Case di cura e riposo	0,390043	0,427341	0,817384
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,440749	0,485259	0,926008
9	Banche ed istituti di credito	0,226225	0,249412	0,475637
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,432948	0,475867	0,908815
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,592866	0,649621	1,242487
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	0,405645	0,443516	0,849161
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,452450	0,494651	0,947101
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,354939	0,391338	0,746277
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,425147	0,465431	0,890578
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,887812	2,069918	3,95773
17	Bar, caffè, pasticceria	1,419759	1,555960	2,975719
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,928304	1,020088	1,948392
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,018014	1,117140	2,135154
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,363666	2,594311	4,957977
21	Discoteche, night club	0,639672	0,701799	1,341471

Nel 2018 il tributo è stato determinato a seguito dell'elaborazione del Piano Finanziario relativo alle spese da sostenere per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il triennio 2018/2020 non rileva modifiche alle tariffe.

1) pubblicità ordinaria

Pubblicità ordinaria mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalla successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2) pubblicità effettuata con veicoli

2.1) pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno od all'esterno di veicoli in genere di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2.2) pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto. L'imposta è dovuta per anno solare:

caratteristiche veicoli	€
portata superiore a 3.000 kg	74,37
portata Inferiore a 3.000 kg	49,58
motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	24,79

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata

3) pubblicità effettuata con pannelli luminosi

pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero di messaggi, per metro quadrato di superficie in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	33,05
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	3,31

4) pubblicità effettuata con proiezioni

pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno,

indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
giornaliera	2,07
dopo i primi 30 giorni	1,04

5) pubblicità con striscioni e mezzi simili

pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a:

durata di esposizione	€/mq
ogni periodo di 15 giorni o frazione	11,36

6) pubblicità con aeromobili

pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua:

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	49,58

7) pubblicità con palloni frenati e simili

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	24,79

8) pubblicità varia

pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari è dovuta imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione:

durata di effettuazione	€/mq
per ogni giorno o frazione	2,07

9) pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili

durata di effettuazione	€/mq
per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i., a cui si rimanda.

Per ciascun foglio di dimensioni fino a cm 70 x 100 sono dovuti i seguenti importi:

durata di esposizione	€/mq
per i primi 10 giorni	1,03
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%.
Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%;
per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per le modalità di applicazione della tassa si rimanda al regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 30 del 20.06.1994, nonché al D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione, secondo la classificazione in 2 distinte *categorie* riportata nell'allegato b) alla presente deliberazione.

Le occupazioni sono *permanenti* se a carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti od impianti.

Sono *temporanee* le occupazioni di durata inferiore all'anno; per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee aumentata del 20%.

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO

1) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	17,56	14,05
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	5,79	4,64
occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (riduzione obbligatoria al 30%)	5,27	4,21
occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	17,56	14,05

2) occupazioni temporanee

(la tassa si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione in base alle seguenti tariffe giornaliere)

2.1) occupazioni non commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	1,04	0,83
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	0,34	0,27
occupazioni con tende e simili; riduzione tariffa al 30%, tassazione della sola parte sporgente da banchi od aree per le quali già è stata corrisposta la tassa	0,31	0,25

occupazione con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	1,03	0,83
occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (riduzione del 20% se in seconda categoria, tariffa ordinaria se in prima categoria)	1,03	0,66
occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (riduzione della tariffa ordinaria dell'80%)	0,21	0,17
occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (tariffa ridotta del 50%)	0,52	0,41

2.2) occupazioni commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale per fini commerciali	2,07	1,65
occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	2,07	1,65
occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto (riduzione del 50%)	1,03	0,83
occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (riduzione dell' 80%)	0,41	0,33

B) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO

3) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/km	
	cat. 1	cat. 2
occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse. La tassa è determinata per km lineare o frazione	129,11	103,29
occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti od allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni	25,82	

4) occupazioni temporanee

durata di occupazione	spazio di occupazione	tariffa per categoria €/km	
		cat. 1	cat. 2
fino a 30 giorni	- fino ad 1 km lineare	5,16	4,13
	- superiore al km lineare	7,75	6,20
superiore a 30 giorni e fino a 90 giorni	- fino ad 1 km lineare	6,71	5,37
	- superiore al km lineare	10,07	8,06
superiore a 90 giorni e fino a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	7,75	4,13
	- superiore al km lineare	11,62	9,30
superiore a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	10,33	8,26
	- superiore al km lineare	15,49	12,39

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	30,99	24,79
zona limitrofa	25,82	20,66
sobborghi e zone periferiche	15,49	6,20
frazioni	5,16	4,13

D) DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	10,33	8,26
zona limitrofa	7,75	6,20
frazioni, sobborghi e zone periferiche	5,16	4,13

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

TARIFFE	€/mese	approvazione
primo trasportato	30,00	delibera G.C. n. 13 del 16.02.2010
secondo trasportato	22,50	
oltre il secondo trasportato	gratuito	
solo andata o ritorno	22,50	
solo andata o ritorno per il secondo trasportato	18,75	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

- l'iscrizione è vincolante per l'intero anno scolastico;
- esenzione per portatori di handicap in misura superiore al 35%;
- riduzione per famiglie disagiate su diretta valutazione dell'Amministrazione Comunale

PROSPETTO PREVISIONE COPERTURA COSTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE		
TARiffe UTENTI	26.400,00	
TOTALE RICAVI	26.400,00	
SPESE		
1) costi diretti		
PERSONALE	156,00	personale ufficio ragioneria
	312,00	personale ufficio istruzione
ACQUISTO BENI	-	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	78.000,00	appalto servizio trasporto scolastico
TRASFERIMENTI E AMMORTAMENTI		
	-	
2) costi indiretti		
SPESE GENERALI	250,00	
TOTALE COSTI 1)+2)	78.718,00	
% COPERTURA SERVIZIO	33,54 %	

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

	€	approvazione
canone annuo	18,00	Delibera G.C. n. 25 del 04.05.2006
diritto fisso di allacciamento	36,00	
diritto fisso allacciamento cappelle	60,00	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

CONCESSIONI CIMITERIALI

CONCESSIONI SU MANUFATTI ESISTENTI	€	approvazione
Loculi sopra terra:		delibera di G.C. n. 12 del 15.02.2007
Fila 1^ a	1.900,00	
Fila 2^ da terra	2.000,00	
Fila 3^ da terra	2.000,00	
Fila 4^ da terra	1.700,00	
Loculi sottoterra	1.500,00	G.C.

Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	20.658,28	G.C.
Cellette ossario	500,00	G.C.
CONCESSIONI SU NUOVI MANUFATTI CIMITERO	€	approvazione
Loculi sopra terra:		
Fila 1^ a	2.000,00	delibera di G.C. n. 66 del 29.11.2007
Fila 2^ da terra	2.200,00	
Fila 3^ da terra	2.200,00	
Fila 4^ da terra	1.900,00	
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	35.000,00	
Cellette ossario	500,00	

ALTRI SERVIZI CIMITERIALI

Aggiornati con deliberazione di G.C. n. 96 del 20.11.2017

N.	SERVIZIO	IMPORTO
1	INUMAZIONE in campo comune	€ 270,00
2	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura piccola)	€ 180,00
3	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura grande)	€ 220,00
4	Apertura e chiusura loculo, tomba o celletta per estumulazione o tumulazione di resti mortali in cassetta o di ceneri in urna	€ 90,00
5	ESUMAZIONE su richiesta dei privati	€ 400,00
6	ESTUMULAZIONE su richiesta dei privati	€ 300,00
7	TRASLAZIONE di salma da campo comune	€ 250,00
8	TRASLAZIONE di salma da loculo / tomba di famiglia	€ 160,00
9	TRASLAZIONE di resti mortali / ceneri	€ 50,00
10	SIGILLO piccolo	€ 60,00
11	SIGILLO grande	€ 100,00
12	CHIAMATE extra per sopralluoghi e ispezioni €/ora	€ 40,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

	€/pasto	approvazione
scuola primaria	3,70	delibera G.C. n. 44 del 18.06.2013
scuola secondaria di 1^ grado	3,70	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

PREVISIONE COPERTURA SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

ENTRATE		
BUONI PASTO	37.830,00	
PASTI INSEGNANTI	830,00	
RIMBORSO SPESA DISTRIB. BUONI MENSA	425,00	
TOTALE RICAVI	39.085,00	
SPESE		
1) costi diretti		
PERSONALE	3.225,00	personale servizio mensa
	234,00	personale ufficio ragioneria
	468,00	personale ufficio istruzione
	3.927,00	Totale spesa personale
PRESTAZIONI DI	37.700,00	appalto servizio mensa
SERVIZI	550,00	buoni mensa
	1.000,00	distribuzione buoni mensa
TRASFERIMENTI	3.600,00	convenzione con Istituto Comprensivo per funzioni miste
2) costi indiretti		
SPESE GENERALI	250,00	
TOTALE COSTI 1)+2)	50.954,00	
% COPERTURA COSTO SERVIZIO		76,71 %

RIMBORSI VARI

rimborsi vari	€	approvazione
rilascio etichette adesive residenti capifamiglia	50,00	G.C. 45/02.05.02
rilascio liste elettori e residenti su supporto informatico	50,00	G.C 101/18.11.02

SERVIZI AMMINISTRATIVI

rimborsi vari	€	approvazione
fotocopie formato A4 b/n (per ogni facciata)	0,20	G.C. n. 13 del 16.02.2010
fotocopie formato A3 b/n (per ogni facciata)	0,40	
fotocopie formato A4 colori (per ogni facciata)	0,80	
fotocopie formato A3 colori (per ogni facciata)	1,50	
invio fax (per ogni foglio)	1,00	
ricerche d'archivio (costo orario) *	20,00	
Ristampa tessere ecocentro	10,00	G.C. n. 15 del 06.03.2012
Rimborso spese generali contratti	50,00	
rilascio etichette adesive residenti capifamiglia	50,00	G.C. 45/02.05.02
rilascio liste elettori e residenti su supporto informatico	50,00	G.C 101/18.11.02

Rimborso spese per utilizzo saletta piano terra Municipio e sala esposizione di Palazzo Scaroni uso giornaliero	25,00	
Rimborso spese per utilizzo sala convegni e sala consiliare di Palazzo Scaroni - <u>fino a 3 ore</u>	50,00	
Rimborso spese per utilizzo sala convegni e sala consiliare di Palazzo Scaroni - <u>oltre alle 3 ore</u>	100,00	

* (studenti esenti per ricerche connesse allo studio)

DIMENSIONI E COSTI DEGLI SPAZI PUBBLICITARI

SPAZIO RICHIESTO PER UNA PUBBLICAZIONE		
1 Pagina A4	Contributo di € 260,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 120,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 100,00 + IVA	
SPAZIO RICHIESTO PER DUE PUBBLICAZIONI		
1 Pagina A4	Contributo di € 450,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 250,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 200,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	

Le tariffe si intendono ridotte al 50% quando a richiedere gli spazi pubblicitari nel notiziario comunale sono le Associazioni di Mason Vicentino.

RIMBORSI SPESE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI

(DELIBERA G.C. N.14 DEL 04.02.2014)

	Matrimoni con almeno uno dei nubendi <u>residente</u> a Mason Vicentino	Matrimoni con entrambi i nubendi <u>non residenti</u> a Mason Vicentino
Celebrazione in giorni feriali	€ 100,00	€ 200,00
Celebrazione in giorni festivi	€ 150,00	€ 250,00

Diritto fisso accordi di separazioni consensuali, rich. congiunta di scioglimento cess. effetti civili del matrimonio modifica cond. Sep. o divorzio	€ 16,00	Delibera G.C.124 DEL 16.12.2014
--	---------	---------------------------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA		
Permesso di costruire PdiC (art. 10 -DPR 380/2001)	SUE _ Nuove costruzioni e varianti sostanziali (per unità immobiliare)	€ 150,00
	SUAP _ Nuove costruzioni e varianti sostanziali (per unità immobiliare)	€ 350,00
	Nuove costruzioni e varianti sostanziali (per unità immobiliare oltre alla prima)	€ 50,00
SCIA alternativa al PdiC (art. 23 -DPR 380/2001)	SUE _ Ristrutturazioni, nuove costruzioni, interventi Piano Casa (per unità immobiliare)	€ 100,00
	SUAP _ Ristrutturazioni, nuove costruzioni, interventi Piano Casa (per unità immobiliare)	€ 150,00
	Ristrutturazioni, nuove costruzioni, ampliamenti, interventi Piano Casa (per unità immobiliare oltre alla prima)	€ 50,00
SCIA (art. 22 -DPR 380/2001)	SUE _ Manutenzioni straordinarie, restauri, ristrutturazioni, varianti, (per unità immobiliare)	€ 75,00
	SUAP _ Manutenzioni straordinarie, restauri, ristrutturazioni, varianti, (per unità immobiliare)	€ 150,00
	Manutenzioni straordinarie, restauri, ristrutturazioni, varianti (per unità immobiliare oltre alla prima)	€ 35,00
CILA (art. 6 bis DPR 380/2001)	Comunicazione di inizio lavori asseverata (per unità immobiliare)	€ 50,00
	Comunicazione di inizio lavori asseverata (per unità immobiliare oltre alla prima)	€ 25,00
Maggiorazione per sanatoria (per unità immobiliare)		€ 100,00
Segnalazione Certificata di Agibilità (per unità immobiliare)		€ 30,00
Istanze ai sensi D.Lgs 42/2004	Autorizzazioni Paesaggistiche Semplificate	€ 80,00
	Autorizzazioni Paesaggistiche	€ 90,00
	Accertamento di Compatibilità Paesaggistica	€ 150,00
Presenza d'atto Forestale		€ 50,00
Autorizzazione allo scarico		€ 50,00
Proroga e Volture PdiC		€ 35,00
Conferenza dei servizi		€ 100,00
Insegne e cartelloni pubblicitari (nuova installazione)		€ 100,00
Insegne e cartelloni pubblicitari (rinnovo)		€ 50,00
Piani Attuativi (ad eccezione dei piani di recupero) e le loro varianti		€ 600,00
Piani di recupero e loro varianti		€ 150,00
Procedimenti SUAP in Variante Urbanistica		€ 600,00
Certificati di Destinazione Urbanistica - CDU	Per il primo mappale	€ 25,00
	Da n. 2 fino a n. 10 mappali	€ 50,00
	per ogni mappale oltre i 10	€ 10,00
DIRITTI VARI		
Certificati ed autorizzazioni varie		€ 35,00
Attestazioni Idoneità Alloggio		€ 30,00
Assegnazione n. matricola – ascensori e piattaforme		€ 30,00
Nulla Osta		€ 15,00
Ricerche d'archivio - fino a 10 anni dalla loro formazione (escluse fotocopie)		€ 10,00
Ricerche d'archivio – oltre 10 anni dalla loro formazione (escluse fotocopie)		€ 20,00
Rilascio copie documenti in CD ROM (oltre la ricerca)		€ 5,00
Stampa plotter A2 (420x594)		€ 5,00
Stampa plotter A1 (594x841)		€ 8,00
Stampa plotter A0 (841x1189)		€ 11,00
Cartello di cantiere		€ 12,00
Rilascio II° secchiello umido		€ 5,00

NB) Il versamento dei diritti di segreteria deve essere effettuato alla presentazione dell'istanza, fatto salvo successivo eventuale conguaglio da effettuarsi prima della emissione del provvedimento richiesto.

SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	756.155,00	749.680,00	748.707,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	37.215,00	37.215,00	37.215,00
4	Istruzione e diritto allo studio	254.423,00	254.143,00	253.847,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.700,00	3.700,00	3.700,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.243,00	62.093,00	61.936,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.450,00	4.450,00	4.450,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	270.065,00	269.355,00	268.611,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	167.916,00	166.573,00	164.578,00
11	Soccorso civile	2.302,00	2.302,00	2.302,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	283.066,00	282.743,00	282.405,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	800,00	800,00	800,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.250,00	1.250,00	1.250,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	90.360,74	98.057,34	98.057,34
50	Debito pubblico	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
99	Servizi per conto terzi	0	0	0
TOTALE SPESA CORRENTE		1.950.745,74	1.949.161,34	1.944.658,34

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	40.220,00	38.220,00	38.220,00
	2	Segreteria generale	155.396,00	162.501,00	162.501,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	140.434,00	138.134,00	138.134,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	31.372,00	31.372,00	31.372,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.750,00	27.250,00	27.250,00
	6	Ufficio tecnico	153.980,00	153.043,00	152.070,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	55.826,00	45.726,00	45.726,00
	8	Statistica e sistemi informativi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	72.227,00	73.984,00	73.984,00
	11	Altri servizi generali	49.450,00	49.450,00	49.450,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	756.155,00	749.680,00	748.707,00
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0
3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
	1	Polizia locale e amministrativa	37.215,00	37.215,00	37.215,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	34.922,00	37.215,00	37.215,00
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	36.220,00	36.220,00	36.220,00
	2	Altri ordini di istruzione	91.553,00	91.273,00	90.977,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	126.650,00	126.650,00	126.650,00
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	254.423,00	254.143,00	253.847,00
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.700,00	3.700,00	3.700,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	61.543,00	61.393,00	61.236,00
	2	Giovani	700,00	700,00	700,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.243,00	62.093,00	61.936,00
7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	450,00	450,00	450,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.450,00	4.450,00	4.450,00
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	300,00	300,00	300,00
	3	Rifiuti	255.588,00	255.588,00	255.588,00
	4	Servizio idrico integrato	14.177,00	13.467,00	12.723,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	270.065,00	269.355,00	268.611,00
10		MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalita` di trasporto	0	0	0
	5	Viabilita` e infrastrutture stradali	167.916,00	166.573,00	164.578,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilita` (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	167.916,00	166.573,00	164.578,00
11		MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	2.302,00	2.302,00	2.302,00
	2	Interventi a seguito di calamita` naturali	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.302,00	2.302,00	2.302,00
12		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	20.067,00	19.939,00	19.806,00
	2	Interventi per la disabilita`	88.000,00	88.000,00	88.000,00
	3	Interventi per gli anziani	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	5	Interventi per le famiglie	21.676,00	21.676,00	21.676,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	365,00	365,00	365,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	124.750,00	124.750,00	124.750,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	17.208,00	17.013,00	16.808,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	283.066,00	282.743,00	282.405,00
13		MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
14		MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`			
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilita`	0	0	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitivita` (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	800,00	800,00	800,00
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	800,00	800,00	800,00
16		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.250,00	1.250,00	1.250,00
	2	Caccia e pesca	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.250,00	1.250,00	1.250,00
17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre auton. territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	2	Politica reg. unitaria per le rel. con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	73.148,74	86.057,34	86.057,34
	3	Altri fondi	5.212,00	00	0
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	90.360,74	98.057,34	98.057,34
50		MISSIONE 50 - Debito pubblico			
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	0	0
60		MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00
		TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
		TOTALE	1.950.745,74	1.949.161,34	1.944.658,34

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	170.000,00	130.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	141.000,00	101.000,00	193.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.000,00	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	354.500,00	241.500,00	203.500,00

ANALISI DELLA SPESA CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generale	0	0	0
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
	6	Ufficio tecnico	0	0	0
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0
3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
	1	Polizia locale e amministrativa	0	0	0
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	170.000,00	130.000,00	0
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	170.000,00	130.000,00	0
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	0	0	0
	2	Giovani	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo	0	0	0

		<i>libero</i>			
7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	10.000,00	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0	0
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
	3	Rifiuti	0	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
10		MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	141.000,00	101.000,00	193.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	141.000,00	101.000,00	193.000,00
11		MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0
12		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0
13		MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
14		MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1.	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23.000,00	0	0
	2	Caccia e pesca	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	23.000,00	0	0
17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0		
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo svalutazione crediti	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0
		TOTALE	354.500,00	241.500,00	203.500,00

d) RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Utilizzo avanzo vincolato	0	0	0
	Fondo pluriennale vincolato	10.450,00	149.312,00	119.312,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.505.797,00	1.505.797,00	1.505.797,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	141.285,00	141.282,00	141.285,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	385.461,74	378.385,34	372.396,34
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	354.500,00	111.500,00	103.500,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0	0	0
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	461.950,00	461.950,00	461.950,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	823.165,00	823.165,00	823.165,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.682.158,74	3.571.394,34	3.527.405,34

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione Piano Esecutivo di Gestione anche quale sviluppo del Piano della Performance, sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo elaborati in base all'Allegato 3 del DPCM 28/12/2011.

Descrizione Rendiconto 2016

Patrimonio Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.317,98	Patrimonio netto	9.281.527,66
Immobilizzazioni materiali	9.960.615,40		
Immobilizzazioni finanziarie	543.752,23		
Rimanenze	0,00		
Crediti	590.753,27		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	329.278,35	Debiti	2.147.189,57
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	11.428.717,23	TOTALE	11.428.717,23

f) RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente e la parte in conto capitale del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

g) INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del TUEL, così come da ultimo modificato dall'art.1, comma 735, della Legge 27.12.2013 n. 147.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2016), per i tre esercizi del triennio 2018/2020.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

	2018	2019	2020
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso(titoli I,II,III rendiconto 2016)	1.847.802,70	1.847.802,70	1.847.802,70
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	184.780,27	184.780,27	184.780,27
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obblig.in ammortamento nell'anno	76.489,00	72.746,00	68.243,00
contributi statali e regionali per ammortamenti	0	0	0
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	108.291,27	112.034,27	116.537,27
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0	0	0
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate correnti x 100)	4,14%	3,94%	3,69%

La spesa complessiva (arrotondata) di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	totale
2018	92.248,00	76.489,00	168.737,00
2019	95.618,00	72.746,00	168.364,00
2020	94.131,00	68.243,00	162.374,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto che a normativa vigente e con gli attuali limiti, non sarà possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2018	2019	2020
Residuo debito	1.748.312,27	1.656.064,27	1.560.446,27
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	92.248,00	95.618,00	94.130,05
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.656.064,27	1.560.446,27	1.466.316,22

L'indebitamento medio per abitante alla data del 31.12.2016 è pari a € 526,00. L'indebitamento medio della Regione Veneto riferito agli enti locali è pari a 1.205,51.= euro per abitante; l'indebitamento medio nazionale è pari a 1.998,88.= euro per abitante (dato MEF al 31.03.2017).

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2015).

Il bilancio 2018/2020 riporta una previsione che rispetta i limiti dei 3/12 per l'intero triennio.

Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate correnti (titoli I,II,III) rendiconto 2016:	€ 1.847.802,70
limite massimo anticipazione tesoreria anno 2018-2020 (3/12 entrate correnti)	€ 461.950,00

Nel corso del triennio è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nel pagamento dei contributi erariali da parte dello Stato e all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

i) Equilibri generali

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	2018	2019	2020
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	2.032.543,74	2.025.467,34	2.019.478,34
Fondo pluriennale vincolato correnti	10.450,00	19.312,00	19.312,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne libero a spese una tantum	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato p.corrente	0,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.042.993,74	2.044.779,34	2.038.790,34
Spese correnti (titolo I)	1.950.745,74	1.949.161,34	1.944.658,34
di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti	19.312,00	19.312,00	19.312,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	73.148,74	86.057,34	86.057,34
Spese rimborso mutui	92.248,00	95.618,00	94.132,00
di cui estinzione mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	354.500,00	111.500,00	103.500,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	130.000,00	100.000,00
Entrate capitale destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	354.500,00	241.500,00	203.500,00
Spesa investimenti (titolo II)	354.500,00	241.500,00	203.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	130.000,00	100.000,00	92.000,00
DI cui FPV ND -IMPUTAZIONE NON DEFINITA	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	461.950,00	461.950,00	461.950,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	461.950,00	461.950,00	461.950,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	823.165,00	823.165,00	823.165,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	823.165,00	823.165,00	823.165,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	3.682.608,74	3.571.394,34	3.527.405,34
Spese del bilancio	3.682.608,74	3.571.394,34	3.527.405,34
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

j) Obiettivi strategici, per la prevenzione della corruzione

Obiettivi Strategici, per la prevenzione della corruzione

- ✓ Il Comune di Mason Vicentino si impegna a:
 - coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa;
 - promuovere l'art.3 della Costituzione, prevedendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti;
 - definire, attuare e migliorare nel tempo le modalità di lavoro e i controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
 - promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
 - favorire le segnalazioni di situazioni a rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti;
 - standardizzare le procedure e informatizzare la gestione dei processi;
 - valutare e controllare il rischio di corruzione prioritariamente nelle aree maggiormente esposte a rischio identificate nel PTPC.

Obiettivi Strategici in materia di trasparenza

- ✓ Il Comune di Mason Vicentino si impegna a
 - promuovere una gestione trasparente della performance (obiettivi chiari e rendicontazione dei risultati raggiunti);
 - rendere trasparente la gestione delle attività;
 - aumentare la propria capacità di informare i cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti;
 - promuovere l'accesso civico generalizzato.

Responsabilità

- ✓ Il Consiglio Comunale/la Giunta Comunale devono adeguare gli obiettivi del DUP alla Politica Anticorruzione;
- ✓ Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza deve curare la redazione del PTPC alla luce degli obiettivi strategici del presente documento;
- ✓ I Dirigenti/responsabili dei settori/uffici del Comune devono supportare il Responsabile della Prevenzione e Trasparenza nel conseguimento degli obiettivi strategici della Politica Anticorruzione.

Aggiornamento della Politica Anticorruzione

- ✓ La Politica Anticorruzione sarà valida per 3 anni dalla data di approvazione;
- ✓ La Politica potrà essere aggiornata, su proposta degli organi di indirizzo o del Responsabile per la prevenzione della Corruzione anche prima della sua scadenza:
 - nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si verifichino fatti di corruzione o gravi irregolarità, tali da richiedere l'immediata ridefinizione degli obiettivi strategici;
 - nel caso in cui modifiche normative rendano necessaria la definizione di nuovi obiettivi strategici;
 - in caso di rinnovo della Giunta e del Consiglio Comunale;
 - nel caso in cui subentri un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

4) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il bilancio di previsione 2018/2020 si uniforma alle nuove disposizioni normative, al fine di assicurare il nuovo saldo finale non negativo (uguale o maggiore di zero) in termini di competenza potenziata, così evidenziato:

Equilibrio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata	+	10.450,00	149.312,00	119.312,00
Entrate correnti – Titoli 1, 2 e 3 entrata	+	2.032.543,74	2.025.467,34	2.019.478,34
Entrate in conto capitale – Titolo 4 e 5 di entrata	+	354.500,00	111.500,00	103.500,00
Totale entrate (A)	=	2.397.493,74	2.286.279,34	2.242.290,34
Spese correnti – Titoli 1 spesa (compreso fondo pluriennale vincolato)	+	1.950.745,74	1.949.161,34	1.944.658,34
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	73.148,74	86.057,34	86.057,34
Spese in conto capitale – Titolo 2 spesa (compreso fondo pluriennale vincolato)	+	354.500,00	241.500,00	203.500,00
Totale spese (B)	=	1.877.597,00	1.863.104,00	1.858.601,00
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di Finanza Pubblica (A-B)		165.396,74	181.675,34	180.189,34

La Legge 164/2016 ha modificato la Legge 243/2012, mutando profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica per quanto riguarda le spese da finanziare (o cofinanziare) mediante applicazione di avanzo o mediante debito, laddove generino (come accade di norma) fondo pluriennale vincolato.

Dal 2017, la rilevanza del fondo pluriennale vincolato è disciplinata dal nuovo art.9, comma 1-bis della Legge 243/2012. Esso dispone che “per gli anni 2017-2019, con la legge di bilanci, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, **finanziato dalle entrate finali**.”

Fino al 2019, quindi, il fondo pluriennale vincolato sarà rilevante negli stessi limiti già previsti per il 2017, ovvero al netto della quota derivante da debito. Dal 2020, invece la disciplina del fondo pluriennale vincolato originato da applicazione di avanzo sarà equiparata a quella già oggi in vigore per il fondo pluriennale vincolato originato da debito.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
Parte prima

Sezione Operativa (SeO) – Parte 1

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **parte 1** sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

Nella **parte 2** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

I numeri di Bilancio di Previsione 2018-2020

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo

delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi). Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa.

PREVISIONE ENTRATA ANNO 2018-2019-2020 PER TITOLI

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Utilizzo avanzo vincolato	0	0	0
	Fondo pluriennale vincolato	10.450,00	149.312,00	119.312,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.505.797,00	1.505.797,00	1.505.797,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	141.285,00	141.282,00	141.285,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	385.461,74	378.385,34	372.396,34
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	354.500,00	111.500,00	103.500,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0	0	0
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	461.950,00	461.950,00	461.950,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	823.165,00	823.165,00	823.165,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.682.608,74	3.571.394,34	3.527.405,34

PREVISIONE SPESA PER TITOLI ANNO 2018-2019-2020

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Totale TITOLO 1	Spese correnti	1.950.745,74	1.949.161,34	1.944.658,34
Totale TITOLO 2	Spese in conto capitale	354.500,00	241.500,00	203.500,00
Totale TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 4	Rimborso di prestiti	92.248,00	95.618,00	94.132,00
Totale TITOLO 5	Chiusura anticipazioni tesoriere	461.950,00	461.950,00	461.950,00
Totale TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	823.165,00	823.165,00	823.165,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.682.608,74	3.571.394,34	3.527.405,34

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 è elaborato secondo la struttura prevista dal D. Lgs. 118/2011, ricordando che il Comune di Mason Vicentino ha applicato i nuovi sistemi contabili dal 2014, quale ente sperimentatore della contabilità armonizzata.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi. Gli obiettivi sono contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato alla presente relazione.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Dal punto di vista degli stanziamenti le previsioni IMU, TARI, TASI e Fondo di solidarietà comunale sono conformi alla misura consolidata nell'assestamento del bilancio 2017 adeguate alle nuove disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2017 ed evidenziate in analitico in corrispondenza alle singole voci di entrata. Sul fronte della spesa le previsioni confermano l'azione di contenimento in atto in questi ultimi esercizi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per il triennio 2018/2020 è di garantire i servizi finora erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

Indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi

Il Disegno di Legge di Bilancio 2018 sospende anche per l'anno 2017 la possibilità di aumentare tributi e addizionali rispetto alle aliquote o tariffe applicate nell'anno 2015, 2016 e 2017, ad eccezione della Tari (tassa rifiuti) e delle entrate per servizi che prevedono tariffe; per il triennio 2018/2020 si confermano le aliquote e tariffe vigenti.

La sezione contiene un'analisi dettagliata delle principali entrate correnti e per investimenti iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020. I dati numerici vanno integrati con parti descrittive, finalizzate a dimostrare la veridicità delle previsioni contenute in questo documento.

Addizionale comunale irpef

Il Dup 2018/2020 prevede la conferma dell'addizionale in base ad aliquote differenziate per scaglioni di reddito irpef, con la previsione della soglia di esenzione "fascia secca di reddito" per i redditi complessivi fino ad € 10.000,00, al di sotto della quale non sarà dovuta l'addizionale comunale irpef, mentre per i redditi superiori a tale limite il contribuente applica al reddito complessivo l'aliquota dell'addizionale comunale.

La previsione di € 188.000,00 è stata quantificata in base all'accertato 2016 (limite massimo = somma non superiore alla somma delle riscossioni in conto competenza 2016 e delle riscossioni in conto residui 2017), così come previsto dai principi contabili.

Per l'anno 2018/2020, continueranno ad applicarsi le aliquote già approvate per l'anno 2017 e così riepilogate:

Scaglioni di reddito IRPEF in Euro	aliquota
Fino a 15.000,00	0,4%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,5%
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,6%
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,7%
Oltre 75.000,00	0,8%

Imposta Comunale Unica – I.U.C.

La legge di Stabilità 2014 ha modificato il sistema della fiscalità locale, introducendo la IUC (imposta unica comunale), da deliberare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, composta dall'IMU (per tutte le tipologie diverse dalla prima casa, escluse le abitazioni di lusso catastalmente classificate come A1, A8 e A9 e loro pertinenze); dalla TARI (tassa a copertura dei costi relativi al servizio rifiuti urbani) e dalla TASI, finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili offerti dai Comuni e dovuta per tutte le tipologie immobiliari.

IMU

L'Imu è stata istituita con d.lgs. n. 23 del 14.03.2011 (cd. decreto sul Federalismo Fiscale), che ne aveva fissato la decorrenza dal 1.01.2014. Successivamente con il D.L. 201/2011 (cd. Salva Italia), convertito dalla L. 214/2011, ne è stata anticipata la decorrenza, in via , dal 1.01.2012, in sostituzione dell'ICI e dell'IRPEF sugli immobili non locati.

La base imponibile dell'Imu è superiore a quella della precedente ICI, poiché il valore catastale deve essere moltiplicato per un coefficiente più alto.

Nel 2012 ai Comuni, è stata data la possibilità di graduare le aliquote, rispetto alle soglie base stabilite dal legislatore: 0,4% la prima casa; 0,2% fabbricati rurali a uso strumentale; 0,76% per tutte le altre fattispecie, rispetto a cui la metà del gettito era prevista in favore dello Stato.

Dal 2013, è cambiata la ripartizione del gettito tra Comune e Stato: soppressa dalla legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo Stato è stato destinato il gettito derivante dai fabbricati di tipo D, ad aliquota standard dello 0,76%; qualora il Comune abbia deliberato un'aliquota maggiore rispetto all'aliquota base fissata dalla legge, l'incremento del gettito rimane al Comune.

La Legge di Stabilità 2016 ha ulteriormente modificato la tassazione immobiliare; di rilievo l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati.

IMU terreni agricoli

Dal 1° gennaio 2016:

- è stato eliminato il moltiplicatore favorevole, pari a 75, riservato per la determinazione della base imponibile dei terreni agricoli dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP);
- sono state eliminate le riduzioni a scaglioni previste per i CD e IAP dall'art. 13, comma 8-bis, D.L. n. 201/2011;
- è stata introdotta l'esenzione per i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

IMU imbullonati

Dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

IMU/TASI abitazione principale

- l'abitazione principale è stata eliminata dal campo di applicazione della TASI. Ciò sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia quando è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso).
- il versamento della TASI, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, è effettuato dal possessore nella misura stabilita dal Comune nel regolamento comunale;
- in caso di assenza di indicazione di tale misura nel regolamento comunale ovvero nell'ipotesi di assenza totale di delibera comunale, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90%;
- è ridotta del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Al contempo si estende il beneficio anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso);

Nel 2018/2020 vengono confermate le aliquote già fissate per l'anno 2015, 2016 e 2017 e così riepilogate:

IMU per le prime abitazioni di lusso (A1, A8 e A9) e pertinenze: 4,0 per mille;

IMU per gli immobili produttivi cat. "D": 7,6 per mille

IMU per tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili: 7,6 per mille;

La stima del gettito IMU in base alla banca dati comunale e ai dati delle riscossioni IMU avvenute nell'anno 2015 e 2016 e 1' rata in acconto anno 2017, fa emergere la seguente situazione:

Imu spettante al COMUNE	677.400,00
fabbricati D riserva Stato	251.000,00
Totale complessivo (lordo)	928.400,00
Detrazione quota Imu fabbricati D riserva Stato	-251.000,00
Detrazione quota Imu Comune per alimentare fondo di solidarietà com.	-171.453,00
Totale complessivo quota comunale (netto)	505.947,00

TASI

La TASI presuppone l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Ha come base imponibile la stessa prevista per l'IMU (art. 13, D.L. 201/2011).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati – compresa abitazione principale (solo abitazioni accatastate categoria A/1, A/8 e A/9) – e di aree scoperte, comprese quelle edificabili, a qualsiasi titolo adibiti. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni dei condomini, non detenute o occupate in via esclusiva.

In caso di immobili occupati da soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante – per un periodo superiore a sei mesi – è tenuto al versamento di una quota stabilita dal Comune con regolamento, tra il 10 e il 30 per cento.

In caso di pluralità di possessori/detentori, l'obbligazione è unica.

L'aliquota minima è stabilita nella misura dell'1 per mille, quella massima nella misura del 2,5 per mille.

L'aliquota deliberata dal C.C., al netto dell'aliquota base, deve rispettare la regola per cui la somma di aliquota TASI e IMU non può superare – per le tipologie di immobili diverse dalla prima casa, esclusi gli immobili di lusso - l'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale al 31 dicembre 2013, ovvero 10,6 per mille e 0,6% per gli immobili di lusso (A1, A8 e A9 e loro pertinenze). Per l'anno 2015 e 2016 è facoltà dei Comuni incrementare le aliquote dei due tributi di un ulteriore 0,8 per mille che dovrà essere finalizzato alla concessione di detrazioni a favore delle prime case.

Come evidenziato precedentemente la Legge di Stabilità 2016 ha previsto l'esenzione TASI per la prima casa e la riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori.

Le aliquote determinate per l'anno 2017 sono confermate anche per il triennio 2018/2020 e sono così riepilogate:

TASI per abitazione principale: 2 per mille

TASI fabbricati rurali strumentali: 1 per mille.

TASI per tutti gli altri immobili: 1 per mille

La stima del gettito TASI in base alla banca dati comunale ai fini IMU, fa emergere la seguente situazione:

STIME COMUNE	ALIQUOTE per mille	PROIEZIONE TASI
Abitazioni principali e relative pertinenze (solo fabbricati accatastati in A/1, A/8 e A/9)	2,00	524,00
Fabbricati cat. D	1,00	90.600,00
Fabbricati generici	1,00	
Fabbricati rurali strumentali	1,00	8.100,00
Aree fabbricabili	1,00	25.000,00
TASI COMPLESSIVA		124.224,00

In base alle disposizioni inserite nella Legge di Stabilità 2016, i riflessi contabili della manovra anche nel bilancio di previsione 2018/2020 riguardano minori entrate per esenzione abitazioni principali per € 181.,00 che saranno rimborsate dallo Stato con l'aumento del Fondo di Solidarietà Comunale.

TARI

Dal 2014 è stata istituito il nuovo tributo TARI che va determinato in base al piano economico finanziario approvato dal C.C. o altra autorità competente (D.L. 102/2013); è demandato ad un apposito regolamento i criteri di determinazione delle tariffe, la disciplina di eventuali riduzioni o esenzioni in base alla capacità contributiva della famiglia, riduzione di superficie per attività etc.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2018 necessari al calcolo della tariffa da porre a carico delle utenze domestiche e non domestiche.

Il totale dei costi, da coprire interamente con la tariffa, che sono posti a carico dei contribuenti è di € **267.249,00** (maggiori costi rispetto al 2017 per € 46.816,00) di cui € 127.428,00 da coprire con la tariffa fissa ed € 139.821,00 da coprire con la tariffa variabile.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO DI RIEQUILIBRIO

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, tutti i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Ciò significa che sono state cancellate tutte le previsioni inerenti principalmente al fondo ordinario, fondo consolidato, fondo perequativo fiscalità locale, contributo a compensazione dell'esenzione della prima casa, compartecipazione IRPEF e contributo IVA servizi esternalizzati.

Tutti questi trasferimenti sono confluiti e ricalcolati, nel fondo di riequilibrio.

Dal 2012 a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, il fondo di riequilibrio è stato accorpato al fondo di compartecipazione IVA (che viene quindi azzerato) e ridotto nella misura del maggior introito derivante dall'aumento delle aliquote IMU sulle seconde case.

Dal 2013, in sostituzione dell'attuale "Fondo di riequilibrio" è stato istituito il nuovo "**Fondo di Solidarietà Comunale**" che viene alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. Il fondo rappresenta un sistema di riequilibrio delle risorse assegnate a ciascun Comune a fronte delle differenti capacità fiscali, nonché delle variazioni finanziarie disposte dalla perdita di gettito dei fabbricati di cat. D.

In attesa dell'assegnazione del "Fondo di solidarietà comunale" la previsione 2018/2020 è stata costruita in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale - per l'anno 2017, che tiene conto del ristoro che sarà riconosciuta al Comune per l'esenzione Tasi per l'abitazione

principale e le modifiche all'imponibilità Imu dei terreni agricoli nel territorio montano e della minore quota del gettito Imu 2018 che sarà trattenuta; la previsione del Fondo di solidarietà comunale per il triennio ammonta quindi ad € 350.000,00.

Si evidenzia comunque che i criteri di riparto del "Fondo di solidarietà comunale" saranno stabiliti con DPCM, per cui la previsione iscritta nel bilancio 2018/2020 potrebbe subire variazioni.

Entrate in conto capitale

I proventi a costruire

Il gettito previsto per i proventi da permessi di costruire è stato quantificato in funzione del trend storico delle entrate, che viene influenzato oltre che dagli strumenti urbanistici anche da fattori di tipo congiunturale; le previsioni relative all'entrata da oneri di urbanizzazione e imposte relative a condoni e sanatorie, sono le seguenti:

ENTRATE 1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	2	3	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	73.725,54	63.390,73	50.000,00	200.000,00	109.000,00	100.000,00	400%

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti dalla P.A.

L'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Obiettivi

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale intende confermare, attraverso la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuale e pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- la stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, etc..;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività di routine sopra descritte, riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (ex patto di stabilità interno) coordinando i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente;
- l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:
 - il controllo di regolarità contabile;
 - il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
 - il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
 - il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- l'applicazione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- attuazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

Obiettivi

- garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente;
- garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.
- esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.

- gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale e delle polizze assicurative.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini; attività di verifica ed accertamento delle possibili aree di evasione tributaria.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tributi.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile Ufficio Comune: Strapazzon Walter

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Obiettivi

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e della squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Programma 06 – UFFICIO TECNICO

Responsabile edilizia privata: Disegna Arch. Antonella

Responsabile Ufficio Comune opere pubbliche: Strapazzon Walter

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

Il programma ha per oggetto altresì la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Obiettivi

- Edilizia privata: Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e variante al Piano degli interventi.
- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Il piano triennale delle assunzioni prevede l'assunzione di un istruttore tecnico cat. C1 mediante l'istituto della mobilità fra enti pubblici.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Responsabile Ufficio Comune: Zampieri Rita

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi

Anagrafe stato civile: mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Immigrazione: gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile Ufficio Comune: Strapazzon Walter

Assessore: Rigon Diego

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.

Obiettivi

- Rete informatica comunale: Gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali, con particolare riferimento alle nuove disposizioni inerenti l'amministrazione digitale, con particolare riferimento alla dematerializzazione degli atti, alla realizzazione di "documenti informatici", all'uso puntuale della "PEC" e della "firma digitale";

- Sito internet: mantenere aggiornato il portale Comunale con la documentazione di interesse pubblico sviluppando ove possibile servizi interattivi a favore della cittadinanza per fornire informazioni tramite la rete internet.

- Acquisti Mepa (mercato elettronico) e Consip (convenzioni gare nazionali).

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale degli investimenti prevede l'acquisto di attrezzature informatiche per la sede municipale.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Programma 10 – RISORSE UMANE**Responsabile: Pertile Luisa Lorena****Assessore: Pavan Dott. Massimo****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale. Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. L'attività ordinaria è la seguente:

- effettuazione degli adempimenti normativi in materia di dotazione organica;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del comparto Regione ed Autonomie Locali;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i Segretari Comunali;
- elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- garantire la formazione ed aggiornamento del personale, nei limiti di spesa previsti dalla legge;
- elaborazione, verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente in corrispondenza degli indirizzi degli organi di governo, con predisposizione dei relativi atti, nomina dei responsabili, definizione degli emolumenti;
- verifica e attività di supporto all'elaborazione del piano di fabbisogno triennale del personale;
- gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali interne ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL e/o CCDI;
- gestione delle presenze e delle assenze del personale, con adempimenti conseguenti, anche in ordine alle visite fiscali e alle comunicazioni istituzionali;
- pubblicazioni sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa.

Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e statistiche annesse.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Programma 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI**Responsabile: Pertile Luisa Lorena****Assessore: Pavan Dott. Massimo****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma i progetti di produttività interstrutturali, le spese per missioni, la mensa e le visite fiscali dei dipendenti, le spese per la tutela nei luoghi di lavoro e l'eventuale debito IVA.

Obiettivi

Gestione dei servizi generali garantendo il servizio mensa, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e favorendo l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria e ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena ente capofila.

Obiettivi

Attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio vigilanza.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazione di contributi al fine di sostenere le spese di funzionamento e mantenimento delle due scuole materne private esistenti sul territorio.

Obiettivi

Mantenere il sostegno economico finalizzato all'accoglienza e all'istruzione di ciascun bambino iscritto alla scuola materna di Mason Vicentino e alla scuola materna di Villaraspa, alla gestione e manutenzione dei locali delle scuole materne, al servizio di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena; ente capofila è il Comune di Mason Vicentino.

Obiettivi

Perseguire una piena collaborazione con tutti gli Istituti scolastici. Confermare il sostegno economico al POF dell'Istituto Comprensivo e proseguire nel supporto di progetti didattici volti ad integrare l'offerta formativa della scuola primaria al fine di caratterizzarla educativamente e di favorirne le iscrizioni e l'attività sul lungo termine.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede i seguenti lavori:

Anno 2018

- Interventi di messa a norma antincendio scuola secondaria e palestra
- Verifica antisismica scuola secondaria e palestra
- Riqualificazione sistemazione esterna scuola primaria A. Cerato

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**Responsabile:** Zampieri Rita**Assessore:** Lunardon Cinzia**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Obiettivi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria. Mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Responsabile:** Zampieri Rita**Assessore:** Pavan Massimo con delega Consigliere Viero Lucia**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle associazioni impegnate nella promozione culturale. Programmazione e attivazione di programmi culturali per gemellaggi.

Obiettivi

Biblioteca civica - Gestire e migliorare l'attività della biblioteca civica e dei servizi collegati.

L'Amministrazione Comunale valuta le proposte del Comitato di gestione della biblioteca comunale affinché il programma presentato possa realizzarsi nei vari ambiti di interesse culturale nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione.

Convenzione inter-bibliotecaria - E' espresso l'indirizzo di curare la convenzione al sistema inter-bibliotecario di catalogazione e trasporto libri, in esito alle decisioni che saranno adottate a livello provinciale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.

Obiettivi

Gestire le attività dei servizi sportivi comunali. Sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere fisico e psichico dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata.

Gestione impianti sportivi - Curare l'esecuzione dei contratti e delle convenzioni stipulati tra l'ente e le società/ associazioni alle quali sono stati affidati i servizi sportivi. Cercare di coinvolgere il più possibile le realtà associative per ottimizzare le energie, le risorse mediante incontri periodici che diano la possibilità di trattare le problematiche.

Garantire ad associazioni sportive locali il sostegno economico adeguato sulla base dei criteri stabiliti a livello generale nel regolamento dei contributi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 - GIOVANI

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Obiettivi

Politiche giovanili - L'Amministrazione intende svolgere attività finalizzate alla crescita personale ed al coinvolgimento dei giovani nel tessuto sociale.

Centri ricreativi estivi – Valutare ogni opportunità di collaborazione con il GRETT parrocchiale e con altre iniziative di locali associazioni sportive o di promozione sociale, al fine di sostenere economicamente l'organizzazione di progetti educativi che offrano ai bambini un'esperienza formativa significativa ed alle famiglie un servizio di centro ricreativo estivo integrato, economicamente accessibile.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**Programma 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO**

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Obiettivi

Realizzare interventi di sistemazione e abbellimento di aree pubbliche, attraverso investimenti diretti.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e alla squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Obiettivi

Edilizia residenziale pubblica - ATER: Gestire la convenzione con l'Ater cui è affidata l'istruttoria per l'assegnazione degli alloggi.

Collaborare con la locale ATER ai fini della formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 Difesa del suolo e 02 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile Ufficio Comune: Strapazzon Walter

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi

L'Amministrazione intende intervenire nella manutenzione del verde pubblico e l'ampliamento delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti nel territorio comunale e verde attrezzato.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 03 - RIFIUTI

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti. Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**Responsabile:** Disegna Arch. Antonella**Assessore:** Costa Enrico**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Obiettivi

Servizio idrico integrato - Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente esternalizzato e gestito dall' CONSIGLIO DI BACINO BRENTA (EX CONSORZIO ATO BRENTA) e dalla società ETRA SPA .

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**Programma 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI****Responsabile Ufficio Comune:** Strapazzon Walter**Assessore:** Lain Fabio**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Obiettivi

Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità e dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere prevede:

ANNO 2018

- Completamento lavori del Centro di Mason Vicentino
- Manutenzione Strada Via Breganzina

ANNO 2019

- Sistemazione idraulica Ponti sul Torrente Ponterone

ANNO 2020

- Asfaltature varie strade comunali

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Pavan Dott. Massimo con delega al Consigliere Dalla Valle Giovanni

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio. Il servizio è gestito in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile e verificare in accordo con la Provincia di Vicenza e la Regione, il percorso di articolazioni sovracomunali di Protezione civile.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e della squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Programma 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Obiettivi

Proseguire la gestione in forma coordinata con il Comune di Molvena dell'asilo nido intercomunale; sostenere con l'erogazione di contributi economici le famiglie numerose e a favore della natalità, per le famiglie a partire dal terzo figlio.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'**Responsabile: Zampieri Rita****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili quali indennità di cura e inoltre le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane e indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di essi.

Obiettivi:

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Programma 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI**Responsabile: Zampieri Rita****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense.

Obiettivi

Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio, nonché di telesoccorso rivolte a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia.

Delega soggiorni climatici: Promuovere i rinnovati rapporti in convenzione con l'ULSS, relativamente alla delega alle condizioni attuali e previste dall'accordo fra le parti.

Proseguire il servizio di integrazione delle rette in strutture socio-assistenziali per persone anziane o disabili prive dei mezzi sufficienti alla necessità ed in base alle condizioni del vigente regolamento.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Programma 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**Responsabile: Zampieri Rita****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio economico e della marginalità sociale di famiglie e singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà, in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie monoreddito a rischio disoccupazione e sfratto, quelle monoparentali, la maternità e l'infanzia, le persone disabili o anziane non autosufficienti e prive di rete parentale, nonché le povertà estreme.

Interventi sociali: E' confermato l'indirizzo di destinare gli introiti derivanti dalle scelte dei contribuenti di Mason Vicentino a favore del Comune per il 5 per mille IRPEF, a progetti rivolti ad incrementare il fondo straordinario anticrisi, per aiutare chi si trova in difficoltà o ha perso il lavoro per la crisi economica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**Responsabile: Zampieri Rita****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della famiglia in tutti gli aspetti della sua vita. Gestione in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense di alcuni servizi a sostegno e a tutela delle famiglie in difficoltà.

Garantire assistenza alle famiglie nell'istruzione delle domande e nella liquidazione dei contributi relativi al bonus "famiglie numerose" alla regione Veneto, e per gli assegni maternità e nucleo familiare all'INPS.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile: Segretario Comunale

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà.

Obiettivi

Sostenere, tramite l'erogazione di contributi rispondenti a precise progettualità e proseguendo gli interventi a favore delle famiglie e dei cittadini in condizioni di emergenza abitativa (senza casa, a rischio sfratto o in morosità nel pagamento del canone di locazione) o in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione e delle utenze.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Servizi socio – sanitari: Continuare a sviluppare l'integrazione dei servizi sociali del Comune nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari dell'ULSS, alla luce della progressiva riorganizzazione dell'assistenza primaria sul territorio ed in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del Piano di Comunità.

Valutare ed eventualmente adottare nuove modalità di organizzazione dei servizi sociali, anche in relazione a possibili nuove opportunità future di gestione associata intercomunale degli stessi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile Ufficio Comune: Strapazzon Walter

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Obiettivi

Gestire e garantire la pronta manutenzione dei cimiteri comunali.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**Programma 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI**

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Rigon Diego

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Attività dello sportello unico per le attività produttive e dei servizi connessi (Industria ed Artigianato).

Obiettivi

Commercio e servizi del terziario: Dare esecuzione alle nuove disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche contenute nel Piano del Commercio. Garantire la semplificazione delle pratiche burocratiche per le attività produttive locali.

Confermare il sostegno economico per l'organizzazione, in collaborazione con l'Associazione della Pro-Loce, della Mostra Mercato delle Ciliegie.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Obiettivi

Centro Servizio per l'Impiego: continuare a sostenere economicamente e a sviluppare la collaborazione avviata in tema di collocamento con il centro di servizio per l'impiego di Bassano, con le modalità già adottate per gli anni passati.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Obiettivi

Proseguire nel ricorso di LSU, quando possibile, nella gestione di servizi comunali ed in particolare di quelli di ausilio ai servizi sociali (servizio di accompagnamento disabili). Anche nel triennio 2018/2020 è previsto lo sviluppo di un apposito programma per l'assegnazione di lavori di pubblica utilità a cittadini che non hanno un lavoro.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO ALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile: Zampieri Rita

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Obiettivi

Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola. Tutela e valorizzazione della produzione agricola ed agro-industriale locale come mezzo per valorizzare l'intero territorio Mason Vicentino.

Produzioni agricole: favorire la commercializzazione delle produzioni agricole locali in collaborazione con le associazioni di categoria.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Il bilancio prevede l'acquisto di un cannone antigraffiti con una previsione di spesa di € 23.000,00.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01 – FONTI ENERGETICHE

Responsabile Ufficio Comune: Strapazzon Walter

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche relative all'energia elettrica per l'edificio relativo alle scuole medie intercomunali.

Obiettivi

Energie rinnovabili, efficientamento energetico: Gestione del nuovo contratto relativo agli impianti fotovoltaici.

- Efficienza energetica: Costante monitoraggio dei consumi. Investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio

indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Obiettivi

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Obiettivi

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI
--

Programma 01- SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
--

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria. Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
Parte seconda

2.1 Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sperimentatrici (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione.

Negli ultimi anni le assunzioni negli enti locali sono state sottoposte a tutta una serie di vincoli e condizioni che di fatto ne hanno impedito l'attuazione.

La facoltà assunzionale è strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente;
- d) al rispetto dei nuovi saldi di finanza pubblica (ex patto di stabilità).

1) LIMITI ALLE ASSUNZIONI

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013 (per il nostro ente, euro 546.929,49.)
Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	Rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno) nell'anno precedente
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con

convertito in legge 122/2010	contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti)
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015	Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015). Quindi nella capacità assunzionale per il 2018 possono confluire oltre alle cessazioni di personale avvenute nel 2017 anche le cessazioni di personale avvenute nel triennio precedente. Tali capacità assunzionali sono del 60% della spese del personale cessato nel 2014, del 75% della spesa del personale cessato nel 2015, 2016 e 2017, del 100% della spesa del personale che cesserà nel 2018 e 2019.
Disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2017 - art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208	"Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Gli enti con popolazione compresa tra i 1000 e 10000 abitanti possono applicare il tour-over al 75% (anziché il 25%) a condizione che il rapporto dipendenti/popolazione dell'anno precedente sia inferiore a quello previsto nel decreto ministeriale previsto dall'art. 263, comma 2, del TUEL (al momento i rapporti medi sono individuati dal decreto del Ministero dell'Interno 10 aprile 2017 validi per il triennio 2017-2019 e per il rapporto per il Comune di Mason è di 1/150 cioè un dipendente ogni 150 abitanti).

2) RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75, con l'art. 4, ha apportato incisive modifiche ed integrazioni all'art. 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introducendo il principio secondo cui la dotazione organica deve essere costruita in relazione alla programmazione dei fabbisogni, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio e al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti al punto 1) "Limiti alle assunzioni".

3) PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel periodo di vigenza del presente documento si prevede di effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nel numero e nell'inquadramento sotto evidenziato, nel rispetto dei limiti di legge:

- Assunzione di un istruttore tecnico cat. C1 – Area Tecnica mediante procedura di mobilità fra enti pubblici

- Nessuna assunzione per gli anni 2019 e 2020.

4) TURN OVER

Si intende per turn over la sostituzione di personale cessato o che verrà a cessare nell'arco di vigenza del presente documento. Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale, assai restrittiva al riguardo, si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale, e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114, all'art 3, comma 5, ha innovato significativamente in materia di reclutamento del personale e vincoli finanziari prevedendo che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedano ad assunzioni di personale, a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, mentre negli anni 2016-2017 tale percentuale è fissata all'80%, la quale salirà al 100% dall'anno 2018.

L'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2017), testualmente recita: "Le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad **assunzioni di personale a tempo indeterminato** di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al **25 per cento** di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente".

Il D.L. 24.06.2016 n. 113, art. 16, comma 1-bis, convertito con modificazioni nella L. 7.8.2016 n. 160/2016, il quale ha previsto a favore **dei Comuni con popolazione da 1001 a 10.000 abitanti**, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali, per il personale non dirigente, **dal 25% al 75% della spesa** dei cessati dell'anno precedente, **valevoli per il triennio 2016, 2017 e 2018**, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art. 263, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e quindi nella **capacità assunzionale per il 2018**, possono confluire oltre alle cessazioni di personale avvenute nel 2017 anche eventuali resti assunzionali di cessazioni di personale avvenute nel 2016-2015-2014, salvo ulteriori precisazioni ufficiali.

5) UTILIZZO DI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE (Art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionale, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, come integrato da quanto disposto dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, i comuni sottoposti al patto di stabilità in regola rispetto ai limiti previsti dal comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (ai fini dell'applicazione del comma 557 a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 "comma 557-quater") non sono più soggetti all'obbligo del rispetto del limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi di somministrazione e lavoro accessorio.

Parte della giurisprudenza ritiene comunque insormontabile il vincolo del rispetto della spesa complessiva per personale a tempo determinato sostenuta nel 2009.

Negli anni oggetto del presente programma le spese previste per forme di lavoro flessibile sono contenute comunque entro la spesa sostenuta nel 2009 e riguardano il servizio svolto dai nonni vigili, dal servizio svolto dai volontari per il trasporto scolastico di un disabile (spesa rimborsata dalla Provincia) e per l'Inail relativa ai LSU lavoratori socialmente utili.

6) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO (Art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale collocato presso uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, qualora il Regolamento degli Uffici e Servizi ne preveda la possibilità.

Nel periodo di vigenza del presente documento pertanto non si prevede di effettuare assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

7) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO CON INCARICHI A CONTRATTO (Art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale dirigenziale in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità, qualora il Regolamento degli Uffici e Servizi ne preveda la possibilità.

Nel periodo di vigenza del presente documento non si prevede di effettuare assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

8) Art. 33 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – ECCEDENZE DI PERSONALE

In relazione alla ricognizione delle eccedenze di personale prevista dall'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa ha operato una ricognizione del personale assegnato, in occasione della rilevazione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto citato.

A seguito di opportuna consultazione con i dipendenti responsabili di posizione organizzativa, è emerso quindi che questo Ente non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero.

9) PERSONALE IN CONVENZIONE

Con riferimento al personale che sarà, eventualmente, gestito in convenzione con altri enti per lo svolgimento di servizi istituzionali, dalle disposizioni contenute in alcuni pareri della Corte dei Conti si evidenzia che:

a) la spesa sostenuta pro quota dagli Enti convenzionati per l'utilizzo della prestazione lavorativa va ricompresa nella spesa complessiva rilevante ai sensi dell'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e conseguentemente l'Ente di appartenenza deve computare nella spesa rilevante ai fini della norma citata solo quella corrispondente alla prestazione realmente prestata a proprio favore dal dipendente a scavalco condiviso (Corte dei Conti sezione regionale Liguria - deliberazione n. 8/2014 del 5 febbraio 2014, la Corte dei Conti sezione regionale Lombardia - deliberazione n. 34/2014/PAR del 4 febbraio 2014);

b) la spesa per il personale di altri enti, nell'ipotesi che sia utilizzato nelle funzioni associate, sarà finanziata mediante computo dei risparmi derivanti dalla cessazione del personale in servizio e da altri risparmi di spesa del personale.

10) RIEPILOGO FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2018-2019-2020

Anno 2018:

- Assunzione di un istruttore tecnico cat. C1 – Area Tecnica mediante procedura di mobilità fra enti pubblici

Anno 2019:

Non si prevedono assunzioni.

Anno 2019:

Non si prevedono assunzioni.

Directive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale del 29.11.2017.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e dall'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 (Riforma Madia)

TABELLA RIASSUNTIVA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

(La posizione funzionale è riferita alla posizione di ingresso del personale alla data del 29.11.2017)

Categoria	Dotazione organica previgente	Nuova dotazione organica
D3	1	1
D1	2	1
C1	10	10
B1	3	2
B3	3	1
A1	1	1
TOTALE	20	16

**PROSPETTO PROFILI PROFESSIONALI DELL'ENTE PER PROFILO
GIURIDICO INIZIALE**

Profilo giuridico iniziale	Rapporto di lavoro	Profilo professionale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			N. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
D3	Tempo pieno	Istruttore direttivo	1	1	0	1	1	0
D1	Tempo pieno	Istruttore direttivo	1	1	0	1	1	0
D1	Tempo pieno	Istruttore direttivo	1	0	1	0	0	0
		Totali di categoria	3	2	1	2	2	0

Profilo giuridico iniziale	Rapporto di lavoro	Profilo professionale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			N. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
C1	Tempo pieno	Istruttore contabile	1	1	0	1	1	0
C1	Tempo pieno	Istruttore contabile	1	1	0	1	1	0
C1	Part-time 80,56%	Istruttore amministrativo	1	1	0	1	1	0
C1	Part-time 75%	Istruttore amministrativo	1	1	0	1	1	0
C1	Tempo pieno	Istruttore tecnico	1	1	0	1	1	0
C1	Tempo pieno	Istruttore tecnico	1	1	0	1	1	0
C1	Tempo pieno	Agente polizia locale	1	1	0	1	1	0
C1	Part-time 50%	Istruttore tecnico	1	1	0	1	1	0
C1	Tempo pieno	Istruttore amministrativo	1	1	0	1	1	0
C1	Part-time 77,77%	Istruttore amministrativo	1	1	0	1	1	0
		Totali di categoria	10	10	0	10	10	0

Profilo giuridico iniziale	Rapporto di lavoro	Profilo professionale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			N. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
B1	Tempo pieno	Operaio specializzato	1	1	0	1	1	0
B1	Tempo pieno	Operaio specializzato	1	0	1	0	0	0
B1	Part-time 88,88%	Operaio specializzato	1	1	0	1	1	0
B3	Part-time 38,55%	Collaboratore professionale	0	0	0	1	0	1
B3	Tempo pieno	Collaboratore professionale	1	0	1	0	0	0
B3	Part-time 50%	Collaboratore professionale	1	0	1	0	0	0
B3	Tempo pieno	Collaboratore professionale	1	0	1	0	0	0
		Totali di categoria	6	2	4	3	2	1

Profilo giuridico iniziale	Rapporto di lavoro	Profilo professionale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			N. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
A	Part-time 80,56%	Operatore generico	1	1	0	1	1	0
		Totali di categoria	1	1	0	1	1	0

TOTALE GENERALE	20	15	5	16	15	1
------------------------	-----------	-----------	----------	-----------	-----------	----------

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

SPESA DEL PERSONALE

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006					
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	Anno 2018/2020	Margine di spesa ancora sostenibile
€ 561.581,68	€ 552.955,46	€ 526.251,32	€ 546.929,49	517.796,52	29.132,97

Spesa del personale pro-capite: Anno	2014	2015	2016
Spesa personale / Abitanti	147,42	146,50	141,62

Rapporto abitanti dipendenti:	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	221	219	235

Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2018	2019	2020
Importo riferimento di spesa (art.9, c. 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 3 c.9 lett. b) e art. 11 c. 4-bis del DL. 90/2014 conv. L. 114/2014)	14.540,72	14.540,72	14.540,72
Importo spesa di personale prevista nel bilancio	1.607,00	1.607,00	1.607,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si

Il programma relativo al fabbisogno del personale per gli anni 2018-2019-2020 potrà subire eventuali modifiche od integrazioni in funzione ad eventuali modifiche normative o a seguito di ulteriori cessazioni di personale, al momento non prevedibili.

2.2 PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 81 del 05/10/2016 ha adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e per le annualità 2018 e 2019 è così riepilogato:

ANNO 2018

Descrizione opera	Anno 2018
Completamento lavori Centro di Mason	60.000,00
Verifica antisismica Scuola secondaria e Palestra	40.000,00
Interventi di messa a norma antincendio della Scuola Secondaria e della Palestra	30.000,00
Manutenzione straordinaria Via Cantarana	50.000,00
Realizzazione di Marciapiede Via Rivarò-Via Marconi	50.000,00
Totale	230.000,00

ANNO 2019

Descrizione opera	Anno 2018
Sostituzione lampioni LED 1' stralcio	200.000,00
Sistemazione idraulica ponti sul torrente Ponterone	100.000,00
Totale	300.000,00

Per l'anno 2020 le risorse disponibili saranno destinate al seguente intervento:

ANNO 2020

Descrizione opera	Anno 2020
Sostituzione lampioni LED 2' stralcio	200.000,00
Asfaltatura varie strade	50.000,00
Totale	250.000,00

2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le

diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Mason Vicentino si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- c) collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ..."*

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n.340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il D.L. 13.05.2011 n.70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assumere prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/2020 non prevede l'alienazione di beni.

2.4 Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

Premessa

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- ha disposto, con l'articolo 3, comma 55, che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- ha demandato, con l'articolo 3, comma 56, al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;
- ha previsto, che, in alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi sopra indicati, l'Ente, può inserire la programmazione degli incarichi in oggetto nella Relazione Previsionale e Programmatica, secondo quanto previsto nel Parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 31/08, tale scelta adottata dall'ente fino al bilancio scorso;

Dato atto che la Relazione Previsionale e Programmatica è stata sostituita dal DUP - Documento Unico di Programmazione, il programma degli incarichi è confluito all'interno dello stesso per formarne unico documento decisionale;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- prevede, all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- demanda, all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, inserire nel documento di programmazione generale D.U.P. anche il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'anno 2018/2020;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Considerato che il vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi esterni, approvato con delibera di G.C. n. 49 del 08.06.2016, disciplina dettagliatamente la definizione, i presupposti e la procedura per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, nonché il limite della spesa per la quale correttamente si rinvia allo stanziamento bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 56 della legge 244/2007 (finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 06.08.2008, n. 133;

Rilevato che la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione autonoma sarà valutato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di volta in volta competente, nel rispetto del regolamento e dei limiti di spesa al di sotto dei nuovi limiti imposti dalla vigente normativa;

Giova ricordare che :

- a) l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento stesso e dalla normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio;
- b) che il presente provvedimento, in conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti, non riguarda gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli artt. 90 e 91 del decreto legislativo del D.Lgs. n. 163/2006) né gli appalti e le esternalizzazione di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- c) potranno comunque essere affidati incarichi, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- d) sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Il programma degli incarichi per l'anno 2018/2020 è il seguente:

AREA DEMOGRAFICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di particolare complessità in materia di commercio ed attività produttive
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche

Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materie di finanza pubblica
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione delle entrate tributarie e non e assistenza nel contenzioso; interventi strutturali nella gestione della ragioneria.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materia di informatica, reti e telefonia
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione e ristrutturazione straordinaria del sistema informatico, reti tecnologiche e telefonia
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperti per la procedura attinente la fusione dei comuni di Mason Vicentino e Molvena
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione relative all'analisi sulla sostenibilità politica, economica, sociale e organizzativa del progetto di fusione, attività di comunicazione e di supporto alla decisione in merito alla fusione dei Comuni interessati
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA TECNICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche notarili (Atti)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione occasionale
Motivazioni generali	Acquisizione/vendita immobili afferenti il patrimonio comunale; stipula convenzioni a carattere urbanistico-edilizio
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Segretario generale e del servizio contratti
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto in sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 626/94)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione/studio
Motivazioni generali	Adempimenti/Aggiornamenti disposti dal D.Lgs. 626/96
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche

Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	Annuale (gli adempimenti previsti dalla legge hanno carattere periodico e continuativo).

Fabbisogno di professionalità	Esperto in materie ambientali specifiche
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza
Motivazioni generali	Ottenimento pareri specifici, studi, relazioni e perizie inerenti ad aspetti ambientali, igienico/sanitari da inoltrarsi ad organi/enti superiori (Regione, Provincia, ARPAV, Soprintendenza, USLL etc...)
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse. (Il Comune si può avvalere della deroga al requisito della particolare specializzazione universitaria trattandosi di specifica attività prevista nell'ambito della figura del Geometra di cui al R.D 274/192)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/collaborazione
Motivazioni generali	Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Responsabile settore Tecnico
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione

PER TUTTI I SETTORI E/O SERVIZI

Fabbisogno di professionalità	Avvocato
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza occasionali
Motivazioni generali	Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite ai vari settori e/o servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da approfondire.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione

La spesa prevista nel bilancio 2018/2020 è così riepilogata:

AREA DI INTERVENTO	Capitolo Bilancio	LIMITE DI SPESA Anno 2018	LIMITE DI SPESA Anno 2019	LIMITE DI SPESA Anno 2020
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI	263	7.000,00	7.000,00	7.000,00
SEGRETARIO COMUNALE	18	0	0	0
AREA CONTABILE	176	0	0	0
TOTALE		7.000,00	7.000,00	7.000,00

3.1 Verifica dello stato di attuazione dei programmi

Al fine di adempiere alla seconda verifica si procederà ad evidenziare quanto attuato facendo riferimento ai progetti approvati dal Consiglio comunale nel **Documento Unico di Programmazione - DUP 2017/2019**, sulla scorta degli esiti comunicati al servizio finanziario, da parte di ogni responsabile di servizio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 02 – SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti dalla P.A.

L'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Obiettivi

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale nel secondo anno di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, intende raggiungere nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuale e pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;

- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario e in particolar modo seguire l'iter di razionalizzazione delle società, come previsto dalla normativa vigente;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie;
- la stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, etc..;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività di routine sopra descritte, riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (patto di stabilità interno) coordinando i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente;
- l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:
 - il controllo di regolarità contabile;
 - il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
 - il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
 - il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- l'applicazione della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- attuazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

Obiettivi

- garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente;
- garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.
- esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.
- gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale e delle polizze assicurative.
- Applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Obiettivi

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 06 – UFFICIO TECNICO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

Il programma ha per oggetto altresì la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione; occorre ricordare che tutti gli interventi sono vincolati al rispetto del patto di stabilità.

Obiettivi

- Edilizia privata: Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e Piano degli interventi.
- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi

Anagrafe stato civile: mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Immigrazione: gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.

Obiettivi

- Rete informatica comunale: Gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali.
- Sito internet: mantenere aggiornato il portale Comunale con la documentazione di interesse pubblico sviluppando ove possibile servizi interattivi a favore della cittadinanza per fornire informazioni tramite la rete internet.
- Acquisti mepa e consip.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 10 – RISORSE UMANE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

L'attività ordinaria è la seguente:

- effettuazione degli adempimenti normativi in materia di dotazione organica;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del comparto Regione ed Autonomie Locali;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i Segretari Comunali;
- elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- garantire la formazione ed aggiornamento del personale, nei limiti di spesa previsti dalla legge;
- elaborazione, verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente in corrispondenza degli indirizzi degli organi di governo, con predisposizione dei relativi atti, nomina dei responsabili, definizione degli emolumenti;
- verifica e attività attinente l'elaborazione del piano di fabbisogno annuale e triennale del personale;
- gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali interne ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL e/o CCDI;
- gestione delle presenze e delle assenze del personale, con adempimenti conseguenti, anche in ordine alle visite fiscali e alle comunicazioni istituzionali;
- pubblicazioni sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa.

Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e statistiche annesse.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma i progetti di produttività interstrutturali, le spese per missioni, la mensa e le visite fiscali dei dipendenti, le spese per la tutela nei luoghi di lavoro e l'eventuale debito IVA.

Obiettivi

Gestione dei servizi generali garantendo il servizi mensa, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e favorendo l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 01		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
684.467,38	560.155,06	516.100,52

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 01		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
46.533,00	24.250,72	21.837,35

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Obiettivi

Attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 03		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
34.522,00	29.195,58	28.537,75

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 03		
Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
20.000,00	19.901,25	0

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazione di contributi al fine di sostenere le spese di funzionamento e mantenimento delle due scuole materne private esistenti sul territorio.

Obiettivi

Mantenere il sostegno economico finalizzato all'accoglienza e all'istruzione di ciascun bambino iscritto alla scuola materna di Mason Vicentino e alla scuola materna di Villaraspa, alla gestione e manutenzione dei locali delle scuole materne, al servizio di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena; ente capofila è il Comune di Mason Vicentino.

Obiettivi

Perseguire una piena collaborazione con tutti gli Istituti scolastici. Confermare il sostegno economico al POF dell'Istituto Comprensivo e proseguire nel supporto di progetti didattici volti ad integrare l'offerta formativa della scuola primaria al fine di caratterizzarla educativamente e di favorirne le iscrizioni e l'attività sul lungo termine.

Proseguire inoltre nel sostegno economico teso allo sviluppo dell'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Obiettivi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria. Mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 04		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
247.410,00	224.965,54	180.695,01

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 04		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
265.925,63	137.889,94	69.415,50

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle associazioni impegnate nella promozione culturale. Programmazione e attivazione di programmi culturali per gemellaggi.

Obiettivi

Biblioteca civica - Gestire e migliorare l'attività della biblioteca civica e dei servizi collegati.

L'Amministrazione Comunale valuta le proposte del Comitato di gestione della biblioteca comunale affinché il programma presentato possa realizzarsi nei vari ambiti di interesse culturale nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione.

Convenzione inter-bibliotecaria - E' espresso l'indirizzo di curare la convenzione al sistema inter-bibliotecario di catalogazione e trasporto libri, in esito alle decisioni che saranno adottate a livello provinciale.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 05		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
4.700,00	4.534,50	4.515,50

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 05		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
9.086,40	6.500,00	704,11

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.

Obiettivi

Gestire le attività dei servizi sportivi comunali. Sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere fisico e psichico dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata.

Gestione impianti sportivi - Curare l'esecuzione dei contratti e delle convenzioni stipulati tra l'ente e le società/ associazioni alle quali sono stati affidati i servizi sportivi. Cercare di coinvolgere il più possibile le realtà associative per ottimizzare le energie, le risorse mediante incontri periodici che diano la possibilità di trattare le problematiche.

Garantire ad associazioni sportive locali il sostegno economico adeguato sulla base dei criteri stabiliti a livello generale nel regolamento dei contributi.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 02 - GIOVANI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Obiettivi

Politiche giovanili - L'Amministrazione intende svolgere attività finalizzate alla crescita personale ed al coinvolgimento dei giovani nel tessuto sociale.

Centri ricreativi estivi – Valutare ogni opportunità di collaborazione con il GREM parrocchiale e con altre iniziative di locali associazioni sportive o di promozione sociale, al fine di sostenere economicamente l'organizzazione di progetti educativi che offrano ai bambini un'esperienza formativa significativa ed alle famiglie un servizio di centro ricreativo estivo integrato, economicamente accessibile.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 06		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
61.585,00	55.955,11	36.953,80

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 06		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
6.856,40	6.126,40	0

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Obiettivi

Realizzare interventi di sistemazione e abbellimento di aree pubbliche, attraverso investimenti diretti. Il bilancio prevede l'incarico per la redazione di una variante al Piano degli Interventi.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Obiettivi

Edilizia residenziale pubblica - ATER: Gestire la convenzione con l'Ater cui è affidata l'istruttoria per l'assegnazione degli alloggi.

Collaborare con la locale ATER ai fini della formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 08		
Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
4.950,00	4.673,72	1.561,45

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 08		
Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
18.212,42	18.211,63	10.554,42

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**Programma 02 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi

L'Amministrazione intende sviluppare accordi con la Provincia nell'ambito del progetto "Patto per il lavoro Vicentino" per il reinserimento lavorativo di particolari categorie di lavoratori, per la manutenzione del verde pubblico e l'ampliamento delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti nel territorio comunale e verde attrezzato.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 03 - RIFIUTI**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti. Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Obiettivi

Servizio idrico integrato - Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente esternalizzato e gestito dall' CONSIGLIO DI BACINO BRENTA (EX CONSORZIO ATO BRENTA) e dalle società pubbliche ETRA SPA e BRENTA SERVIZI SPA (in fase di fusione per incorporazione in Etra Spa).

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 09		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
267.167,00	259.639,68	89.491,61

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 09		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
88.000,00	88.000,00	83.541,33

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Obiettivi

Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità e dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 10		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
180.173,00	157.219,02	123.594,56

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 10		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
586.711,48	341.707,84	226.178,67

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio. Il servizio è gestito in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile e verificare in accordo con la Provincia di Vicenza e la Regione, il percorso di articolazioni sovracomunali di Protezione civile.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 11		
Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
8.731,57	7.662,57	6.511,97

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 11		
Stanziamento assestato	Impegnato	Pagato
7.000,00	6.852,49	6.852,49

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Programma 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Obiettivi

Proseguire la gestione in forma coordinata con il Comune di Molvena dell'asilo nido intercomunale; sostenere con l'erogazione di contributi economici le famiglie numerose e a favore della natalità, per le famiglie a partire dal terzo figlio.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili quali indennità di cura e inoltre le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane e indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di essi.

Obiettivi:

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense.

Obiettivi

Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio, nonché di telesoccorso rivolte a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia.

Delega soggiorni climatici: Promuovere i rinnovati rapporti in convenzione con l'ULSS, relativamente alla delega alle condizioni attuali e previste dall'accordo fra le parti.

Proseguire il servizio di integrazione delle rette in strutture socio-assistenziali per persone anziane o disabili prive dei mezzi sufficienti alla necessità ed in base alle condizioni del vigente regolamento.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio economico e della marginalità sociale di famiglie e singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà, in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie monoreddito a rischio disoccupazione e sfratto, quelle monoparentali, la maternità e l'infanzia, le persone disabili o anziane non autosufficienti e prive di rete parentale, nonché le povertà estreme.

Interventi sociali: E' confermato l'indirizzo di destinare gli introiti derivanti dalle scelte dei contribuenti di Mason Vicentino a favore del Comune per il 5 per mille IRPEF, a progetti rivolti ad incrementare il fondo straordinario anticrisi, per aiutare chi si trova in difficoltà o ha perso il lavoro per la crisi economica.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della famiglia in tutti gli aspetti della sua vita. Gestione in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense di alcuni servizi a sostegno e a tutela delle famiglie in difficoltà.

Garantire assistenza alle famiglie nell'istruzione delle domande e nella liquidazione dei contributi relativi al bonus "famiglie numerose" alla regione Veneto, e per gli assegni maternità e nucleo familiare all'INPS.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà.

Obiettivi

Sostenere, tramite l'erogazione di contributi rispondenti a precise progettualità e proseguendo gli interventi a favore delle famiglie e dei cittadini in condizioni di emergenza abitativa (senza casa, a rischio sfratto o in morosità nel pagamento del canone di locazione) o in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione e delle utenze.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Servizi socio – sanitari: Continuare a sviluppare l'integrazione dei servizi sociali del Comune nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari dell'ULSS, alla luce della progressiva riorganizzazione dell'assistenza primaria sul territorio ed in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del Piano di Comunità.

Valutare ed eventualmente adottare nuove modalità di organizzazione dei servizi sociali, anche in relazione a possibili nuove opportunità future di gestione associata intercomunale degli stessi.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Obiettivi

Gestire e garantire la pronta manutenzione dei cimiteri comunali.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 12		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
332.656,00	276.820,34	264.456,58

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 12		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**Programma 02 –COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Attività dello sportello unico per le attività produttive e dei servizi connessi (Industria ed Artigianato).

Obiettivi

Commercio e servizi del terziario: Dare esecuzione alle nuove disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche contenute nel Piano del Commercio. Garantire la semplificazione delle pratiche burocratiche per le attività produttive locali.

Confermare il sostegno economico per l'organizzazione, in collaborazione con l'Associazione della Pro-Loco, della Mostra Mercato delle Ciliegie.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 14		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
5.000,00	3.301,34	1.500,00

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 14		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**Programma 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Obiettivi

Centro Servizio per l'Impiego: continuare a sostenere economicamente e a sviluppare la collaborazione avviata in tema di collocamento con il centro di servizio per l'impiego di Bassano, con le modalità già adottate per gli anni passati.

nell'ambito del programma nel triennio.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

Programma 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Obiettivi

Proseguire nel ricorso di LSU, quando possibile, nella gestione di servizi comunali ed in particolare di quelli di ausilio ai servizi sociali (servizio di accompagnamento disabili).

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 15		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
1.182,00	985,38	624,24

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 15		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO ALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Obiettivi

Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola. Tutela e valorizzazione della produzione agricola ed agro-industriale locale come mezzo per valorizzare l'intero territorio Mason Vicentino.

Produzioni agricole: favorire la commercializzazione delle produzioni agricole locali in collaborazione con le associazioni di categoria.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 16		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
1.500,00	1.500,00	0

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 16		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01 – FONTI ENERGETICHE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche relative all'energia elettrica per l'edificio relativo alle scuole medie intercomunali.

Obiettivi

Energie rinnovabili, efficientamento energetico: Gestione del nuovo contratto relativo agli impianti fotovoltaici.

- Efficienza energetica: Costante monitoraggio dei consumi. Investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. triennio.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 17		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
10.000,00	10.000,00	9.899,79

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 17		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Obiettivi

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI – MISSIONE 18		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
2.100,00	2.058,48	1.058,48

SPESE IN CONTO CAPITALE – MISSIONE 18		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
0	0	0

MISSIONE 60 –ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Obiettivi

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

IL PROGRAMMA E' IN CORSO DI ATTUAZIONE

SPESE CORRENTI TIT. 1 E CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORIERE TIT. 5 – MISSIONE 60		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
500,00	0	0

SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE – MISSIONE 60		
Stanziamiento assestato	Impegnato	Pagato
461.950,00	0	0

CONCLUSIONE

I programmi rappresentati nel presente documento di programmazione sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione comunale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

Si sottolinea inoltre anche il Comune di Mason Vicentino deve affrontare, in relazione all'applicazione dell'armonizzazione contabile ex att. 36, d.lgs. 118/2011, i seguenti adempimenti:

- approvazione del bilancio di previsione armonizzato con valore autorizzatorio,
- applicazione dei nuovi principi contabili;
- gestione del fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia e difficile esazione;
- gestione del fondo pluriennale vincolato sia per il bilancio corrente che per il bilancio investimenti;
- adozione unico bilancio triennale.

Si evidenzia nuovamente che Il presente Documento Unico di Programmazione potrà essere modificato in base a nuove disposizioni di legge e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli indirizzi generali di programmazione e ai correlati obiettivi operativi.

Mason Vicentino, 29 novembre 2017

